ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 44 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p.; Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Sabato 16 Giugno 1928 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 827. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2654

ga. II. 143

La "Braganza„ e la "Hobby„ favorite dal vento giungono in vista di Capo Nord

Infruttuosi voli dei norvegesi fra la nebbia - Penzo ad Amsterdam, Maddalena trattenuto a Vadsoe dal maltempo

Il comunicato ufficiale

ROMA, 15

L'«Agenzia Stefani» comunica: «La regia nave «Città di Milano» telegrafa che la «Hobby» e la «Braganza» navigano di conserva con vento di nord-est, che apre alquanto i ghiacci. Sono in vista di Capo Nord. Gli apparecchi norvegesi che si erano alzati dalla «Hobby» hanno dovuto rientrare verso mezzogiorno a causa della nebbia fitta. Alla Baia del Re il tempo è ottimo.

Il «Dornier Wall» italiano è giunto ad Amsterdam. Lo «Junker» trimotore svedese è partito da Stoccolma per Narwick.»

Notizie e incoraggiamenti a Nobile

Ma la radio di Biagi tace

ROMA, 15

La radio della «Città di Milano» ieri sera, dopo che i naufraghi avevano trasmesso le notizie essenziali, ha comunicato la situazione di tutti i mezzi intrapresi per il salvataggio dei vari gruppi della spedizione, così da rendere la loro attesa meno drammatica e più tranquilla.

«Larsen radiotelegrafa che è pronto a volare con due apparecchi. Maddalena è già arrivato a Lulea e deve essere domani a Vadsoe e lo attendiamo qui contemporaneamente allo svedese Uppland.»

Quindi il comandante Romagna cerca di sapere se sia possibile l'atterraggio degli aeroplani nella loro zona: «Quando potete trasmettere —domanda — diteci se aeroplani con pattini riuscirebbero ad atterrare presso di Voi.»

Il prof. Amedeo Nobile ha trasmesso al fratello queste commosse parole d'incoraggiamento: «Carlotta telegrafa che attende fiduciosa il tuo ritorno; tutti ti siamo vicini col cuore e ti abbracciamo insieme ai compagni.»

«Non vi sentiamo. Vi chiameremo al 55.o minuto di ogni ora per darvi notizie se ritenuto necessario chiedervi ancora dati locali.»

La comunicazione finisce con la speranza che la modesta batteria di accumulatori dell' «Italia» possa trovare in questa sosta l'energia sufficiente per una, sia pur breve, trasmissione.

La slitta sbarcata dalla "Hobby„

ha percorso 15 chilometri

«CITTA' DI MILANO», 15

La slitta sbarcata dalla „Hobby" alla Baia di Wahlemberg ha proceduto per 15 km. e si trova attualmente in fondo alla Baia di Wahlemberg nella Terra di Nord-Est. Essa traverserà la Terra di Nord-Est fino a Capo Nord che è il punto di riunione della slitta con le navi „Hobby" e „Braganza". Stasera le condizioni del mare e le condizioni di visibilità sono andate migliorando. Attualmente predominano i venti da est.

Maddalena fermo a Vadsoe

OSLO, 15

La partenza dell'„S 55" per la Baia del Re fissata per questo pomeriggio è stata ostacolata dal tempo pessimo che imperversava sulla Norvegia settentrionale e sul Mare di Barents. Il comandante Maddalena si trova presentemente a Vadsoe dove giunse nel pomeriggio di ieri giovedì. (United Press).

Il "Krassin„ verso la Baia del Re

Giornalisti russi, italiani e norvegesi a bordo

LENINGRADO, 15

Il piroscafo spezzaghiacci „Krassin" che reca a bordo un aeroplano, è partito per la Baia del Re, dove, si calcola, giungerà il giorno 25. Sono a bordo giornalisti russi, italiani e norvegesi. Il piroscafo possiede un apparecchio radiotelegrafico a onde corte con nominativo „K. S." e ad onde lunghe con nominativo „R. K. K." che funziona notte e giorno. Dirige la spedizione il prof. Samoilovic. Prima della partenza del „Krassin" il console d'Italia si è recato a bordo ed ha ringraziato vivamente l'equipaggio

Anche un aeroplano finlandese

HELSINGFORS, 15

L'Agenzia telegrafica finlandese informa che, in seguito ad ordine del Comando generale finlandese, un aeroplano partirà oggi da Helsingfors per la Baia del Re, per partecipare alle ricerche dell'equipaggio del dirigibile „Italia".

I sette del dirigibile alla deriva?

Necessità di rintracciarli prima che siano trasportati al largo

(Dal nostro inviato speciale)

OSLO, 15

Ancora una volta il vento avverso ha impedito a Luetzow Holm e a Rijser Larsen di giungere in volo fino al gruppo Nobile. I due aviatori, partiti da Wahlenberg nel primo pomeriggio di ieri, dovettero, dopo un paio di ore, fare ritorno, poichè altrimenti avrebbero rischiato di rimanere in breve senza benzina.

La piccola portata degli aerei norvegesi

E' chiaro ormai che non c'è da sperare in un successo dei due valorosi aviatori norvegesi, dato il piccolo apparecchio di cui dispongono. Il percorso dalla Baia di Wahlenberg all'isola di Carlo XII, nelle cui vicinanze si trova Nobile, è assai lungo ed i due velivoli potrebbero compierlo — andata e ritorno — solo nel caso che l'atmosfera fosse perfettamente tranquilla, condizione quasi impossibile nelle regioni artiche. Ciò non ostante Luetzow e Larsen potranno rendere egualmente preziosissimi servizi, sia imbarcandosi sopra qualcuno dei grandi apparecchi in arrivo alla Baia del Re, e sfruttando in tal modo la loro magnifica esperienza di aviatori artici, sia proponendosi obbiettivi più facilmente conseguibili con i loro velivoli. Essi potrebbero ad esempio dedicarsi alle ricerche del gruppetto composto da Malmgreen, Mariano e Zappi, esplorando la zona circostante il Capo Nord, ove, secondo i calcoli fatti, dovrebbero trovarsi i tre coraggiosi uomini.

A questo proposito è stato notato oggi dai giornali di Berlino che Malmgreen ed i due italiani sarebbero stati ritrovati. La notizia risulta qui infondata. E' invece accertato, avendolo comunicato lo stesso Romagna al Governo svedese, che Malmgreen non rimase affatto ferito nell'atterramento dell'„Italia" come si è detto in un primo tempo.

Ottimismo per il gruppo Mariano

Il tempo si è mantenuto anche oggi sereno alle Svalbard, ma purtroppo spazzato da un impetuoso vento da occidente. Allo stesso maggiore Maddalena, che pure pilota un potente velivolo, è stato sconsigliato stamane di lasciare l'aeroporto di Vadsoe. Grandi ondate battono l'estrema costa settentrionale della penisola scandinava ed è più che lodevole decisione del magg. Madalena il non aver voluto finora correre il rischio della transvolata da Vadsoe alla Baia del Re. L'importante non è di arrivare qualche ora prima, ma di arrivare bene. Certo urge togliere i naufraghi dell'„Italia" dai ghiacci; però la loro situazione non è tale da destare preoccupazioni immediate.

Il maggiore norvegese Gunnar Sachsen, che ha passato molti anni alle Svalbard e a cui si devono le più perfette carte di quell'arcipelago, si è espresso in senso ottimista con un redattore d'un giornale di Oslo circa il salvataggio dei nostri.

„Sono persuaso — egli ha detto — che i due italiani e lo svedese Malmgreen se la caveranno ottimamente. La marcia che essi devono aver compiuto per raggiungere la terra ferma non è agevole, anzi ad ogni passo vi è un ostacolo e bisogna fare grande attenzione per non scivolare nei crepacci. Ma gli ufficiali italiani, ammaestrati come sono, hanno senza dubbio compreso subito come devono comportarsi. E poi è con loro Malmgreen. Io lo conosco personalmente e so quanto valga. Malmgreen ha tratto in salvo sè e i suoi compagni.

I sette dell'involucro

Non bisogna neppure essere eccessivamente impensieriti per il gruppo Nobile. La deriva del blocco di ghiaccio su cui il generale si trova è, tutto sommato, favorevole. E' vero che il vento tira ora ad est ora ad ovest; ma il vento di occidente prevale. Lo dimostrano anche le notizie degli ultimi giorni. A mio parere non sussiste il pericolo che Nobile sia portato alla deriva verso il mare libero. Tale pericolo piuttosto minaccia il terzo gruppo trascinato a parecchi chilometri più ad est dal pallone nel suo sbalzo. E' certo che in quella zona non vi sono nè isole grandi nè isole piccole e se i naufraghi hanno atterrato su un blocco di ghiaccio possono essere portati dal vento e dalla corrente chissà dove. Ecco perchè si dovrebbe cercare di rintracciare al più presto il terzo gruppo, forse prima ancora di portare aiuto a Nobile".

Infine il maggiore Sachsen, come già Amundsen, ha consigliato di costituire una base ad est dell'isola di Hophen, dove potrebbero intanto sostare per i necessari rifornimenti i rompighiaccio russi provenienti da Arcangelo, ostacolati anch'essi dal forte vento di occidente.

La „Braganza" ha oltrepassato oggi l'isola di Moffen, giungendo poi alla Baia di Hophen. Di là proseguirà verso Capo Nord, e c'è da sperare che la sua rotta non sia troppo ostacolata dai ghiacci che via via si fanno sempre più numerosi e massicci.

Ottimi cani per le slitte

La „Braganza" andrà comunque fin dove potrà; e, quando sarà assolutamente impossibile avanzare, metterà a terra la spedizione con le slitte trainate da cani. Gli animali sono ottimi: nientemeno che i discendenti di quelli che servirono a Nansen e ad Amundsen nelle loro famose spedizioni artiche. Inoltre sulle slitte si caricheranno anche tre o quattro imbarcazioni leggerissime in legno e gutaperca per passare i canali quando i ricercatori dovranno da Capo Smith passare da un blocco di ghiaccio all'altro su canali per avvicinarsi fino a Nobile.

Altri cani sono stati sbarcati nella Baia di Wahlenberg, dove si trovano Larsen e Holm, e si sta formando una seconda spedizione di slitte che traversando l'altopiano della Terra di Nord Est, punterà anch'essa su Capo Smith. Alla testa di questa seconda spedizione, di cui fa parte il capitano Sora con i suoi alpini, sarà un esperto cacciatore norvegese, che passa anche per essere il miglior conoscitore della Terra di Nord Est. Come vedete, il comandante Romagna non ristà dall'organizzare nuovi soccorsi. Quelle spedizioni con cani e slitte saranno utilissime, forse indispensabili, per togliere l'equipaggio dell'„Italia" dai ghiacci. I velivoli dovranno individuare la posizione esatta dei naufraghi e rifornirli di viveri, di indumenti e di altri materiali. Ma non è affatto certo che essi riescano ad atterrare e a caricare l'equipaggio dell'„Italia".

Il concentramento a Capo Smith

Ricordiamoci del drammatico atterraggio dei due „Dornier Wall" di Amundsen della spedizione del 1925 e quanto dovettero lavorare allora i norvegesi per costituire una pista da cui levarsi di nuovo. Eppure essi erano ben più a nord di Nobile, dove i ghiacci sono tutti uniti, non continuamente solcati da crepacci e da canali come la zona dove si trovano i nostri.

Nessuna meraviglia quindi se da Capo Smith non resterà altro mezzo che le slitte, i cani e le imbarcazioni per accogliere i naufraghi e bene ha fatto il comandante Romagna a disporre che laggiù si concentrino queste spedizioni, in attesa dell'entrata in azione dei grandi velivoli, che ormai sono in volo o stanno per spiccarlo da tutte le parti del mondo.

Ecco intanto che risorge la spedizione Amundsen. La notizia che l'esploratore aveva dovuto rinunciare al suo proposito per mancanza di mezzi, suscitò vivissimo rincrescimento specialmente in Germania ed in Francia. Qualche autorevole giornale berlinese scrisse che bisognava ad ogni costo mettere a disposizione di Amundsen un velivolo tedesco.

La notte scorsa, l'esploratore veniva poi chiamato al telefono dal console norvegese a Parigi, signor Peterson, il quale gli comunicava che il Governo francese metteva a sua disposizione un potente bimotore dotato di circa 3000 chilometri di autonomia. Amundsen accettò subito l'offerta, mettendo però come condizione che con lui partisse anche il tenente Dietrichson.

Ad Amundsen è stato domandato da un giornale della sera se è soddisfatto del velivolo offertogli dal Governo francese o se ritiene più adatto allo scopo il „Dornier Wall". L'esploratore si è rifiutato di fare confronti, soggiungendo però che il velivolo è ottimo.

MASSIMO CAPUTO

Alla ricerca del gruppo Mariano

(Dal nostro inviato speciale)

R. N. «CITTA' DI MILANO», 15

Oggi il capitano Larsen ha eseguito il suo primo volo, che è stato brevissimo, ma non ha dato risultati causa la nebbia. Come è noto, Larsen e Lützow, con i loro idrovolanti, sono imbarcati sulla «Hobby», che ha deposto sui ghiacci della Baia Wahlenberg la slitta con i cani, destinata a traversare la Terra di Nord Est e a puntare sulle isole Scoreby, per raccogliere il gruppo dei tre naufraghi in marcia verso Capo Nord e destinata ad istituire vari depositi di viveri tra Capo Platen e lo Stretto Baverly verso Capo Nord.

Verso le 11.30 di stamane, la nave trovavasi presso Punta Shoal. Messi in mare gli idrovolanti, Larsen e Lützow si sono levati in volo per esplorare la zona presso Capo Platen, ove trovansi presumibilmente tre uomini, posizione segnalata alla slitta, che dovrebbe essere già in quei paraggi.

Sorvolata l'Isola di Low, gli aviatori si sono diretti verso Capo Nord, ma prima di giungere allo Stretto Baverly, si sono trovati avvolti dalla nebbia, che divenne sempre più fitta, tanto da costringerli ad abbandonare il loro tentativo, cosicchè, dopo 45 minuti di volo, essi fecero ritorno alla «Hobby».

Nel pomeriggio la «Braganza», che faceva rotta da sud-est, ha raggiunto la «Hobby» ed ora le due navi procedono affiancate. Esse hanno trovato il mare quasi libero di ghiacci, che, pur non permettendo una navigazione facile e spedita, tuttavia fa sperare sia loro possibile di raggiungere almeno lo Stretto di Baverly, ciò che non fu possibile alla «Braganza» nelle settimane scorse. Da questo stretto potrebbe muovere una grossa spedizione composta di tre slitte, con mute di cinque cani, accompagnata dagli alpini

Il tempo è decisamente migliorato, sia alla Baia del Re, che a nord della grande Svalbard, e si ritiene probabile che gli aviatori norvegesi comincino stasera un nuovo tentativo con migliori risultati. Così potrà aver termine la nostra ansia per questo primo gruppo di naufraghi. Mariano, Zappi e Malmgreen marciano ormai da 17 giorni sull'aspra zona dei ghiacci fra la Terra di Nord Est e la banchisa polare. Occorre non perdere un solo minuto e non rinunciare a nessuna possibilità di ritrovarli e raccoglierli. Aspettiamo il comandante Maddalena, a cui il maltempo ha impedito di lasciare Vadsoe, e intanto completiamo i preparativi per quanto l'idrovolante potrà gettare al gruppo Nobile, assieme al saluto commosso e ai colori della Patria.

SALVATORE APONTE

(Copyright del *Piccolo*. Ripr. vietata)

L' "Italia„ cadde per uno strappo dell'involucro

Confronti con la sciagura del "P. M.„ - Il distacco della navicella

ROMA, 15

Anche stamane il sottosegretario all'Aeronautica S. E. Balbo ha conferito lungamente col Capo del Governo informandolo dell'opera che l'aviazione compie perchè i soccorsi giungano agli aeronauti al più presto. L'abilità dei nostri piloti e la bontà dei nostri materiali danno il più sicuro affidamento di successo. Nessuno potrà contestare che la organizzazione dei soccorsi non proceda rapida e precisa. Non un minuto è perduto. Nessun particolare anche insignificante che possa recare giovamento agli sperduti dell'Artide è dimenticato. Ma poichè non è umanamente possibile raggiungere i naufraghi in brevissimo tempo, è necessario che i troppo frettolosi incompetenti frenino un po' le loro impazienze ed attendano i risultati che saranno quali tutti desiderano.

Il sinistro del "P. M.„

L'odierna situazione non presenta elementi nuovi. La stazione radio dell'«Italia» si limita a comunicare la posizione giornaliera del gruppo Nobile, posizione che varia continuamente col variare dei venti e delle correnti marine che portano alla deriva i ghiacci. Del gruppo rimasto sull'involucro, si continua a non saper niente e a fondare ogni ipotetica spiegazione sulla sua sorte, su congetture.

Come è noto due anni fa, nel 1926, ritornando Nobile dal suo primo volo vittorioso sul Polo, un nostro dirigibile «P. M.» mosse dall'aeroscalo di Ciampino per farglisi incontro. Ma nelle acque di Gaeta il «P. M.» fu colpito da un sinistro, che, salvo per quel che si riferisce alle cause, fu nei riguardi degli effetti molto simile se non identico a quello che ha troncato il volo vittorioso dell'«Italia». Data la analogia dei due casi abbiamo voluto interrogare un alto ufficiale di Marina, particolarmente versato in questioni aeronautiche e nella costruzione e nel comando dei dirigibili, onde trarre dai riferimenti e dai confronti un giudizio sempre più preciso sul dramma dell'«Italia» e particolarmente per vedere chiaro, per quanto è possibile nella palpitante incognita del dramma dei sette.

Un'elica contro l'involucro

Occorre innanzitutto sapere che la sciagura del «P. M.» fu causata dal distacco dell'elichetta della radio che proiettata contro l'involucro ne provocò una lacerazione; quindi fuga di gas, quindi repentino appesantimento della aeronave, quindi caduta precipitosa nel senso verticale. L'urto della prua della navicella contro l'acqua fu oltremodo violento e la navicella si spezzò. A questo punto, prima ancora di procedere a confronti, abbiamo chiesto all'illustre ufficiale se non è possibile, quando si verifichi l'appesantimento, regolare più o meno la caduta.

— Quando si tratta di «improvviso appesantimento» — e di ciò si è trattato per l'«Italia» perchè così ha dichiarato Nobile — regolare la caduta è quasi impossibile, diciamo pure che è addirittura impossibile. Nel caso dell'«Italia» appare assai probabile che l'appesantimento improvviso è stato determinato da una abbondante fuga di gas, per una lacerazione dell'involucro. Le formazioni di ghiaccio infatti non potevano essere tanto repentine da determinare il sinistro; inoltre esse erano state esattamente previste e studiate persino praticamente nel lungo periodo della preparazione del volo polare, con esperienze di gabinetto.

Fuga di gas e caduta repentina

Infine se si fosse trattato di formazioni di ghiaccio anche improvvise è da ritenere che la sorpresa non poteva cogliere persone così accorte e vigilanti come Nobile e i suoi compagni tecnici. Dunque: appesantimento improvviso per fuga di gas, caduta repentina ed assoluta impossibilità per mancanza di tempo, di regolare sia staticamente (manovra di compensazione mediante gettito di zavorra) sia dinamicamente (manovra del timone e dei piani di profondità) la caduta stessa.

— Le due cadute quindi, quella del «P. M.» e quella dell'«Italia» devono essere state identiche?

— Precisamente. In entrambi i sinistri è da tener conto dell'inclinazione dell'aeronave in avanti e della spinta iniziale che ha la sua fatale ripercussione nell'attimo in cui avviene l'urto, o con la superficie del mare come a Gaeta o con la terra, o col ghiaccio come per l'«Italia». E' chiaro che, toccando la navicella l'ostacolo, la sua spinta ha un arresto mentre l'involucro non è ancora sottratto alla spinta stessa. Che cosa accade allora inevitabilmente in questo contrasto? Accade che le parti tendono a separarsi. La separazione potrà tardare più o meno (ma è sempre questione di attimi) a seconda della natura dell'ostacolo.

Vani tentativi di equilibrio

La navicella del «P. M.» a Gaeta sobbalzò a lungo sulle onde; probabilmente anche la navicella dell'«Italia» avrà sobbalzato a lungo sul ghiaccio asperrimo tanto più che continuava a soffiare il vento di traverso. L'appesantimento dell'«Italia» deve essere stato così improvviso che il generale Nobile non ha avuto modo di regolare la caduta, sia attraverso il lancio di zavorra, sia con l'azione di apertura e di chiusura delle valvole. Privata della spinta effettiva, per una di queste ragioni l'aeronave si è trovata ad un tratto a sostenere con scarsa forza l'urto delle correnti violente. Il generale Nobile invano deve aver tentato di rimettere in equilibrio il dirigibile sia dinamicamente con la forza motrice, sia staticamente col lancio della zavorra. Nelle condizioni precarie in cui si svolgeva la navigazione e cioè col dirigibile appesantito e privo di forza motrice, il generale Nobile deve aver pensato all'impossibilità di mantenere in azione i motori. Queste sono forse state le ragioni che hanno impedito all'aeronave di lanciare segnali di soccorso e di pericolo.

Privato della forza motrice, il dirigibile può essere venuto a trovarsi in posizione traversale alla corrente dei venti che avranno spinto alla deriva l'involucro. La navicella si è ad un tratto trasformata in un freno, con tutte le conseguenze degli sbalzi e con i suoi frequenti contatti col ghiaccio della banchisa. Queste scosse devono aver provocato il distacco, in senso trasversale, della navicella dal trave al quale essa era assicurata.

Gli auguri del Principe Umberto

ai familiari di un compagno di Nobile

TORINO, 15

Il Principe di Piemonte ha fatto presentare a mezzo di un funzionario della sua Casa civile i suoi auguri più fervidi ai familiari del motorista Umberto Ciocca, compagno di Umberto Nobile nell'audace impresa polare e che si trova col gruppo degli aeronauti di cui non si hanno finora notizie. L'interessamento del Principe è riuscito particolarmente gradito ai parenti del Ciocca che fiduciosamente attendono e sperano.

Uomini e mète della spedizione Amundsen

Il "Latham„ parte stamane per Bergen - Anche Dietrichson a bordo

PARIGI, 15

Meccanici e motoristi si sono affaccendati tutta la notte scorsa e tutta la giornata di oggi e continueranno a lavorare anche questa notte per mettere il biplano «Latham», del comandante Guilbaud, in condizione di prendere il volo domani nelle prime ore della mattinata, diretto a Bergen, che il comandante spera di raggiungere in una sola tappa.

I ritocchi al motore

Le trasformazioni da fare sono soprattutto relative al sistema di carburazione. L'apparecchio era infatti stato preparato per volare nelle regioni calde. Ordinariamente, come vi abbiamo detto ieri, era destinato alla transvolata atlantica. Ultimamente aveva compiuto un notevole raid transvolando tutta la Francia e raggiungendo Biserta in una sola tappa. Nelle regioni nordiche, a causa dell bssa temperatura, è necessario proteggere in modo particolare il sistema di accensione ed impiegare carburante di tipo completamente diverso da quelli adoperati nelle nostre latitudini. Occorrerà inoltre munirlo di speciali eliche metalliche che offriranno una resistenza maggiore.

A Caudebec, presso la foce della Senna, il comandante Guilbaud sorveglia personalmente tutti i preparativi. L'aviatore si è già procurato tutto lo equipaggiamento polare necessario per lui, per il radiotelegrafista, per il motorista e per il navigatore che lo accompagneranno.

Al rimanente degli oggetti indispensabili per affrontare le alte latitudini provvederà Amundsen, che il comandante Guilbaud prenderà a bordo a Bergen e che assumerà il comando della spedizione francese.

I nomi dei componenti dell'equipaggio furono già in parte comunicati ieri sera e cioè: quello del motorista Brazi e quello del radiotelegrafista Valette. Mancava ieri sera, il nome dell'ufficiale di rotta. Si credeva infatti, che il tenente di vascello De Cuverville, che era stato finora il compagno del comandante Guilbaud in tutti i suoi voli non avrebbe potuto prendere parte alla spedizione in soccorso di Nobile, perchè ancora convalescente delle ferite riportate in un incidente di aviazione ad Orly.

4500 chilometri di raggio

Ma il comandante De Cuverville non ha voluto rinunciare all'onore di prender parte alle ricerche del Generale ed oggi stesso ha lasciato l'ospedale, dichiarando di essere pronto a partire. Egli sarà quindi il quarto membro dell aspedizione franacese. Il quinto sarà Amundsen, a cui, secondo notizie giunte a Parigi, si unirà Dietrichson, il pilota del «Dornier Wall» N. 24, della spedizione aviatoria polare di Amundsen nel 1925.

Interrogato da alcuni giornalisti, il comandante Guilbaud ha dato qualche particolare sul suo apparecchio e sui suoi propositi:

L'idrovolante — egli ha detto — è tale e quale era quando ho compiuto il raid di Biserta. Ha due motori di 500 cavalli ciascuno con eliche metalliche a quattro pale, apertura d'ali 26 metri, lunghezza 16, altezza 5.50. Il totale della suprefiecio portante è di 126 metri quadrati.

I serbatoi hanno una capacità totale di 4500 litri di benzina, il che dà all'apparecchio, in ordine di marcia, un peso di 8000 chilogrammi e consente un raggio di azione di oltre 4500 chilometri alla velocità di 165-170 chilometri orari. Però partiremo da Caudebec con carico ridotto, volendo solamente raggiungere Bergen nella prima tappa. Avremo a bordo soltanto 2000 litri di carburante, più che sufficienti per compiere il percorso. A Bergen Amundsen avrà pronto tutto il resto e speriamo che la seconda tappa potrà condurci al più presto possibile direttamente fino alle Spitzbergen.

Le trattative con Amundsen

Tutto l'equipaggio parte pieno di fiducia e di orgoglio nella missione che gli è affidata. Personalmente sono fiero di poter collaborare al salvataggio dei nostri valorosi camerati italiani e spero che il nostro aiuto potrà essere utile ai colleghi di tutte le nazioni che ci hanno preceduti».

Le trattative fra il Governo francese e l'esploratore Amundsen per la concessione dell'apparecchio del comandante Guilbaud erano state condotte dal rappresentante dell'esploratore, signor Federico Peterson, e dal ministro della Marina, Leygues, il quale aveva dal canto suo preso accordi col ministro del Commercio. Oggi, infatti, il ministro della Marina ha ricevuto il signor Peterson ed il ministro plenipotenziario della Norvegia a Parigi, informandoli delle ultime decisioni prese.

Di queste trattative, del resto, doveva essere a giorno anche il Governo italiano, al quale fino dal momento in cui si nutrivano timori per il generale Nobile, il Governo francese aveva offerto las ua collaborazione per le ricerche, mettendo a sua disposizione la nave appositamente preparata per le imprese artiche, il «Pourquoi pas?», sotto il comando del noto esploratore polare dott. Charcot.

Date le notizie che si avevano allora sulle condizioni della spedizione Nobile, il Governo italiano non aveva creduto di dover accettare l'offerta collaborazione, per non distogliere il «Pourquoi pas?» dall'annuale campagna che sta per intraprendere.

La risposta era stata comunicata con una cortese lettera del nostro ambasciatore al ministro della Marina, che i giornali rendono nota oggi.

Amundsen spera in un atterraggio

nelle vicinanze del gruppo Nobile

OSLO, 15

Amundsen ha dichiarato che le condizioni meteorologiche hanno molta influenza naturalmente sui progetti stabiliti; egli e i suoi collaboratori però faranno tutto il possibile per affrettare le ricerche. La nostra base allo Spitzberg, ha dichiarato Amundsen, sarà la Baia del Re, dalla quale effettueremo le ricerche del generale Nobile. Noi non possiamo atterrare sul ghiaccio, sconnesso e intramezzato da canali; però se troveremo gli uomini della spedizione Nobile su una pianura ghiacciata senza asperità potremo atterrare, prenderli a bordo e ripartire; in caso contrario getteremo dall'idroplano, a mezzo di un paracadute le provviste ed i rifornimenti domandati. Amundsen ha poi detto che il grande raggio di azione della macchina offerta dal Governo francese renderà possibile di continuare la rotta verso est, per ricercare i sette uomini della spedizione rimasti con l'involucro dell'«Italia».

La rompighiaccio russa "Malyghin„

giungerebbe entro 4 giorni alle Svalbard

ARCANGELO, 15

Intervistato poco prima della partenza, il comandante della nave rompighiaccio „Malyghin„ capitano Tchertkoff, ha detto: Poichè il gen. Nobile ed i suoi compagni si trovano ad ovest delle Spitzbergen, la spedizione sovietica di soccorso ha tutte le ragioni per sperare di giungervi prima. Se le condizioni meteorologiche saranno favorevoli, il „Malyghin" arriverà alle Spitzbergen in 4 giorni. Le spedizioni norvegese e svedese dovranno invece, per mancanza di navi adatte, impiegare un tempo maggiore per giungere alle Spitzbergen. L'equipaggio del „Malyghin" è composto di 50 uomini ed è provvisto di viveri per due mesi, in più ha provviste di riserva per sei mesi, ove cause impreviste, costringano la nave ad un prolungato soggiorno nella zona glaciale. Il „Malyghin", che può raggiungere una velocità di 18 km. all'ora, è di costruzione inglese. Costruito nel 1912, lo scorso inverno ad Amburgo è stato completamente riattrezzato, così che, dal punto di vista tecnico, è allestito perfettamente. Fin dal 1923 ha dimostrato in tutte le spedizioni, la sua capacità a navigare nei mari artici. Il „Malyghin" può caricare a bordo una riserva di carbone per una corsa di 20 giorni continua a tutta velocità. Se fosse bloccato dai ghiacci, lavorando con una sola caldaia e adoperando l'energia per la luce e per il riscaldamento, potrebbe avere una autonomia di 80 giorni.

Febbrile allestimento del "Marina II„

Per impedire congestioni alla Baia del Re

ROMA, 15

Alle numerose spedizioni che sono in marcia verso la Baia del Re va aggiunto un secondo «Dornier Wall» che tra qualche giorno partirà da Marina di Pisa. Alla Baia del Re troverà il suo eguale di Penzo e Croscio e l'«S. 55» di Maddalena. Come si vede si cerca di raggiungere al più presto i naufraghi da ogni parte, da est, da ovest, da sud e soprattutto per via aerea.

Il ritardo della partenza del terzo idrovolante italiano dipende dal fatto che occorre prima l'assicurazione del comandante Romagna che alla Baia del Re non vi sono congestioni. E a questo proposito bisogna pure intendersi circa le numerose offerte di spedizioni di soccorso. Occorre infatti tener presente che la Baia del Re è nel più vasto isolamento e che i rifornimenti in quella plaga deserta arrivano per mezzo di velieri e di petroliere da Vadsoe o da Tromsoe cioè lentamente e che non vi sono ricoveri per aeroplani nè è possibile improvvisarne, perciò un apparecchio, prima di partire alla volta della Baia del Re, deve essere chiamato dal comandante Romagna oppure deve da lui partire il benestare quando gli giunge l'offerta. Ogni giorno giornali danno notizia di idroplani che si propongono di giungere alla Baia del Re. La cosa è simpatica; lo slancio umanitario è degno veramente di encomio. Ma non si devono recare ingombri

Ottant'anni di italianissima vita
della "Gazzetta del Popolo,,

TORINO, 15

Ottant'anni fa, il 16 giugno 1848, usciva per la prima volta a Torino un foglietto di carta del formato poco più grande di quello d'un libro. Portava il titolo *Gazzetta del Popolo* e sopra questo un altro nome, fatidico: *L'Italiano*.

Già nelle prime righe pubblicate — notizie della lotta per l'indipendenza — palpitava tutto l'ardente amor di patria che doveva essere la caratteristica saliente della nobilissima vita di questo grande giornale italiano.

«Vicenza è caduta in potere del nemico! Ma da vera città italiana, dopo d'avere furiosamente combattuto. Cedette, ma oppressa da 30.000 tedeschi e solamente ad onorevoli patti. Il generale Durando, il D'Azeglio fecero prodigi di valore. D'Azeglio anzi è ferito. I morti per parte nostra sommano a 500, per parte degli austriaci a 5000, cantino vittoria se possono! Cantino pure, già dietro le spalle loro risponde il cannone dell'armata piemontese».

E poco più sotto era il nome di Trieste che ricorreva tra le notizie della guerra sul mare:

«La flotta austriaca si trova più che mai bloccata nel porto di Trieste»...

Primato di devozione patria

Da quel primo numero pubblicato il 16 giugno 1848, una è stata la linea politica, una la fede, uno l'orgoglio del glorioso giornale piemontese: italianità! E infatti dal 1848 all'anno VI ben si può dire che esso vanta un primato assoluto di devozione alla Patria, fra tutta l'altra stampa.

Una bandiera: Da ottant'anni la *Gazzetta del Popolo*, nata allorquando il piccolo esercito di Carlo Alberto era entrato in Lombardia e gli sorrideva l'iniziale favore delle armi, diffonde ogni mattina la parola della fede e dell'incitamento, con l'autorità che le deriva dal suo storico passato e dalla adamantina purezza delle sue origini, del suo sviluppo, dei suoi propositi, sì che ben a ragione fu detta: Un giornale e una fede».

Nessun giornale italiano — e forse nessun giornale dell'estero — può vantare un'esistenza così intimamente legata alla storia del Paese; nessuno presenta un esempio sì mirabile di continuità.

Gli ottant'anni di vita della *Gazzetta del Popolo* coincidono veramente colla fatica, la sofferenza, l'ascesa e la gloria del Piemonte e dell'Italia.

In ricordo di questo glorioso periodo di storia nazionale la *Gazzetta del Popolo* ha pubblicato nell'anniversario un interessantissimo libro di documenti, magnifica opera tipografica, superba raccolta di glorie e di memorie.

Il volume contiene gli editoriali scritti nei periodi decisivi per il destino della Nazione. Nei giorni delle vigilie ed in quelli delle battaglie, durante le quattro guerre del Risorgimento; nelle ore in cui tutte le speranze parevano prossime a diventare realtà ed in quelle della delusione e della sfiducia: attraverso tante fortunose vicende, mai un attimo di dubbio, d'esitazione, di incertezza.

Dalle Camicie Rosse alle Nere

Il libro contiene la rassegna delle iniziative del giornale per sostenere l'opera dei Re, dei ministri, dei rivoluzionari impazienti di creare l'Italia: dalle grandi sottoscrizioni per donare cento cannoni alla fortezza d'Alessandria ed i fucili ai volontari di Garibaldi, alla formazione del Consorzio nazionale voluto da Giovanni Battista Bottero ed ai milioni raccolti da Delfino Orsi per i combattenti.

La bandiera della *Gazzetta del Popolo* in ottant'anni di vita?! L'unità e la grandezza della Patria. Una bandiera di eterna giovinezza che permise al più vecchio quotidiano d'Italia di trovarsi in prima linea a fianco d'un confratello giovane e glorioso, il *Popolo d'Italia*, per sostenere Gabriele d'Annunzio nella sua impresa di Fiume, e di intuire tra i primi le profonde radici della Rivoluzione fascista nell'animo del popolo italiano.

Come Giovanni Battista Bottero comprese che con Cavour e Garibaldi si raggiungeva l'unità d'Italia, Delfino Orsi sentì che la grandezza e la potenza della Nazione erano legate all'uomo eccezionale che univa al coraggio ed al fascino del Capo delle camicie rosse il genio politico di Camillo Cavour.

E il giornale che aveva combattuto per l'unità e la grandezza d'Italia, continuò a combattere per lo stesso ideale tra le file delle camicie nere che, guidate da un grande Capo, stanno creando per l'Italia e per il mondo le basi di una nuova civiltà.

E infatti la *Gazzetta del Popolo*, che non aveva mai dubitato, pur nei momenti in cui la mostruosa alleanza dei disfattisti e dei vari partiti sovversivi sembrava dover avere il sopravvento sulle sane forze nazionali, il giornale che aveva sempre proclamata la propria fede negli immortali destini della Patria, salutò con l'entusiasmo più fervido la riscossa fascista e si mise subito nei ranghi del grande esercito guidato da Benito Mussolini.

Nè poteva essere altrimenti per un giornale che, nel vergognoso dopoguerra, di continuo levava la voce a combattere uomini e sistemi che tendevano alla disgregazione del Paese. I moniti furono severi e più d'una volta aspri contro gli svalutatori della vittoria e contro quanti, falsando il concetto della pubblica libertà, questa anteponevano ai supremi interessi dello Stato.

La *Gazzetta* chiamò provvidenziale, necessario il movimento fascista, del quale comprese il valore morale sin dall'inizio, senza sottintesi e senza riserve accomodanti. Cosicchè nella imminenza della Marcia su Roma era perfettamente a posto nell'assecondare il proposito di quelli che essa disse «uomini nuovi».

L'alta parola di Paolo Boselli

Sotto una fotografia donata al giornale il 4 gennaio 1928, il Duce scriveva di suo pugno: «Alla *Gazzetta del Popolo* vecchia e nuova e fascista». Tre aggettivi che riassumono in mirabile sintesi quello che è stato il cammino percorso da questo giornale votato ad un'unica causa con immutata fedeltà che dura da ottant'anni. Questa fedeltà ha inteso celebrare il Consiglio di amministrazione pubblicando il volume che raccoglie a titolo d'onore i documenti della illimitata devozione alla Patria professata dalla *Gazzetta del Popolo*.

Volume che ha una prefazione mirabile, dettata dal quel grande italiano ch'è Paolo Boselli.

«Le pagine adunate in questo libro — egli scrive — sono come foglie di patriottico rito, che un giornale ormai ottuagenario, appassionato d'italiana vocazione, gettava da prima ai venti delle Alpi piemontesi e dei mari liguri e sardi e di poi fra tutti i popoli italiani anelanti al riscatto, ridesti al compimento di tutte le fortune nazionali.

Sono foglie sempre verdi perchè annunziarono propositi che divennero storia, la storia donde uscì l'Italia vivente e crescente nella gloria e nella potenza.

Quando il 16 giugno 1848 la *Gazzetta del Popolo*, al suo primo apparire, portava scritto in fronte *L'Italiano*, assumeva la missione redentrice ed unificatrice ch'essa proseguì senza sosta, senza dubbiezze, con fermo concetto, con impulso fervente, con una sola fede: «Il nostro Risorgimento principiò colle riforme, proseguì con le franchigie, sortirà il suo fine colla indipendenza e colla unità di tutta la Penisola, risollevando l'antica bandiera di Roma.»

E conclude: «Allorchè Benito Mussolini ricompose l'Italia e si sprigionarono le energie del sentimento patriottico e si adersero le edificatrici virtù delle sovrane idealità, la *Gazzetta del Risorgimento* congiunse al Tricolore e alla Croce di Savoia, simboli tradizionali della sue fede, il Fascio ch'è segno instauratore e vivificatore.

Pagine di storia

Questo volume, schietto testimonio di una lunga, non interrotta vita giornalistica, unica in Italia, risveglia un periodo storico, supremamente memorabile, nelle impressioni, nelle senzazioni d'ogni giorno.»

L'opera magnifica, rievoca nella sua prima parte tutti gli avvenimenti storici cui la vita del giornale è legata: la prima Guerra dell'Indipendenza, la Spedizione di Crimea, la Guerra del 1859, il periodo da Quarto a Mentana, la Morte di Cavour e la Convenzione, la Guerra del 1866, la Presa di Roma, la recente guerra che portò alla Redenzione di Trento e Trieste, l'Impresa di Fiume e la Rivoluzione Fascista. Giorno per giorno è documentata la passione con cui il nobile foglio torinese visse la sua parte della gloriosa ascensione della Patria. E una serie di documenti davvero eccezionali lo illustra: lettere di Carlo Alberto, di Cavour, di Garibaldi e Mazzini e Vittorio Emanuele, Umberto, di tutti i grandi fattori dell'unità italiana, e via via sino a Cadorna, al Duca d'Aosta, a Diaz, a Gabriele d'Annunzio, a Mussolini...

La seconda parte è dedicata alla *Gazzetta del Popolo* nelle sue vicende e nei suoi sviluppi: dal giornaletto a formato ridotto, al potente quotidiano di oggi in tutto il fiore dell'evoluzione editoriale e giornalistica. E accanto alle opere, i nomi di coloro che ressero le sorti del grande giornale: da Giovanni Battista Bottero, il geniale fondatore, a Baldassare Cerri, da Giovanni Collino a Delfino Orsi, il grande animatore, e dopo l'Orsi, il dott. Nardini-Saladini, e Mario Maffi, sotto la cui direzione la *Gazzetta* diveniva organo del Regime fascista e infine l'on. Amicucci e Giulio De Benedetti che oggi valorosamente tengono alta la bandiera del glorioso giornale.

Alla Gazzetta del Popolo, *cui tanti vincoli di fraternità giornalistica affettuosamente ci legano, al vecchio foglio piemontese che mai smentì la fede nei destini della Patria e nella nostra redenzione, al nobilissimo alfiere d'ogni ideale d'italianità, va oggi il nostro pensiero augurale, ammirato, fraterno.*

Il Congresso dei dirigenti
di aziende industriali

MILANO, 15

Nella sede dell'Unione provinciale industriale ha avuto inizio stamane il primo Congresso nazionale dell'Associazione tra i dirigenti di aziende industriali, al quale partecipano circa 150 delegati venuti da tutte le parti d'Italia. Sono presenti inoltre il vice-prefetto comm. Boltraffio, il vicepodestà on. Torrusio, gli on. Benni e Olivetti, il gr. uff. Tarlarini, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia e presidente dell'Unione industriale, ed altri.

Il Congresso inizia i suoi lavori sotto la presidenza dell'on. Benni con un discorso del comm. Lo Cascio, il quale rivolge, tra vivi applausi, un vibrante saluto a S. M. il Re e a S. E. Mussolini, ai quali vengono inviati telegrammi di omaggio. Dopo brevi parole dell'on. Benni, il comm. Lo Cascio riferisce sullo sviluppo dell'Associazione e quindi si procede alla distribuzione dei diplomi ai vincitori dei recenti concorsi.

Si passa poi allo svolgimento delle relazioni del dott. Menegazzi sulla posizione e compiti dell'Associazione nel regime corporativo, del signor Basevi di Genova sul tema «L'associazione dei dirigenti per il perfezionamento e lo sviluppo delle attività industriali», del rag. Maldarelli di Verona su una iniziativa di previdenza, relazioni che vengono approvate per acclamazione, salvo l'ultima, che, su proposta dell'on. Olivetti viene rinviata. Il congresso continuerà i suoi lavori domattina.

Altre visite a Torino
dei rappresentanti della stampa estera

TORINO, 15

Questa mane i rappresentanti della stampa estera, accompagnati da numerosi colleghi del sindacato dei giornalisti subalpini, da autorità e dal comm. Cicconardi e dal dott. Dinale, visitate le officine «Fiat», hanno partecipato ad una colazione offerta loro dal comitato dell'Esposizione. Sono intervenute le maggiori autorità politiche, civili e fasciste. Sono stati scambiati cordiali brindisi, in cui sono stati messi in rilievo i grandi progressi compiuti dalla nuova Italia, per virtù dell'impulso del Regime fascista. Nel pomeriggio i rappresentanti della stampa estera hanno visitato i dintorni di Torino.

La terza rata versata dall'Italia
agli Stati Uniti

ROMA, 15

Oggi, a mezzo della Casa Morgan, è stata versata alla Federal Reserve Bank di New York la somma di cinque milioni di dollari quale ammontare della terza rata di ammortamento del debito di guerra dell'Italia verso gli Stati Uniti.

Le precedenze nelle pubbliche riunioni
per coloro che rappresentano cariche superiori

ROMA, 15

Il Capo del Governo ha inviato la seguente circolare riguardante l'applicazione dell'ordine delle precedenze:

«E' stato rilevato in recenti occasioni che alle persone intervenute in rappresentanza dei titolari di carica previsti dall'ordine delle precedenze, non è stato assegnato il posto spettante a norma del R. D. 16 dicembre 1927 N. 2210, al titolare della carica che rappresentavan oma a quello che ad essi competeva per il grado personalmente rivestito. Si rammenta in proposito che il primo comma dell'art. 9 del citato R. D. prescrive che chi esercita funzioni superiori a quelle del proprio grado, prende il posto che spetta alle funzioni che esercita.

E' ovvio che i criteri informatori delle richiamate disposizioni non possano non trovare applicazione anche nel caso in cui una persona rappresenti per delega nelle pubbliche cerimonie un'autorità di rango superiore a quello che le spetterebbe per titolo proprio. In conseguenza, nelle pubbliche cerimonie, coloro che intervengono in rappresentanza di cariche superiori a quelle che personalmente ricoprono, devono occupare il posto spettante nell'ordine delle precedenze alla carica che rappresentano».

Disposizioni del Ministero della P. I.
sulle conferenze nei musei

ROMA, 15

Il Ministero della P. I. comunica: Il ministro della P. I. ha rilevato con vivo compiacimento l'uso di tenere pubbliche conferenze, nell'interno dei monumenti e dei musei nazionali, allo scopo di diffondere la conoscenza dell'arte e della storia.

Ma appunto per l'importanza e la diffusione raggiunta da questa forma di propaganda colturale il Ministero ha ritenuto opportuno provvedere alla rigorosa disciplina di essa. Ha, pertanto, stabilito che nessuno possa tenere conferenze negli istituti artistici ed archeologici dello Stato, sia nei giorni festivi, sia in quelli feriali, senza l'autorizzazione del direttore e che le conferenze non possano avere altro argomento che l'illustrazione del monumento o del museo in cui si svolgono.

Coloro che tengano conferenze senza avere ottenuto il relativo permesso, che parlino su materie diverse da quelle consentite, che dimostrino di non possedere la necessaria preparazione o che non usino un linguaggio perfettamente corretto, saranno immediatamente allontanati, nè più ammessi a tenere conferenze.

Le ripercussioni europee
della crisi alla Borsa di New York

MILANO, 15

(a. g.) La raffica abbattutasi martedì alla Borsa di New York ha vivamente impressionato in Europa, ma in misura ben più modesta i mercati finanziari che non il pubblico e la stampa. Vediamo infatti che la Borsa di Londra, la più intimamente legata alle vicende di Wall Street per il numero di valori internazionali che si quotano sulle due piazze, non si è lasciata trascinare a nervosismi fuor di luogo, e si è mantenuta riservata, ritenendosi che non possa tardare a New York una «détente» del danaro, la quale eliminerebbe il pericolo di un ritiro di capitali esteri da Londra. Anche la Borsa di Parigi si è conservata calma ed ottimista, tanto più trovando in se stessa fattori incoraggianti nell'imminente stabilizzazione del franco, operazione generalmente scontata, e che costituirà altro incentivo a nuovo miglioramento del mercato.

Interdipendenza elastica

Esiste una interdipendenza tra i mercati internazionali assai elastica e relativa: o meglio, essa si fa sentire segnatamente quando l'allegria o la depressione fanno comodo e danno esca alla speculazione. In ogni modo il contegno, tutt'al più prudente, di Londra e Parigi, assicura sulla portata degli avvenimenti di Wall Street. Perciò leggiamo con una certa meraviglia che un giornale romano si vanti di aver segnalato per primo e solo (certamente!) il pericolo che poteva derivare alle nostre Borse dalla tendenza del mercato nord-americano. Si può quasi giurare che il nostro mercato è rimasto pressochè indifferente alle vicende altrui e che l'astensione o la diminuzione dell'interessamento estero ai nostri titoli non ha avuto ripercussioni di qualche entità. La pesantezza delle nostre Borse è quasi esclusivamente connessa alla loro situazione tecnica ed esse non rappresentano ancora una piazza internazionale sul tipo delle maggiori estere; praticamente, se i valori del caucciù o altro, salgono o scendono al di là dell'Atlantico, il modesto e ancora onesto movimento delle nostre Borse rimane estraneo.

Del resto, la burrasca sembra superata a New York e già mercoledì e ancora ieri e oggi si è passati alla resistenza e poi a corsi generalmente più fermi, notandosi oscillazioni di ampiezza pressochè consueta.

La calma di Giannini

Sembra così che la situazione tecnica di quella Borsa si sia assestata con la violenta epurazione dei giorni scorsi e si ritiene che il contegno attuale possa proseguire, continuando l'intervenuto rallentamento della tensione del denaro che ha facilitato gli operatori.

Tuttavia prudenzialmente alcune emissioni di obbligazioni già pronte, sono state aggiornate.

Ciò che ci colpisce, è l'accentuato collasso dei titoli della Bancitaly e della Bank of America, del gruppo Giannini; secondo i telegrammi da New York, molti italiani ne sono danneggiatissimi. E' spiacevole, ma sono le alee, per non dire la sorte, che corre la piccola speculazione. Coloro che posseggono i titoli di questo gruppo bancario italo-americano e li hanno tenuti nel cassetto, potranno tranquillamente lasciarveli, perchè la solidità del titolo è intatta.

Il Giannini, come è noto, trovasi da qualche settimana a Roma e stamane abbiamo avuto occasione di avvicinare, appena reduce dalla capitale, un collaboratore del grande banchiere considerato uno dei più abili e potenti finanzieri del mondo. Il nostro cortese interlocutore ci ha dichiarato che il Giannini, indisposto, desidera evitare sue dichiarazioni personali, preferendo che i commenti alla situazione partano dai dirigenti sul posto della Bancitaly e della Bank of America. Il Giannini non potrebbe, d'altra parte, che ripetere come il pericolo del movimento esclusivamente speculativo dei gruppi avversari e della Borsa in generale fu da lui intravvisto a tempo opportuno e fatto presente ai detentori di titoli; ed ora consiglia ai risparmiatori attesa fiduciosa.

Le cause dei ribassi

Le cause del movimento ribassista, che più o meno aveva già scosso da qualche settimana il mercato e che divenne tracollo per poche ore martedì, furono già accennate su queste colonne. Osserveremo piuttosto per darne un'idea elementare, che l'avvenimento ha non poca somiglianza con quanto avvenne sul mercato italiano nel marzo 1925: di fronte all'impazzire della fregola speculativa cui si abbandonavano banchieri, impiegati e operai, si doveva correre ai ripari e le Banche Federali di Riserva si sono poste a frenare la speculazione rendendo il denaro praticamente carissimo.

Naturalmente, tutto torna ad interesse del grande speculatore: ai pesciolini ingenui adescati, cui per mesi vennero venduti i titoli a prezzi in continua ed allettante ascesa, la grande speculazione ripiglia oggi gli stessi titoli pagandoli quasi a metà prezzo.

Comunque, la situazione generale negli Stati Uniti è considerata da organi competenti siccome soddisfacente: epperò non va dato un valore allarmistico al transitorio andamento delle Borse, nè una tinta drammatica a vicende previste.

Nuove disposizioni per l'Esercito
L'ispettore delle truppe celeri
Tre centri di cavalleria aboliti

ROMA, 15

Con l'istituzione dell'ispettore delle truppe celeri che ha assorbito l'ispettore dei bersaglieri e l'ispettore della cavalleria, l'organico degli ufficiali generali per incarichi vari è rimasto inalterato, ma la denominazione dei generali viene ad essere così modificata: «Ispettore delle truppe celeri e il generale a lui addetto, ispettore delle truppe alpine, ispettore dell'artiglieria e generali a lui addetti, ispettore del Genio e il generale a lui addetto».

Contemporaneamente restano aboliti i tre centri speciali di cavalleria del Lazio, della Sicilia e della Sardegna. Inoltre le nuove disposizioni contemplano un aumento nell'organico di ufficiali generali e colonnelli, e precisamente sono aggiunti un generale di Corpo d'Armata, un generale di brigata d'artiglieria (comandante d'artiglieria di Corpo d'Armata), un generale di brigata del Genio (comandante del Genio di Corpo d'Armata), due colonnelli medici e due colonnelli commissari.

Infine viene data facoltà al ministro della Guerra di disporre un reclutamento straordinario di tenenti in S. P. E. di artiglieria e del Genio dopo un solo anno di corso presso la Scuola di applicazione dell'artiglieria e del Genio fra giovani che abbiano compiuto i primi quattro anni degli studi universitari di ingegneria ed abbiano superato gli esami nelle relative materie di insegnamento obbligatorio.

Una lezione dell'on. Turati
all'Università di Perugia

PERUGIA, 15

Il Segretario del Partito, S. E. Turati verrà a Perugia domenica 17 per tenere una lezione alla Facoltà fascista di scienze politiche presso la R. Università. Nella mattinata assisterà ad uno sfilamento delle forze fasciste della provincia di Perugia.

I contratti collettivi di lavoro

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica in data odierna le norme per il deposito e la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro.

Norme per la ferma minima e riducibile

ROMA, 15

Una circolare del Ministero della Guerra, pubblicata dal *Giornale Militare Ufficiale*, detta norme relative alla ferma minima e riducibile. Il requisito dell'istruzione premilitare non è richiesto agli aspiranti iscritti alla ferma minima nati entro l'anno 1908 e per quelli aspiranti alla ferma riducibile, nati anteriormente al 1908 in qualunque leva essi siano arruolati. Per gli iscritti nati posteriormente è necessario un certificato attestante di aver frequentato con esito favorevole il corso premilitare o di essersi trovati nella materiale impossibilità di frequentarlo. Sono considerati equivalenti alla richiesta istruzione premilitare: 1) aver appartenuto per un biennio alla Milizia Volontaria ed aver superato gli esami teorici dei corsi premilitari; 2) aver prestato servizio militare per almeno 3 mesi precedentemente alla chiamata alle armi.

Il certificato non occorre quando lo iscritto abbia una residenza all'estero nel periodo anteriore alla leva sulla classe di nascita, o quando il titolo di iscrizione alla ferma minima o riducibile si accordi in epoca tale che sia mancato materialmente il tempo di frequentare uno o entrambi i corsi di istruzione premilitare. Per quanto riguarda la riduzione della ferma la circolare detta le norme seguenti:

1) se trattasi di militare arruolato ed incorporato con la classe di nascita, il trattamento è quello fatto ai militari della classe stessa; 2) se trattasi di militari capo-lista viene applicato il trattamento più favorevole applicato ai militari della classe successiva fino a quella compresa durante la cui leva furono arruolati; 3) se trattasi di militari provenienti dai renitenti, il trattamento sarà quello della classe di nascita.

Disposizioni del Capo del Governo
per la sorveglianza delle spiaggie

ROMA, 15

Fin dai primi giorni del corrente mese S. E. il Capo del Governo, Ministro dell'Interno, ha, con apposita circolare, sollecitato i prefetti del Regno a predisporre sorveglianza e mezzi di salvataggio adeguati sulle spiaggie marine e sulle rive di laghi e dei corsi d'acqua.

La limitazione delle spese facoltative
e l'amministrazione degli enti locali

ROMA, 15

Il sottosegretario agli Interni, on. Bianchi, ha inviato ai prefetti una circolare relativa alla necessità della limitazione delle cosidette spese facoltative e colla stessa circolare esprime il concetto che non bisogna insistere sull'utilità di molte spese facoltative, poichè tutto sta a vedere se una disordinata spesa sia o no utile all'ente locale e se questo sia in grado di sopperirvi. Ora le condizioni finanziarie degli enti locali, nei quali i più piccoli avvenimenti minacciano di turbare gl'interessi, impongono la necessità assoluta di evitare ulteriori aggravi a pressioni tributarie dello stesso periodo di progressivo assestamento dell'economia nazionale ed esigono, nella politica di limitazione delle spese facoltative, di evitare tutte quelle aventi carattere facoltativo e di difficile attuazione.

La circolare prosegue dicendo che per tutti quei comuni e quelle provincie che non applicano le sovrimposte fondiarie e gli altri tributi sanciti dalla legge, deve essere tenuto fermo e rigido il divieto delle erogazioni di carattere facoltativo, poichè l'autorizzazione a procedere contro i limiti tributari oltre i massimi stabiliti dalla legge, presuppone la necessità di spese obbligatorie determinate e urgenti. Quindi bisogna prevedere al tempo stesso i limiti massimi tributari ed erogare le spese facoltative. Rimane comunque fermo, a partire dall'esercizio 1929, il divieto di confermare tributi straordinari, consentiti in via eccezionale anche per l'esercizio in corso con un telegramma-circolare del 28 novembre 1927.

L'ordinamento podestarile — conclude la circolare — creato dal Fascismo, deve dar prova di bastare per la creazione di un utile congegno amministrativo o contabile ai posti essenziali assegnati dal Capo del Governo, con circolare del 16 aprile u. s. I prefetti devono far si che il sentimento di questo dovere si concreti in una revisione totale e radicale delle spese comunali.

"Il gladiatore morente,, di G. Rocca
rappresentato con successo a Milano

MILANO, 15

«Il gladiatore morente» di Gino Rocca, dato questa sera all'Olimpia dalla compagnia Pavlova, ha avuto il più vivo successo: tre chiamate alla chiusa del primo atto; cinque al secondo, e l'autore ha dovuto presentarsi al proscenio; tre chiamate alla fine del terzo atto.

Siki, campione e vincitore dei più forti pugilisti, è di razza negra. Egli ha avuto trionfi ed onori ed ha accumulato somme ingenti. E' circondato da uno stuolo di parassiti, «managers», servitori, vecchi compagni di ring, che attendono la sua morte imminente per spartirsi il bottino. Siki è morente di male incurabile: la tisi e l'alcool hanno distrutto la sua fibra. La donna che lo ha sposato per capriccio nel momento della sua gloria maggiore lo ha abbandonato lo stesso giorno delle nozze, spinta dalla ripugnanza in lei destata dalla sua pelle nera. Anch'essa accorre e attende di ereditare la parte che le spetta.

Siki ha avuto un sogno: avere una donna, una famiglia e dei bambini. Ma da tutti è stato respinto per odio di razza. Gli resta ancora poco tempo di vita, forse un mese: Siki in una notte di carnevale, ubriaco d'alcool e di febbre, brucia nel fuoco il suo denaro e mentre muore accorrono i suoi parassiti che inutilmente si danno a frugare in ogni nascondiglio della casa per trovare le sue ricchezze.

La figura di Siki è tracciata con vigore e con energia e i personaggi di contorno sono sobri e solidi.

I funerali di De Homen Christo a Roma

ROMA, 15

Nella chiesa di Sant'Antonio dei Portoghesi si sono svolti stamane, i funerali del giornalista e scrittore portoghese De Homen Christo, rimasto vittima dell'accidente automobilistico presso Gallese. Il feretro, ricoperto della bandiera del Portogallo, e sul quale, oltre una magnifica corona di rose rosse di S. E. Mussolini, erano stati posti il gagliardetto della segreteria dei Fasci all'estero e il gonfalone del Comune di Gallese, era collocato nel centro della chiesa.

Fra le numerose personalità presenti erano l'on. Federzoni, ministro delle Colonie, il ministro del Portogallo presso il Quirinale, Trindade Coelho, e il ministro del Portogallo presso la Santa Sede, De Castro.

Dopo la cerimonia religiosa, la salma è stata collocata su di un carro di prima classe di cui reggevano i cordoni, a sinistra il barone Mazzolani, Lucio D'Ambra, Piero Parini e Roberto Forges Davanzati; a destra Antonio Beltramelli, il ministro del Portogallo presso la Santa Sede, Umberto Guglielmotti e il capitano Mameli.

Il feretro è stato ricoperto con la bandiera del Portogallo mentre sul carro veniva posta unicamente la corona di Benito Mussolini. La salma, che era seguita da personalità e da un largo stuolo di amici dell'estinto, è stata accompagnata fino a piazza Barberini dove il comm. Parini ha porto l'estremo saluto secondo il rito fascista.

Le tranvie extra urbane a vapore
saranno sostituite

ROMA, 15

Sono in corso, presso il Ministero delle Comunicazioni, gli studi per la graduale sostituzione, con mezzi più adeguati alle moderne esigenze del traffico, delle vecchie tranvie extra urbane a vapore, il cui compito può dirsi ormai sorpassato, e quelli che importano la cessione all'industria privata dell'esercizio di alcune ferrovie secondarie delle nuove provincie che superiori esigenze generali avevano fatto affidare all'amministrazione dello Stato subito dopo la guerra.

Intanto è stata riconosciuta l'opportunità di un raggruppamento delle linee secondarie in reti armoniche di sufficente estensione, con propri sbocchi e opportuni allacciamenti, per corrispondere alle esigenze del traffico locale nelle varie regioni. Si tratta di un'impresa non agevole a cui il ministro Ciano va dedicando la sua opera e che egli confida di poter compiere colla necessaria gradualità, non nascondendosi le difficoltà che la conciliazione di tanti interessi contrastanti farà sorgere.

La discussione sulla politica finanziaria
alla Camera francese

PARIGI, 15

Oggi alla Camera si è iniziata la discussione sulle dichiarazioni del Governo. L'interesse maggiore è stato offerto dal discorso del deputato socialista Vincenzo Auriol che svolse la sua interpellanza sulla politica finanziaria del Governo, affermando che la stabilizzazione, quale è concepita da Poincarè, presenta i più gravi pericoli.

Poincaré ha dichiarato che, infatti, si era pensato di adottare la soluzione «meno dannosa» visto che era impossibile trovarne una buona per tutti. Un altro oratore, ricordando che Poincaré aveva dichiarato che avrebbe stabilizzato il franco quando avesse preso certe misure preliminari, ha chiesto a Poincaré quando contava di prendere tali misure. Ma Poincaré si è rifiutato di rispondere.

Ricklin e Rossé convalidati

La discussione è stata infine rinviata a giovedì. In principio della seduta, la Camera aveva convalidato senza incidenti l'elezione dei due deputati alsaziani Ricklin e Rossè, i quali, a quanto si riceve da Colmar oggi, hanno presentato domanda per essere posti in libertà condizionale, in attesa che la Cassazione decida sul loro ricorso.

A proposito della prima votazione politica della nuova Camera, i giornali dicono che il terreno su cui il Governo dava la sua prima battaglia era uno dei meno favorevoli che potesse presentarsi, poichè un certo numero di repubblicani, favorevoli al Gabinetto, avrebbe desiderato di poter inaugurare la legislatura con un gesto di clemenza in favore dei deputati carcerati.

La maggioranza di ieri può dunque essere considerata come la minima su cui il Governo di Poincarè può fare assegnamento.

I sostenitori del Governo

Infatti, il Governo ha avuto 175 voti di maggioranza, cifra superiore a quella degli oppositori, e cioè 167. Questa minoranza è la seguente: 9 comunisti su 12 (gli altri 3 non hanno preso parte alla votazione), 96 socialisti su 100, 17 repubblicani socialisti su 31, 35 radicali socialisti su 125, 6 indipendenti su 15, 4 non iscritti su 38. Da altra parte il gruppo dei radicali socialisti, che aveva deciso di astenersi, si è diviso durante lo scrutinio. Una trentina di essi sembra abbiano giudicato che questa astensione poteva essere interpretata come una sconfessione per il Gabinetto.

Ora, siccome si è sul punto di presentare al Parlamento una riforma propugnata dal partito radicale socialista e cioè la riforma monetaria e infine siccome si poteva temere il ritiro dei loro rappresentanti in seno al Gabinetto, una trentina di radico-socialisti decise di votare in favore, questi, dicono i giornali, possono essere considerati come un sostegno indefettibile del Governo, mentre 35 dei loro compagni hanno votato contro e una sessantina si sono astenuti.

Il gruppo democratico popolare a cui appartiene il ministro Walter, dopo essersi riunito iersera, ha precisato in un comunicato, che Walter è intervenuto a titolo puramente personale alla tribuna della Camera e senza il consenso del suo gruppo. Correva voce iersera a palazzo Borbone che Walter sarebbe disposto a dare le dimissioni dal gruppo dei democratici popolari.

Ripresa di ostilità al Marocco
La verità nascosta all'opinione pubblica francese

PARIGI, 15

Il nuovo giornale del sen. Coty, l'*Ami du Péuple*, segnala che, sotto l'apparenza di compiere delle grandi manovre, le truppe francesi dislocate al Marocco stanno intraprendendo una serie di operazioni che potranno dare origine ad un periodo di ostilità. Certo non c'è da temere una nuova guerra sanguinosa come al tempo della ribellione di Abd El Krim. Ma ad ogni modo, data l'entità delle truppe che ancora vagano nella zona di confine, i mesi prossimi possono riservare qualche sorpresa.

L'*Ami du Peuple* denuncia il fatto che si vuol nascondere all'opinione pubblica francese la verità delle operazioni, qualificandole come una serie di esercitazioni, mentre si tratta in realtà di una vera e propria continuazione dell'opera destinata ad allargare la zona di sicurezza. Si tratta di operazioni che fanno parte della normale campagna estiva, che anche in periodi caldi si è sempre svolta al Marocco. Però i precedenti governatori, come il maresciallo Liautey, non avevano mai nascosto il carattere bellico di tali esercitazioni.

Intanto da Casablanca si annuncia che sono avvenuti i primi scontri con le tribù non sottomesse. Le grandi manovre dell'11 giugno, infatti, hanno permesso alle truppe francesi di occupare l'altipiano di Aderbò e di estendere la linea dei loro piccoli posti, ma poco più a nord, alcune formazioni indigene che tenevano i collegamenti con le truppe dell'altipiano di Aderbo, sono state attaccate dai ribelli e hanno dovuto rispondere con le armi. Si segnalano tre morti e parecchi feriti da parte francese e varie diecine di morti fra i ribelli. La pacificazione del Marocco perciò non è ancora completa e le operazioni non potranno certo avere carattere risolutivo.

Il nuovo testo del rituale respinto ai Comuni
Verso la separazione della chiesa dallo Stato?

LONDRA, 15

La Camera dei Comuni ha respinto una seconda volta con 266 voti contro 220 il nuovo testo del libro di preghiere che era stato presentato al Parlamento dai gerarchi della chiesa d'Inghilterra. Si tratta di una nuova vittoria degli evangelisti che formano l'estrema sinistra contro gli anglo-cattolici che costituiscono l'ala destra. La questione più che religiosa è soprattutto politica ed ha una importanza di cui all'estero certo non ci si potrà rendere conto.

Immediatamente dopo il voto che respinge la riforma del rituale auspicata dai vescovi, i primati di Chanterbury e di York, lanciavano un appello ai fedeli per raccomandare la calma. Una forte maggioranza di vescovi ritiene però di non essere battuta ed intende proporre alla nuova assemblea della chiesa che si riunirà l'11 luglio prossimo, di passare oltre l'atteggiamento della Camera dei Comuni e di adottare il nuovo libro, ciò che potrebbe spingere il Parlamento alla separazione della chiesa dallo Stato.

Il nuovo Ministero tedesco
ancora in alto mare

BERLINO, 15

La formazione del nuovo Ministero va alquanto per le lunghe. Vi sono difficoltà nella minuta elaborazione del programma che si prepara attraverso i colloqui fra i rappresentanti dei diversi gruppi parlamentari. Tale difficoltà che oggi si lavora a risolvere, è precisamente provocata dal partito popolare. La frazione del partito popolare ha infatti votato, contrariamente al parere del suo capo, una mozione con la quale desidera che si ritorni al Ministero prussiano sulla base della grande coalizione. E' noto che il Governo di Prussia aveva invece stabilito di non procedere per ora ad alcun rimaneggiamento. La grande coalizione si avrà ancora in Prussia, ma in una data da stabilirsi.

Oggi, per la prima volta dopo la sua lunga malattia, Stresemann è comparso al Reichstag per prendere parte a una seduta di Gabinetto nella quale doveva occuparsi soprattutto delle trattative finanziarie in corso con la Romania, ma il principale motivo della apparizione di Stresemann era quello di cercare insieme con gli altri capi della frazione popolare di risolvere l'incaglio che si oppone agli accordi fra i popolari e i socialisti e gli altri gruppi del nuovo Reichstag. Le informazioni della *Vossische Zeitung* sull'andamento sono ottimiste.

Il Pavan sarà estradato

LOSANNA, 15

Il Tribunale federale ha respinto il ricorso del Pavan contro la domanda di estradizione presentata dalla Francia e ha deciso, con 6 voti contro uno, di dar seguito alla estradizione richiesta. Nel suo ricorso il Pavan aveva sostenuto che l'assassinio da lui commesso contro il Savorelli aveva soprattutto un carattere politico.

COMUNICATI*)

Ricorrendo il 50.o anniversario di matrimonio di
CATERINA ZEMANEK
e
GIOVANNI BERTOLI
i figli, nuore, generi e nipoti porgono auguri e felicitazioni.
16/6-1878 16/6-1928

Palace Hotel
PORTOROSE
Sabato 16 giugno, ore 21, sulla magnifica terrazza al mare, debutto della celebre
MAD-BOYS JAZZ-BAND
Domenica 17, ore 16
THE DANSANT

HOTEL
VILLA SAN LORENZO
inaugurazione
del meraviglioso parco
Giornalmente, dalle ore 16.30 alle 19 e dalle 21 alle 23.30
CONCERTO
E BALLO ALL'APERTO

La rinomata
Birra S. Stefano
chiara e doppio Malto
da OGGI al
Ristorante Continentale
Propr. cav. C. Zanon

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 16 corrente, dalle 9 alle 11:
Diversi mobili e vestiario usati, macchinetta «Express».

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Al "REGINA,,
(l'unico locale oggi frequentato, l'unico perchè ventilato col sistema «Saturnia»!) - Grande successo del colosso «ARTISTI ASSOCIATI»:
Robin-Hood
Sublime, la più sublime interpretazione di
DOUGLAS FAIRBANKS

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 801.

La Romania e i rapporti italo-jugoslavi
nelle dichiarazioni di Titulescu

Il ministro degli Esteri romeno ha lasciato Belgrado

BELGRADO, 15

Titulescu ha ricevuto nel pomeriggio di oggi i rappresentanti della stampa jugoslava ed ha fatto loro delle dichiarazioni avendo però cura di non fare neppure un accenno allo scopo della sua visita a Belgrado. Il ministro degli Esteri romeno ha voluto soltanto mettere in rilievo i buoni rapporti esistenti fra Jugoslavia e Romania.

La «diga» europea

I principi sui quali si basa la Piccola Intesa non sono il risultato di egoismi nazionali, di cecità oppure testardaggine, ha dichiarato il ministro romeno, ma la «conditio sine qua non» della vera pace.

La Piccola Intesa desidera l'amicizia con tutti i popoli, ma se questa deve essere acquistata al prezzo che l'attuale distribuzione territoriale venga sottoposta a nuove discussioni, noi non possiamo rispondere che con un «non possumus».

La Piccola Intesa — ha continuato Titulescu — è una diga in Europa, la diga che tutela il porto della pace dalle burrasche. La Piccola Intesa è padrona di sè e con la sua solidarietà dimostra a tutto il mondo la propria esistenza. Le nostre mete, le sapremo raggiungere nel nostro interesse e nell'interesse generale. Noi saremo i primi a felicitarci con coloro che opereranno in maggiore misura per la pace che non noi stessi. Noi vogliamo la pace con tutti e desideriamo collaborare al raggiungimento di questo scopo.

Per questa ragione — continua Titulescu — io devo constatare con soddisfazione che i rapporti fra Jugoslavia e Italia si trovano instradati su una via che corrisponde all'interesse generale dell'Europa e all'interesse particolare dei due paesi. La Romania ha grandissimo interesse che i rapporti tra la Jugoslavia e l'Italia siano i migliori che si possano immaginare. Per questa ragione io sono anche convinto che lo spirito pacifico di cui sono animati i due popoli e i loro comuni interessi di grande importanza, renderanno possibile un sollecito ristabilimento dei buoni rapporti come è desiderio dei due Governi e come noi tutti dal profondo dell'animo sinceramente auguriamo.

Il fatto che Titulescu nelle sue dichiarazioni alla stampa abbia parlato in forma così concreta della tensione fra l'Italia e la Jugoslavia e del suo componimento prossimo viene interpretato da questi circoli politici nel senso che i suoi colloqui col ministro degli Esteri jugoslavo Marincovic si siano riferiti principalmente a questo argomento.

Titulescu questa sera è partito con un piroscafo speciale lungo il Danubio fino a Turn Severin da dove continuerà il viaggio fino a Bucarest in ferrovia.

Il comunicato ufficiale

Sul colloquio del ministro Titulescu col ministro degli Esteri jugoslavo Marincovic è stato diramato un breve comunicato che dice testualmente: «I ministri Titulescu e Marincovic hanno conferito al palazzo del Ministero degli Esteri dalle ore 15.30 alle 18.15 scambiando le loro vedute sulla situazione internazionale. Alle 19 Titulescu fu ricevuto da Re Alessandro dal quale fu trattenuto a pranzo».

La stampa jugoslava, come abbiamo detto nei giorni scorsi, annette alla visita grandissima importanza. Tale scambio di vedute — dicono i giornali belgradesi — dimostra vieppiù la crescente intimità delle relazioni esistenti tra Romania e Jugoslavia. Titulescu, difendendo gli interessi romeni a Ginevra nella questione degli optanti ungheresi, rese anche un segnalato servizio alla Jugoslavia poichè l'Ungheria potrebbe avanzare le stesse pretese un giorno o l'altro verso la Jugoslavia come lo fece ieri verso la Romania.

Trattative con l'opposizione
per far cessare l'ostruzionismo alla Scupcina

BELGRADO, 15

Anche oggi è continuato l'ostruzionismo alla Scupcina. Le opposizioni cercano tutti i mezzi per impedire un proficuo lavoro parlamentare. Per poter ora ristabilire un'atmosfera di pace, sono stati convocati nel pomeriggio di oggi i capi dei singoli gruppi parlamentari.

A nome della maggioranza governativa, Davidovic ha dichiarato che il Governo è disposto ad accettare tutte le richieste dell'opposizione ritenute giuste. I capi dell'opposizione Radic e Pribicevic avanzarono allora una lunga serie di richieste. Radic domandò che venissero accettate parecchie proposte di urgenza dell'opposizione e constatò che la quiete potrà ritornare alla Scupcina con un cambiamento di regime e specialmente se il presidente dell'assemblea muterà tattica e condotta.

Inoltre Radic ha espresso il desiderio che il ministro degli Esteri dichiari in pubblica seduta se le convenzioni di Nettuno segnano l'inizio o la fine delle richieste avanzate dall'Italia, cioè se l'Italia si accontenterà di quanto sta scritto nelle convenzioni di Nettuno, oppure se è intenzionata di presentare una nuova lista di desideri e richieste. L'altro capo delle opposizioni, Pribicevic, vorrebbe l'invio di una Commissione parlamentare d'inchiesta per esaminare il procedere della polizia contro quei dimostranti che parteciparono alle manifestazioni contro la ratifica delle convenzioni di Nettuno.

Le trattative fra i capi delle frazioni parlamentari continueranno ancora e si spera che si riescirà a creare quella atmosfera che è indispensabile per un dibattito parlamentare sereno. Si calcola di poter indurre anzi l'opposizione ad abbandonare la tattica ostruzionistica.

Un monito del conte Bethlen
Speranze e simpatie del popolo ungherese

BUDAPEST 15

In occasione della solenne consegna fattagli di diplomi di cittadinanza onoraria di varie città, il presidente del Consiglio conte Bethlen ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato i risultati del consolidamento interno e della ricostruzione economica, aggiungendo che l'Ungheria è riuscita a migliorare la sua situazione all'estero.

Occorre — ha detto il ministro — continuare questa politica che ha la coscienza dei compiti che sono da risolvere. La nazione non ha bisogno di narcotici nella politica interna nè in quella estera. L'oratore ha accusato la opposizione di battere insistentemente il tamburo a favore dello scrutinio segreto. Si tratterebbe di una panacea. La nazione deve stare in guardia contro le grosse parole che, come avvenne nel 1918, possono portare ad un triste risveglio.

Bethlen ha poi parlato della recente visita del deputato inglese Harmsworth che ha raccolto le unanimi simpatie del popolo ungherese. Con le feste fatte a lui la nazione ha voluto manifestare la sua gratitudine verso tutti coloro che hanno premure per essa. La nazione voleva significare inoltre che non potrà mai adattarsi alle frontiere che le sono state imposte in modo così ingiusto. Il conte Bethlen ha poi rilevato che non si devono attendere miracoli perchè nella vita internazionale le nazioni risolvono le questioni non secondo giustizia, ma, secondo i propri interessi, i quali vengono orientati verso la potenza e la forza. E' per questo che la nazione ungherese deve accumulare le sue forze in previsione del momento in cui una riparazione delle ingiustizie sarà possibile.

Lo sciopero in Grecia
organizzato da Mosca

ATENE, 15

Gli operai comunisti tentano di trascinare anche la massa più moderata in uno sciopero generale che dovrebbe estendersi a tutta la Grecia. Sembra che questi sforzi e questo lavoro sotterraneo dei fiduciari comunisti possano avere probabilità di successo.

Ieri le autorità politiche di Salonicco sequestrarono un telegramma che i comunisti greci avevano indirizzato al Comintern di Mosca; il telegramma è una specie di rapportino sullo sciopero degli operai delle fabbriche di tabacco. I comunisti greci invitano con questo mezzo l'Internazionale di Mosca a chiamare a raccolta il proletariato internazionale perchè inizi un movimento di protesta contro il «terrore bianco» instaurato in Grecia.

Dopo che la Camera greca aveva respinto la ratifica del trattato di commercio greco-russo, oggi è stata sospesa la tutela diplomatica per gli agenti commerciali sovietici che era stata concessa con questo trattato. Da fonte ufficiale si comunica che lo sciopero degli operai delle fabbriche di tabacco greche è stato organizzato a Mosca.

Un prestito di 36 milioni di dollari
al Governo ungherese

BUDAPEST, 15

Ufficialmente si rende noto che il Governo ungherese ha ricevuto dal trust americano-svedese per la fabbricazione dei fiammiferi, un prestito dell'importo di 36 milioni di dollari che servirà per finanziare la riforma agraria. In compenso il Governo ungherese cede per un periodo di 50 anni il monopolio dei fiammiferi in Ungheria. Il prestito viene emesso al 92 per cento e ad un tasso del 5 e mezzo per cento.

Prossime trattative anglo-jugoslave
per i debiti prebellici serbi

PARIGI, 15

A quanto annuncia il «New York Herald», prossimamente avranno inizio le trattative fra il Governo inglese e il ministro delle Finanze jugoslavo, Marcovic, che si trova a Londra, per la conclusione del prestito per la stabilizzazione della valuta. Le trattative hanno anche lo scopo della regolazione dei debiti prebellici serbi verso l'Inghilterra. Marcovic ha già fatto delle importanti proposte di pagamento.

Il ministro del Lavoro romeno
e il suo viaggio in Francia

PARIGI, 15

Il ministro del Lavoro romeno, dott. Lupu, che rappresenta la minoranza del partito dei contadini romeni, nel Gabinetto di Bratianu, è giunto ieri a Parigi, ove si fermerà per circa 4 giorni. Lupu verrà ricevuto da Poincaré e avrà dei colloqui importantissimi anche con diversi deputati del Parlamento francese.

Due ladri di automobili arrestati a Vienna
Un rec'uso che guadagna 2500 scellini

VIENNA, 15

I ladri di automobili, che per mesi tenevano in iscacco la polizia di Vienna, sono stati finalmente arrestati a Liesing. Essi sono tale Nadvornk, figlio di un alto impiegato dello Stato della Bassa Austria, e tale Wacek manovale ed ex portiere.

Essi confessarono di aver ucciso nell'ottobre scorso lo chauffeur Hornstein, trovato morto nella sua vettura-tassametro sulla strada di Mödling; ed aggredirono il poliziotto Rätzel che rimase gravemente ferito. I frequenti furti di automobili furono commessi dai due per poter più facilmente eseguire le loro rapine. Furono traditi da un loro ex compagno di cella, le cui indicazioni permisero di rintracciare i banditi, che hanno anche parecchi complici. Il premio di 2500 scellini verrà passato dalla polizia al denunciatore.

Tragico volo di prova
Un morto e un ferito

BRUXELLES, 15

Presso Tirlemont è avvenuta quest'oggi una disgrazia aviatoria. Durante un volo di prova un apparecchio militare precipitò al suolo. I due aviatori rimasero gravemente feriti; uno di essi è morto in seguito alle ferite riportate.

Bollettino militare

ROMA, 15

Corpo di S. M.: Chatrian, ten. col. 3.o alpini, è trasferito Corpo S. M. e destinato Scuola guerra. Arma carabinieri: Sanna, col. comandante legione Bari, è collocato in ausiliaria. Arma di fanteria: Corona, ten. col. 46.o fant. cessa carica giudice effettivo Tribunale mil. terr. Roma, sezione Cagliari; Berti, ten. col. R. Corpo truppe coloniali Cirenaica, è collocato fuori quadro; Tosi, ten. col. 11.o bersaglieri, è trasferito reclutazione fanteria; Leonardi, ten. col. Scuola allievi sottufficiali Modena, è trasferito Scuola applicazione fant.; Tuccinei, ten. col. 81.o fant., è trasferito 42.o fant. Arma di cavalleria: Boschi, ten. col. reggimento cavalleria Monferrato, è trasferito reggimento Savoia cavalleria. Arma di artiglieria: Tortora, col., collocato a riposo. Corpo di amministrazione: Mazzarella, ten. col. è nominato giudice supplente Trib. Corpo d'Armata terr. Firenze.

Gli ottimi rapporti italo-cinesi
e le trattative per il prossimo patto

ROMA, 15

L'*Agenzia di Roma* informa che negli ambienti italiani si seguono gli avvenimenti cinesi, culminati attualmente nell'occupazione di Pechino da parte delle truppe nazionaliste, con molta attenzione, ma con estrema calma.

La linea direttiva della politica estera, che Mussolini ha del resto compiutamente illustrato nel suo recente discorso al Senato, è ispirata a tre precisi principi: assoluta neutralità di fronte alla lotta dei partiti e dei generali cinesi, volonteroso aiuto diplomatico e simpatia per ogni sano movimento cinese tendente al consolidamento politico e all'unificazione nazionale effettiva della Cina; tutela dei non pochi interessi italiani che si sono creati sul territorio cinese.

A questi principi si è anche uniformata l'azione politica praticata dall'Italia, la quale, astenendosi rigorosamente dal partecipare anche solo politicamente al conflitto tra il nord e il sud della Cina, ha inviato poche navi e sbarcato alcuni scaglioni di marinai al solo scopo di guarentire i beni e la vita dei sudditi italiani nella situazione incerta creata dalla guerra civile e dai suoi violenti episodi.

La linea politica italiana si manterrà, dunque, invariata con queste sue caratteristiche anche nell'avvenire verso il nuovo regime nazionalista cinese che ha spinto la sua zona di effettivo comando e controllo fino a Pechino. E non si vuol dubitare in Italia che un eguale sentimento di amicizia ed un eguale atteggiamento di correttezza internazionale saranno mantenuti nei suoi riguardi da parte di tale regime.

I rapporti politici ed economici fra l'Italia e la Cina sono precisati e regolati da un trattato di vecchia data. Questo trattato è di prossima scadenza. La Cina ha già denunziato i trattati consimili nei riguardi della Spagna e del Belgio, quando essi sono giunti alla loro scadenza, mentre sono validi ancora per due anni trattati della Cina con la Francia e con l'Inghilterra.

E' da credere che il Governo cinese si risolva a denunziare anche il trattato con l'Italia, ma non si dubita che le trattative che dovranno essere svolte per sostituirlo con una nuova convenzione saranno, da parte cinese, come è ferma volontà da parte italiana, condotte con quel tradizionale spirito di amicizia che ha sempre caratterizzato i rapporti italo-cinesi, così da portare a un accordo corrispondente agli interessi delle due parti.

Ciang Tso Lin non è morto
e invita i suoi ufficiali ad obbedirgli

PARIGI, 15

Secondo un telegramma del *Daily News* da Shangai, la notizia della morte di Ciang Tso Lin non corrisponde a verità. In una circolare che egli ha diretto ai suoi ufficiali, Ciang Tso Lin rende noto che le sue ferite erano di natura leggera e che il suo stato si è migliorato. Egli invita tutti gli ufficiali a non prestar fede alle notizie che vengono diramate intorno alla sua salute e di eseguire come per il passato i suoi ordini.

Il console giapponese Tsing Tao
per il mantenimento delle zone neutre

TSING TAO, 15

Il console giapponese di Tsing Tao ha informato il Governatore civile cinese che durante il periodo di definizione degli incidenti di Tsi Nan Fu, debbono essere mantenute le zone neutre della linea ferroviaria dello Shanghtung, di Tsin Tao e di Tsin Nan Fu.

Pai Chung Shi vuole estendere il suo dominio
anche alla Manciuria

PECHINO, 15

Il generale Pai Chung Shi, governatore nazionalista di Pechino, si propone di sfruttare fino alla sua logica soluzione il successo militare e politico del partito nazionalista, culminato nell'occupazione di Pechino e di TienTsin e nella fuga di Ciang Tso Lin nella Manciuria.

Pai Chung Shi intende estendere la occupazione nazionalista della Cina settentrionale oltre la Grande Muraglia, fino a guadagnare la Manciuria, in passato e al presente dominio di Ciang Tso Lin, alla causa nazionalista. Egli si propone di raggiungere questo obiettivo con mezzi pacifici, cioè mediante accordi con gli elementi liberali manciuriani, favorevoli in massima alla causa nazionalista.

Qualora gli accordi dovessero naufragare, allora Pai Chung Shi ricorrerebbe alla forza, procedendo all'occupazione della vastissima regione con un grande esercito. Egli, infatti, ha già preso le disposizioni per concentrare mezzo milione di uomini nella zona di Pechino, ove già ve ne sono 300.000. Questo esercito sarà aumentato di altri 120.000 uomini reclutati nello Shangsi e nel Hounan. *(United Press).*

Praga erige un monumento a Wilson

PRAGA, 15

Oggi, alla presenza delle autorità, dei ministri e del rappresentante diplomatico americano a Praga, Einstein, fu posta la prima pietra del monumento a Woodrow Wilson. Il monumento sorgerà di fronte alla stazione che porta il nome di Wilson stesso. Lo scoprimento avrà luogo il 4 luglio, anniversario dell'indipendenza americana.

La lotta per la presidenza in America
Hoover eletto candidato dei repubblicani
con schiacciante vantaggio sui numerosi competitori

KANSAS CITY, 15

Alla ripresa dei lavori della «convenzione», alle 7 di ieri sera, il delegato di San Francisco, Mac Nab, salì alla tribuna e iniziò un discorso a favore della candidatura di Hoover.

L'oratore fu interrotto alle prime parole dai sostenitori del ministro del Commercio che, scattando in piedi, inscenarono una clamorosa dimostrazione. Alle grida di «evviva», ai canti e alle musiche si unirono molte migliaia di persone che si pigiavano nelle tribune o facevano ressa alla porta dell'immenso salone. Quando, dopo quasi mezz'ora, la dimostrazione cessò e il presidente riuscì a ristabilire il silenzio, Mac Nab che era rimasto alla tribuna riprese il suo discorso tessendo la biografia di Herbert Clarke Hoover, del quale fece rilevare le benemerenze patriottiche e le eccellenti doti di uomo di Stato.

Furono, quindi, proposte da diversi delegati altre candidature e, cioè, quelle del senatore Guy Goff del West Virginia, di Curtis del Kansas, di Watson dell'Indiana e di Norris del Massachussetts. La lista dei proposti alla candidatura si chiuse col nome dell'attuale presidente, Calvin Coolidge, fatta dal delegato Cole, dello Stato dell'Ohio.

Ma ormai il trionfo della candidatura di Hoover appariva certo. L'assemblea votò, quindi, una proposta della minoranza per l'inclusione nel programma d'una clausola speciale sulla politica agraria. La proposta fu respinta con 807 voti contro e 277 a favore. In tal modo il congresso dimostrò la sua fiducia nella politica di Coolidge, che aveva posto il veto al cosidetto «Farmer Relief Bill».

Il programma elettorale

In seguito, l'assemblea approvò il programma elettorale presentato dall'apposita commissione. Eccone i punti salienti: 1) energica applicazione delle leggi proibizioniste; 2) pubblicità delle spese per la campagna elettorale; 3) riconoscimento del «Power Trust» (sindacato della produzione dell'energia) quale problema di Governo; 4) riaffermazione da parte del partito repubblicano del rifiuto di aderire alla Corte di giustizia internazionale a meno che gli Stati che ne fanno parte non accettino le riserve formulate in proposito dagli Stati Uniti; 5) politica del non intervento nei riguardi dell'America centrale; 6) riaffermazione del rifiuto di aderire alla Lega delle Nazioni; 7) appoggio alla proposta Kellogg per la pace mondiale; 8) revisione delle tariffe doganali e ulteriore protezione del «farmers» per assicurare ai prodotti agricoli del paese i mercati nazionali.

Quella sulla politica agraria è stata la discussione più interessante e animata della convenzione repubblicana e ha determinato il ritiro dalla lotta dell'unico temibile avversario di Hoover, l'ex governatore Lowden. Questi decise, infatti, di non concorrere alla candidatura a causa del rifiuto che la «convenzione» oppose alla proposta di appoggiare il principio di protezionismo agricolo contenuto nel progetto di legge Mac Nairn a cui Coolidge aveva posto il suo veto.

I risultati della votazione

Ecco i risultati ufficiali della votazione sui nomi dei candidati repubblicani alla presidenza degli Stati Uniti: Hoover voti 837, Hugues 1, Dawes 4, Coolidge 17, Goff 18, Norris 24, Watson 45, Curtiss 64, Lowden 74, astenuti 5. La «convenzione» ha, quindi, deciso di proclamare all'unanimità la candidatura Hoover, sospendendo, poi, la seduta fino al mezzogiorno di oggi.

Quando ha appreso per radiotelegrafia d'essere stato eletto candidato del partito repubblicano alle prossime elezioni per la carica di Presidente della Confederazione, Hoover è rimasto vivamente commosso e aveva gli occhi pieni di lagrime. Quando il suo segretario particolare gli chiese istruzioni egli rispose che alle 9, come di consueto, si sarebbe trovato al suo scrittoio al Ministero del Commercio. Hoover ha intenzione di non abbandonare il suo posto di segretario per il Commercio fino a quando non sarà pronto per dare le consegne al suo successore.

La «convenzione» repubblicana ha designato, quindi, a grande maggioranza il senatore Charles Curtiss candidato del partito alla vicepresidenza. Curtiss rappresenta lo Stato di Kansas in seno al Senato federale. Nelle prime votazioni di questa mattina i leaders si erano pronunciati a favore della candidatura di Channings Cox, l'idolo dei repubblicani dello Stato di Massachussetts. Nelle susseguenti votazioni i delegati si sono gradatamente affermati sul nome del Curtiss.

La figura di Hoover

Herbert Clarke Hoover, che conta ora 54 anni, ebbe umili natali. Suo padre faceva il fabbro ferraio a West Branch, nello Stato di Jowa e sua madre, per sopperire al magro bilancio domestico, esercitava il mestiere di sarta.

Rimasto orfano in tenera età, fu soccorso dai parenti e particolarmente da uno zio residente nello Stato dell'Oregon. Dopo compiuti i primi studi, si recò sulle coste del Pacifico, nell'assolata California, ove frequentò, con profitto, ma senza particolare distinzione la Leland Stanford University e, infine prese la laurea di ingegnere minerario. Il titolo accademico gli permise, se non di vivere nell'agiatezza, almeno di metter fine a una lunga serie di stenti e privazioni.

Per ragioni professionali visse lungamente all'estero (e qui conviene ricordare a titolo di curiosità che i suoi oppositori politici hanno cercato di sostenere non potersi scegliere a candidato alla Presidenza un cittadino che per 14 anni era rimasto fuori degli Stati Uniti, ma questa tesi è stata efficacemente confutata col parere di autorevoli giuristi) e passò al Messico, al Canadà, in Australia, in Italia, in Inghilterra, nel Sud Africa, in India, in Cina, in Russia, nel Sud America, nel Giappone e in diversi altri Stati.

In Italia fece, anzi, per incarico del suo Governo, un accurato studio sul patrimonio minerario e giunse alla conclusione che i romani avessero esaurito le miniere di ferro allora conosciute.

Tecnico ed organizzatore

Si trovava a Londra, quando nel 1917 Wilson lo richiamò in patria per nominarlo commissario agli approvvigionamenti, carica che egli tenne con grande prestigio e con ottimi risultati.

— Gli alleati hanno bisogno di grano e di carne — disse Hoover ai cittadini degli Stati Uniti. E allora cominciò la campagna per la limitazione dei consumi che ebbe per motto «mangiare meno grano, mangiare meno carne», e «hooverising» divenne sinonimo di economie in favore delle truppe americane e di quelle alleate che combattevano contro gli eserciti degli Imperi centrali.

Hoover riuscì ad assolvere degnamente il compito formidabile dell'approvvigionamento del Belgio e nell'immediato dopoguerra contribuì efficacemente ad alleviare i disagi della carestia in Russia e in diversi paesi dell'Europa centrale. Ultimamente, nel 1927, diede nuova prova delle sue abilità organizzatrici nell'opera di soccorso e di ricostruzione della vallata del Mississipi devastata dall'inondazione.

Come ministro del commercio è stato infaticabile e per 7 anni ha lavorato con fede e con successo in favore dell'attività mercantile del suo paese cui è riuscito a dare enorme e vigoroso impulso. Il campo in cui si è più prodigato è stato quello per la campagna diretta ad eliminare ogni sciupio. Più che uomo politico, Hoover è un tecnico e un organizzatore.

Proibizionista convinto

Il suo nome apparve nei dibattiti politici nel 1920, quando la sua adesione al partito repubblicano suscitò polemiche in tutti gli Stati Uniti. Occorre ricordare in proposito che in quell'anno i democratici si sforzarono di averlo nelle proprie file e, fidando nelle simpatie che il «dittatore dei viveri» si era conquistato tanto largamente, lo portarono candidato alle elezioni primarie nel Michigan.

Hoover riportò allora un primo successo elettorale. Ma questo avveniva poco prima che egli si dichiarasse repubblicano. Nello stesso anno, alla convenzione del partito repubblicano a Chicago, su proposta di Natan J. Miller, che fu poi governatore di New York, Hoover fu incluso nella lista dei candidati, ma nonostante la sua grande popolarità e le simpatie generali di cui godeva, rimase vittima della sua inesperienza nel campo della politica, e fu scelto in vece sua Warm J. Harding, che andò, poi, alla Casa Bianca.

Come è noto, Hoover è un convinto proibizionista, ma più che per considerazioni igieniche e morali, la sua avversione all'uso dell'alcool è basata soprattutto su ragioni prevalentemente economiche. *(United Press).*

Notiziario sportivo

La selezione degli atleti dopolavoristi
per i campionati nazionali a Roma

Come già pubblicato, domani si svolgeranno sul campo di San Sabba le gare di atletica leggera fra dopolavoristi per la scelta dei rappresentanti triestini ai campionati nazionali a Roma. Ecco l'orario dell'importante manifestazione sportiva:

Mattino: dalle 8 in poi, torneo di tiro alla fune.

Pomeriggio: ore 17, salto in alto da fermo; ore 17.15, batterie e semifinali della corsa m. 100; ore 17.30, getto della palla di ferro (chil. 7.257); ore 17.45, finale corsa m. 100; ore 18, salto in alto con rincorsa e lancio del disco; ore 18.15 corsa m. 1500; ore 18.30, eliminatorie corsa m. 400; ore 18.45, salto in lungo con rincorsa; ore 19, finale corsa m. 400; ore 19.15, gara di tiro alla fune per il primato assoluto; ore 19.30, staffetta 4 per 100 m.; ore 19.45, corsa m. 3000; ore 20, staffetta svedese.

Il Concorso ippico a Portorose

Il programma del Concorso Ippico di Portorose ha raccolto larghi consensi negli ambienti sportivi nazionali e per quanto ci è dato sapere, numerosi ufficiali parteciperanno alle gare indette dalla «Gemma dell'Istria».

Hanno già dato la loro adesione le squadre dei reggimenti Monferrato, Guide, Alessandria, Genova Cavalleria, 8 e 23 Artiglieria da campagna.

Alla bella iniziativa di dare un'impronta sportiva ed ippica alle stazione balneare di Portorose, hanno dato la loro tangibile adesione autorità e personalità cittadine e militari. Siamo informati che il Comune di Trieste ha messo in palio una grande medaglia che doterà il «Premio Trieste» per il quali vi saranno numerosi partecipanti per l'assegnazione dell'ambito trofeo che costituirà il fulcro della riunione ippica di Portorose.

Esami per aspiranti arbitri
della F. I. G. C.

Alla fine del corrente mese o ai primi di luglio, in data che verrà tempestivamente comunicata, a Trieste, Gorizia e Udine si terranno gli esami per gli aspiranti arbitri. Per ottenere di essere ammessi agli esami, gli aspiranti dovranno superare le seguenti prove atletiche: Corsa m. 60, massimo 9 secondi; corsa m. 3000, massimo 16 minuti; a scelta: lancio del disco m. 18 minimo; getto della palla di ferro m. 7 minimo; getto della pietra m. 8 minimo.

Per accordi intervenuti col fiduciario della F.I.D.A.L. sig. rag. Romeo Marcovig, dette prove potranno essere effettuate nei giorni 17, 24 giugno e 1.o luglio, dalle ore 8 alle 12, sul campo della S. Ginnastica Triestina a San Sabba.

Scarpe da uomo
colorate, fortissime, moderne
a L. 55 tutto cuoio
Scarpe da signora cucite
colori e forme moderne
a L. 50 in tacco cuoio e legno
Calzoleria Triestina
21 - VIA CARDUCCI - 21

Ronald Colman
il beniamino di tutti i pubblici
VILMA BANKY
l'affascinante bellezza americana
sono i due magnifici interpreti della nuova produzione degli «ARTISTI ASSOCIATI»:
SABBIE ARDENTI
Romanzesca vicenda di piccoli uomini di grandissima audacia, in lotta contro la sterminata aridità del deserto, che vivono ed agiscono in un'atmosfera infocata dal sole e dalle più ardenti passioni.
Vivissimo successo consegue nella varietà la elegantissima dicitrice LUCIANA SANTERNO
OGGI al
Cinema del Corso

FIERA SETERIE
ÖHLER
OCCASIONISSIMA
SENZA CONFRONTO
per prezzi, qualità e assortimento
Osservate le nostre straordinarie offerte in tutti gli
ARTICOLI DA BAGNO

Cuccagna balneare:
CUFFIE per bagno in tutta gomma, da Lire 1.75, 2.—, 3.—, 4.— in poi.
SCARPE in tutta gomma, da Lire 12.50, 22.40.
CINTURE in gomma, tutte le tinte, per donna, Lire 4.50 in poi; per uomo, in bruno, grigio e nero, Lire 3.75.
TELA CERATA per involti Lire 8.80 al metro.
ALLACCIA PACCHI
Palloni per piaggia — Galleggianti
CINTURE DI SUGHERO PER NUOTO
VESCICHE GONFIABILI IN GOMMA indispensabili per imparare a nuotare.
Linoleum Leopoldo Haas
TRIESTE — Corso V. E. III, 2

A pag. 92 dell'ultimo libro del prof. Paulin «Cure di bellezza» viene raccomandata la meravigliosa
Acqua Alabastrina
del dott. Barberi, per la conservazione e la freschezza della carnagione. — Vendesi in tutte le farmacie, profumerie e drogherie.
Depositi: Ett. Zernitz e Fr. Mell. A. Barberi, via Roma 218, Palermo

«Se io avessi cinque lire soltanto in tasca per far un affare, ne spenderei quattro in pubblicità».
MORGAN

RONCEGNO
550 m. s. m.
La più elegante Stazione di cura del Trentino
BAGNI ARSENICO-FERRUGINOSI
RICOSTITUENTI DEL SANGUE E DEL SISTEMA NERVOSO
PALACE GRAND HOTEL 200 Stanze - 50.000 mq. di Parco Tennis - Concerti - Escursioni

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8

Interamente girato nelle solitudini artiche
IL DESERTO BIANCO
sorpassa in arte, audacia ed eroismo quanto la cinematografia mondiale abbia creato sinora. Ne sono interpreti principali CLAIRE WINDSOR e PAT O' MALLEY, della «Metro Goldwyn».
Si darà al
Cinema Garibaldi

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La relazione dei revisori sui consuntivi comunali del 1923-'24 e '25

Amministratori e funzionari additati alla gratitudine dei cittadini

Il Comitato dei revisori dei conti consuntivi comunali per gli anni 1923, 1924 e 1925 ha rimesso al Podestà la relazione analoga, che per il suo interesse pubblico pubblichiamo appresso.

I revisori hanno sottoposto in numerose sedute a scrupoloso esame i conti consuntivi e si può dire che non v'è stata rubrica e posta, dove si notava o una diminuzione d'entrata o un sorpasso di spesa in confronto al preventivo, per la quale non si fosse ricercato la causa della differenza.

Nel presentare la relazione i revisori mettono in rilievo che, «in grazia alla organizzazione perfetta della Ragioneria civica e alla diligente assistenza del direttore e del vicedirettore della stessa, i quali hanno dato prova di dominare la materia con eccezionale competenza, il lavoro ha potuto procedere molto speditamente.

Già nel bilancio consuntivo dell'anno 1923 e maggiormente in quello degli anni successivi — nota ancora la relazione — si avverte la particolare diligenza con la quale la gestione è stata curata e balza evidente la preoccupazione costante di aumentare le entrate e diminuire le spese per portare il bilancio a quell'assestamento che, lungamente e tenacemente perseguito, potrà essere compiuto solamente nei prossimi anni.

Alla fine del 1922 la situazione economica e finanziaria del Comune presentava nel conto consuntivo le seguenti cifre:

un disavanzo economico di lire 10.537.543.63
che compensato da un avanzo nel movimento capitali di » 14.574.753.35
dava un avanzo di esercizio di » 4.037.209.72
In seguito alla eccedenza dei residui passivi » 18.446.537.53
l'esercizio si chiudeva però con un disavanzo di amministrazione di » 14.409.327.81

La situazione patrimoniale presentava, a sua volta, alla fine del 1922 (e qualora si tenga provvisoriamente conto fra i passivi della somma di lire 158.775.295 erogata al Comune dallo Stato negli anni 1919, 1920, 1921 e 1922 a copertura di quei bilanci e delle perdite subite dall'Azienda comunale di elettricità e gas) una passività di 78.624.920.25 lire.

Faticoso miglioramento dei bilanci

Già nel bilancio del 1923 si trova riprodotta la speranza di un notevole miglioramento della situazione e si vede infatti previsto un disavanzo economico di lire 3.099.783 il quale di fronte a quello accertato nell'anno 1922 di lire 10.537.543.63 dà una diminuzione di lire 7.437.760.63.

Tale previsione che poteva sembrare troppo ottimistica risulta invece non solo realizzata, ma superata nel bilancio consuntivo di detto anno; infatti:

Il disavanzo economico previsto in lire 3.099.783, risulta invece di lire 2.745.816.26
importo questo che compensato con lo avanzo di » 7.945.964.10
nel movimento di capitali dà un avanzo di esercizio di » 5.200.147.84
Ed anche il conto residui che presentava alla fine del 1922 una eccedenza passiva di » 14.422.009.72
per modo che l'esercizio chiude con un disavanzo di amministrazione di » 9.221.861.88
e quindi con una differenza in meno di » 5.187.465.93
in confronto al disavanzo dell'anno precedente.

Anche la situazione patrimoniale presenta per l'anno 1923 un notevole miglioramento ed infatti la eccedenza passiva, (tenuto sempre conto del passivo di lire 158.775.295 meno lire 36.000.000 consolidate nell'anno 1923 epperò lire 122.775.295 rappresentanti il debito sospeso verso lo Stato), si riduce da lire 78.624.920.55 a lire 68.989.110.16, con una diminuzione quindi di 9.635.810.39 lire di fronte all'eccedenza passiva dell'anno precedente.

La situazione andò ulteriormente migliorando nel corso dell'anno 1924; infatti, mentre nel bilancio di previsione il disavanzo economico e quello di esercizio venivano previsti in cifre quasi eguali a quelle del conto finale dell'anno precedente, il bilancio consuntivo sanziona i seguenti risultati:

Il disavanzo economico si riduce da lire 2.745.816.26 del consuntivo precedente e da lire 2.962.265 del preventivo per il 1924 di cui lire 2.195.000 per opere da fronteggiarsi con mutui a lire 397.741.99
e poichè nel movimento di capitali vi è un avanzo di » 9.268.240.40
il bilancio chiude con un avanzo di esercizio di » 8.870.498.41
di fronte al quale sta l'eccedenza dei residui passivi, ridotta ulteriormente da lire 14.422.009.72 del consuntivo dell'anno precedente a » 9.991.808.27
in confronto a lire 5.487.101 inserite nel preventivo e quindi l'esercizio chiude con un disavanzo di amministrazione di » 1.121.304.86

Anche la situazione patrimoniale presenta nell'anno 1924 un miglioramento di lire 4.132.809.42, riducendosi la passività da lire 68.989.110.16 a lire 64.856.300.74 (sempre tenuto conto del passivo di lire 122.775.295 costituito dal debito sospeso verso lo Stato).

I risultati conseguiti nel 1925

La linea ascendente sin qui seguita dal bilancio continua nel 1925; infatti il raffronto fra entrate e spese effettive che nel preventivo modificato nel corso dell'esercizio era stato previsto con un avanzo economico di lire 536.100 (naturalmente con esclusione della somma di lire 6 milioni destinata ad opere da fronteggiarsi con mutuo) chiude invece nel consuntivo con un avanzo economico di lire 6.557.834.18
e tale risultato si sposta solamente per la mancata accensione di mutui passivi nell'ammontare di 19.987.900 lire in dipendenza della quale nella partita «movimento di capitali» invece di un avanzo di lire 9.158.900 previsto nel preventivo modificato, il consuntivo presenta un disavanzo di » 9.000.884.80
sicchè il bilancio chiude anzichè con un avanzo di esercizio preventivato in lire 3.695.000 con un disavanzo di » 2.443.050.62
L'eccedenza dei residui a tutto l'anno 1924 preventivata con lire 3.695.000 chiude invece con » 2.536 688.51
sicchè il disavanzo di amministrazione, nonostante il forte spostamento nel movimento di capitali si riduce tuttavia a » 4.979.739.13

Anche nell'esercizio 1925 la situazione patrimoniale si chiude con un notevole miglioramento perchè rispetto alla passività dell'anno 1924 di 64.856.300.74 lire risulta nel 1925 quella di lire 53.198.944.63, (tenuto sempre conto del debito verso lo Stato di lire 122.775.295) e quindi una differenza di lire 11.657.356.

Tali risultati si appalesano tanto più notevoli, qualora si ponga mente alle numerose riforme ed innovazioni che nel corso degli anni 1923-1925 si sono compiuti nell'ambito dell'amministrazione comunale e valga qui per tutte l'accenno:

a) all'introduzione del sistema tributario italiano; b) alla trasformazione del servizio di esattoria e di tesoreria; c) alla consolidazione della somma di lire 36.000.000 erogata dallo Stato al Comune a copertura della esigenza dei bilanci 1921 e 1922; d) alla conversione dei prestiti civici degli anni 1899, 1914, 1916; e) alla divisione patrimoniale fra Comune e Provincia; f) all'assunzione in economia municipale del servizio comunale degli acquedotti; g) al trapasso delle fondazioni pie e dei depositi fondazionali di carattere elemosiniero alla Congregazione di carità; e si pensi inoltre che nonostante le rigorose economie realizzate non sono state trascurate nè le spese per la più opportuna conservazione del patrimonio del Comune, nè le nuove investizioni reclamate dal suo crescente sviluppo, come lo dimostra la linea ascendente delle spese straordinarie, la quale da lire 4.180.494.20
spese nel 1923 è salita nel 1924 a » 5.860.621.24
e nel 1925 a » 6.655.905.08

Elogio alla Ragioneria civica

La Ragioneria civica, che alle complesse incombenze ad essa affidate ha saputo, nonostante la scarsità dei mezzi, corrispondere con abnegazione e sacrificio pari allo zelo e alla capacità, di tale situazione ha riprodotto il movimento in tabelle riassuntive e schematiche, dalle quali, come balza evidente il cammino percorso, si può però ricavare anche qualche deficenza che se ha pregiudicato sinora il bilancio di amministrazione degli anni decorsi, potrebbe avere conseguenze anche peggiori per l'avvenire, qualora ad essa non si rivolgesse la particolare attenzione del gestore municipale; si allude alla questione dei residui.

Alla fine del 1922 i residui attivi ammontavano a lire 44.550.250.72
i residui passivi a » 61.305.753.61
e quindi la eccedenza passiva a » 16.755.502.89
Alla fine del 1923 i residui attivi ammontavano a lire 46.183.179.28
i passivi » 55.500.738.58
e quindi la eccedenza passiva a » 9.317.559.30
Alla fine del 1924 i residui attivi ammontavano a lire 44.048.780.93
i passivi a » 32.239.780.58
e quindi la eccedenza attiva a » 11.809.000.35
Alla fine del 1925 i residui attivi ammontavano a lire 46.608.843.02
i passivi a » 41.092.350.08
e quindi la eccedenza attiva a » 5.516.492.94

I relatori si convinsero in base all'ispezione del carteggio della Ragioneria, che questa non ha mancato di segnalare reiteratamente l'opportunità di provvedere all'assestamento di tali pendenze ed è quindi sperabile che superate ormai le difficoltà dalle quali l'accoglimento delle sue proposte poteva venire ritardato, la cosa si avvii alla desiderata soluzione.

Disavanzo di cassa

Dalle tabelle sopra accennate risulta anche un altro inconveniente, quello del disavanzo di cassa: mentre gli anni 1922 e 1923 chiudevano con un avanzo, nel 1924 si nota un disavanzo di lire 12.930.305.21 e nel 1925 un disavanzo di lire 10.496.232.07, che ancor oggi si mantiene intorno a tale cifra; una più esatta impostazione del bilancio dovrà tenere contò di tale situazione di fatto e dovrà trarne le dovute conseguenze.

I relatori dovrebbero ora soffermarsi sulle cause che hanno determinato nel corso dei tre bilanci i vari sorpassi di spesa o le varie diminuzioni di entrate, ma di tali differenze vi è abbondante giustificazione nelle relazioni della Ragioneria, che sono state diligentemente esaminate ed alle quali pertanto si fa esplicito richiamo.

Vi è una sola aggiunta da farsi che mentre negli esercizi 1924 e 1925 le spese effettive si contennero nei limiti degli stanziamenti di bilancio modificati nel corso dell'anno, nell'esercizio 1923 si verificarono invece dei sorpassi per l'ammontare complessivo di lire 1.957.051.75, i quali sono però compensati esuberantemente dall'economia realizzata nello ammontare di lire 6.967.421.95.

Il Comitato dei revisori, che era composto dai signori: cav. Carmelo Lucatelli, cav. Dino Risigari, avv. Gualtiero Levi-Viola, cav. uff. Luigi Mreule e cav. uff. ing. Nino Battino, così, rivolgendosi al Podestà, conclude la relazione:

«In seguito a quanto premesso i revisori sono lieti di poter dichiarare alla S. V. Ill.ma che i bilanci consuntivi per gli anni 1923, 1924 e 1925 sono esatti e corrispondenti alle deliberazioni del cessato Consiglio; ben possono quindi i relatori additare alla gratitudine dei cittadini i passati amministratori e alla loro ammirazione i funzionari della Ragioneria civica e fra essi in ispecie il direttore cav. Sigon e il vicedirettore Terzaghi, i quali, pur nella diversità di incombenze, vollero e seppero concorrere a tale lusinghiero risultato».

L'anticipo del lavoro nei forni

Il Municipio comunica che il Podestà con deliberazione presa in data 15 giugno ha accordato, a sensi degli articoli 2 e 4 della legge 22 marzo 1908, n. 105, ai proprietari dei forni di Trieste e territorio un'anticipazione all'inizio del lavoro non superiore a due ore di durata nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre 1928, limitatamente però per ogni azienda a un operaio per la preparazione dei lieviti e a un operaio per il riscaldamento di ciascuna bocca di forno, i quali operai non potranno essere gravati per più di sei giorni ogni due settimane a sensi degli articoli 2 e 4 della legge citata.

La deliberazione sarà affissa dal giorno 16 giugno all'albo pretorio per la durata di cinque giorni a sensi degli art. 3 e 9 del regolamento per l'esecuzione della legge anzidetta, approvato con R. Decreto 28 giugno 1908 n. 432, e contro la stessa è ammesso il ricorso, entro il termine della pubblicazione, da prodursi al Municipio.

Le modificazioni al Piano regolatore

Il piano regolatore della città, per quanto riguarda Città Vecchia, aveva già subito alcune modificazioni richieste a suo tempo dalla Sovrintendenza di Belle Arti, udito anche il parere della Commissione provinciale. In seguito, si aggiunse alle precedenti richieste quella relativa a via San Sebastiano e al suo caratteristico sbocco in piazza Unità, avanzata dal Consiglio Superiore di Belle Arti, su proposta dei suoi membri che visitarono Trieste nello scorso autunno. Il podestà sen. Pitacco si occupò della cosa attivamente fin dalla sua entrata in carica, nell'intento di sollecitare l'approvazione del piano. L'Ufficio tecnico comunale studiò negli ultimi tempi le relative modifiche, in armonia con la locale Soprintendenza, e riuscì a compiere, per merito del suo vicedirettore ing. Paolo Grassi, un'opera veramente geniale, che riducendo il sacrificio di aree mercè opportune compensazioni, salva in pari tempo la maggior parte degli adifici di qualche pregio e di qualche carattere esistenti nella parte piana della Città Vecchia.

La nuova via di Riborgo subisce una leggera curvatura, con riguardo all'integrità degli scavi del Teatro Romano, i quali è presumibile vengano attuati contemporaneamente alla ricostruzione del quartiere. Con quella curvatura di poco momento, si ottiene di poter evitare modificazioni impreveduto, nel caso che gli scavi rivelassero resti più importanti o più estesi di quelli presunti.

E' conservato pure il piccolo gruppo della Chiesa del Rosario e della palazzina dei Marenzi.

Via San Sebastiano rimane una via secondaria; ma di brevissimo percorso, poichè già prima dell'attuale piazza Cavana si allarga. Il movimento dei veicoli viene scaricato verso le due grandi arterie, quella della nuova via Riborgo e quella di via Sanità (che probabilmente assumerà il nome di via Armando Diaz). Una trasversale congiungerà fra loro queste due vie, sulla linea dell'attuale via Pozzo del Mare: trasversale di buona larghezza, molto ingegnosamente ottenuta, senza sacrificare il palazzo Brigido, il più importante edificio di quella parte della città, al quale si collega la memoria storica del soggiorno di Napoleone. Sul breve tratto di via San Sebastiano, del quale il Consiglio Superiore di Belle Arti ordinò la conservazione, saranno mantenute naturalmente la graziosa palazzina dei Leo e alcuni tipici edifici di quella fronte.

Saranno pure conservate la Casa Fontana in via del Pesce, opera di Pietro Nobile, e in via Cavana la bella facciata settecentesca della casa Pepeu.

Dietro il Municipio, sarà impossibile invece conservare stabilmente la casa Polacco, nobile costruzione della fine del Settecento, più tardi restaurata. Essa fa parte di quelle due aree che si riservano all'ampliamento del Palazzo del Comune, e la sua posizione veramente disgraziata ne renderà inevitabile il sacrificio. Per il momento, finchè il Palazzo del Comune non venga rifatto o ampliato, anche la casa Polacco rimarrà al suo posto; ma, poichè la suddetta eventualità è da prevedersi in anni non lontani, tale casa non fa parte degli edifici che il piano regolatore rispetta.

E' conservato invece il bel palazzo eretto su disegni di Pietro Nobile su piazza Piccola, ed è in generale conservata nel suo aspetto caratteristico tutta la via che sale a San Giusto, tranne le modificazioni e demolizioni richieste dall'allargamento all'incrocio della nuova via di Riborgo.

Il solo edificio di qualche importanza che non si potè conservare, poichè esso avrebbe comportato il rovesciamento di gran parte del piano di ricostruzione, è il vecchio Tempio Israelitico. Fu però già stabilito che la sua bella facciata, di tipo veneziano cettecentesco, venga rilevata e riprodotta a suo tempo nell'uno o nell'altro degli edifici del nuovo quartiere. Essa vi si presterà bene, anche per la sua notevole altezza.

Così pure è desiderabile che gli elementi architettonici di qualche pregio o di qualche carattere, come portoni, balconi ecc. ecc., che si trovano qua e là in Città Vecchia, in edifici destinati a demolizione, sieno trasportati e incorporati opportunamente in alcune delle nuove costruzioni.

Per il momento, la parte del piano regolatore che presenta interesse immediato è quella che si riferisce alla zona più bassa di Città Vecchia. La regolazione della parte superiore del colle avverrà praticamente, a quanto si può presumere, in un periodo successivo. Tuttavia, a quanto sappiamo, le autorità chiamate alla tutela dei monumenti, metteranno probabilmente qualche restrizione all'altezza degli edifici sulla parte superiore del colle, in quanto essi possano modificare la linea del colle stesso o togliere la funzione dominante al gruppo di San Giusto. Un'esigenza di questo genere è necessaria, per conformarsi allo spirito della vigente legge sulla protezione del paesaggio, che riguarda anche i profili delle città.

Fuori di Città Vecchia il piano regolatore non è toccato, se non per quanto riguarda il Canal Grande, che è mantenuto in tutta la su alunghezza.

I nostri circoli artistici, a quanto apprendiamo, si considerano soddisfatti di queste modificazioni al piano regolatore, che tangono in misura quasi insensibile lo scomparto delle aree e la distribuzione della rete stradale: «Abbiamo limitato le nostre richieste al minimo — ci diceva uno dei nostri studiosi —; ma abbiamo dovuto uniformarci a quello che si fa in tutto il mondo, e non dissentire da quello che è il sentimento dei cittadini d'ogni città del mondo. Ho veduto di recente i piani e le fotografie dell'Avana, città americana, moderna, modernissima, cresciuta in quarant'anni da centomila abitanti a più di mezzo milione, e quindi tutta trasformata e ricostruita, con la ricchezza e il fasto che le concede la [illegible] situazione privilegiata. Ebbene, in mezzo ai loro opulenti palazzi, al margine delle loro grandi arterie e delle loro piazze maestose, i cittadini dell'Avana, quegli utilitari, quegli americani, hanno conservato religiosamente le chiesette spagnole del Cinquecento, le prime case dei piantatori, i cantucci che ricordano la cittadina pittoresca di due o tre secoli fa. Perchè ci tengono anche essi ad aver avuto un passato».

Per una nuova strada

dalla Barriera a Montuzza

Nelle «Memorie triestine d'un ottuagenario» dell'altro giorno, relative alla Scala dei Giganti, abbiamo avuto una visione del colle di Montuzza, della Chiesa dei Cappuccini, del Parco della Rimembranza, del Castello, quali saranno tra breve. La plaga, che ora verrà pienamente in luce, sempre cara ai triestini, lo sarà maggiormente in un prossimo avvenire. E se le comunicazioni permetteranno un facile accesso al placido rifugio verde, Trieste avrà un gioiello e un vanto di più.

Vediamo nel piano regolatore la nuova via che dalla piazza Sansovino, pur continuando, sfiorerà la via del Monte. Bella strada, con piccola pendenza, che però presenta l'inconveniente non rimediabile d'incominciare dalla piazza Sansovino. Sarà di vantaggio pubblico, non lo neghiamo, ma sarebbe certamente preferibile una via d'accesso che incominciasse dal centro e che, pur senza troppe scale, sempre male accette, raggiungesse la mèta.

Rileviamo dal piano regolatore che si è pensato ad una congiunzione della via del Monte con la via Pondares, congiunzione di là da venire ed in fine poco bene accetta perchè prevede molte scale.

D'altro canto l'Ufficio tecnico comunale ha dichiarato inabitabile una casa in via Pondares e tra non molto dovrà dichiarare tale un'altra. E allora, perchè non si approfitta per cominciare da quel tratto la strada che, attraversando il fondo boscoso, con una piccola curva ad una pendenza di circa il 10 per cento, arriverebbe in via del Monte, di cui basterebbe abbassare di qualche metro l'ultimo tratto? Da lì, con i pochi scalini della Chiesa dei Cappuccini, oltre i ridenti viali, si giungerebbe alla cima del colle, al parco, ecc.

Questa sistemazione sarebbe più facile e opportuna, perchè metterebbe in comunicazione il rione di Barriera vecchia con i colli di Montuzza e di San Giusto. In quanto ai proprietari dei fondi che dovrebbero essere traversati dalla bella strada non farebbero certamente difficoltà. Comunque è questo il momento di esaminare la cosa.

Il transito sulla strada di Miramare

durante le esercitazioni di tiro

In relazione all'avviso pubblicato dal comando V Centro artiglieria controaerei relativamente alle esercitazioni di tiro a proietto che saranno svolte lungo la riviera di Barcola nei giorni 22, 23, 25, 27, 30 giugno e 2, 4, 6, 10, 12, 14 luglio dalle ore 7.30 alle ore 11, il Municipio comunica che nei giorni sopra indicati la strada di Barcola-Miramare verrà, a mezzo di vedette militari, interdetta alla circolazione durante i tiri, per un tratto di metri 500 dalla posizione delle batterie, sia verso Barcola che verso Miramare.

Mezz'ora prima dell'inizio del tiro saranno innalzate per avviso due bandiere rosse: una sul castello di Miramare e una sul bagno popolare di Barcola. Cessato il tiro, la rimozione delle bandiere e il lancio di un razzo a fumata da Cedas, segnerenno la ripresa di piena libertà di transito attraverso la strada di Barcola-Miramare.

L'assemblea dell'Associazione bersaglieri «E. Toti». Tutti i bersaglieri in congedo residenti a Trieste sono invitati all'assemblea generale della «E. Toti», indetta in sede (piazza della Borsa 8), alle 10.30 di domenica 17 corrente.

Inoltre, alle 20, dello stesso giorno avrà luogo, in occasione del 92.o anniversario della fondazione del Corpo dei bersaglieri, il tradizionale rancio presso il Ristorante Cozzi. Quota lire 20. Le prenotazioni si accettano ogni sera, dalle 20 alle 21, presso la sede della «Toti».

L'inumazione dei militari esumati nel Cimitero di Zaule. Il Municipio rende noto che i resti mortali dei militari esumati dal soppresso Cimitero di Zaule, verranno inumati nel Cimitero militare di S. Anna, venerdì 22 corrente, alle 16.

Le stoffe tipo a prezzo di calmiere

Il Comitato internazionale provinciale avverte i rivenditori di tessuti, che, sotto il controllo del Ministero dell'Economia Nazionale, è stata intrapresa la produzione di stoffe tipo, confezionate con materie di assoluta bontà e resistenza, le quali saranno poste in vendita nella prossima stagione autunnale.

Le varietà del campionario che vanno dalle lanerie da donna alle drapperie da uomo, pregevoli per la loro qualità intrinseca, per i disegni, per i colori e per la loro convenienza, saranno certamente preferite su larga scala dal consumo.

Va notato che gli articoli sono stati prescelti in base a rigorosa selezione cosicchè tanto i consumatori quanto i negozianti possono, garantiti, compiere opera di mutuo vantaggio.

E' intendimento del Governo che in ogni vetrina di negozio di tessuti di tutte le città del Regno sia fatta nell'ultima domenica del mese di settembre p. v. un'esposizione al pubblico riservata esclusivamente ai tessuti tipo controllati dallo Stato.

A tal fine il Comitato intersindacale fa presente ai negozianti la necessità che si provvedano tempestivamente dei tessuti tipo Controllati dallo Stato, beninteso nella qualità e quantità che rientrano nel loro abituale commercio ed elenca quindi le Ditte che sono state autorizzate a fabbricare e a vendere tali stoffe ai prezzi praticati:

Lanificio V. E. Marzotto di Valdagno, Lanificio Rossi di Schio, Lanificio Giuseppe Rivetti e figli, Biella; Consorzio Fascista Industriali Lanieri Biellesi e Torinesi, Biella; Ditta Lenot di Borgosesia; Ditta Gioachino Zopfi di Bergamo; Lanificio Veronese Fratelli Tiberghien di Verona; Società Anonima Il Fabbricone di Prato; Fratelli Bona di Carignano; Ditta Ubertalli Pietro & Figlio di Coggiola; Attilio Simonetti e Figli Andorno; Ditta Agostinetti & Ferrua di Tollegno; Ditta S. Mosca di Chiavanza; Filatura Biellese di Biella.

L'anniversario della conquista del Monte Nero

Oggi ricorrono tredici anni dalla leggendaria conquista del Monte Nero.

Un pellegrinaggio organizzato dalla Società escursionisti cividalesi salirà questa notte l'epica montagna, ed ai reduci parrà gran meraviglia ancor oggi, non aver bisogno di cercare gli angoli morti, e gran meraviglia ancor oggi, potersene stare ritti allo scoperto sulla vetta stroncata, guardando la grande cerchia delle montagne dal Tricorno al Peralba.

L'anniversario della conquista riporta le memorie ed i ricordi gloriosi. Dopo l'alba eroica del 16 giugno 1915, che vide l'eroismo spartano di Alberto Picco e della sua 84.a compagnia, rivivono tutte le chiare battaglie sotto il sole illuminante le vette, le fosche azioni di sorpresa nella tormenta, protettrice e nemica insieme.

Il pellegrinaggio odierno, al quale Trieste sarà pure rappresentata, deporrà una corona sul costruendo monumento agli Eroi, che doveva venire inaugurato in questa ricorrenza, se il maltempo non avesse ritardato i lavori di rifinitura.

E' quindi oggi l'anniversario «della più bella pagina di guerra da montagna sinora scritta»; e Rudyard Kipling, in visita alla nostra fronte, si entusiasmò della nostra guerra alpina, in cui il valore del singolo è centuplicato ed il combattimento non è che la continuazione e la sublimazione di una serie di lotte superate l'una dall'altra. Di lotte cominciate solo dopo ore di arrampicata per roccia a picco, a furia di corde e piccozze; digiunando, rabbrividendo, recando sulle spalle bombe, mitragliatrici e viveri.

Rivivranno quindi oggi le sacre memorie e ricorrendo la festa reggimentale del 9.o Alpini, ultimo venuto nella famiglia dei «verdi», il battaglione «Bassano» salirà il Monte Nero, in omaggio devoto ai fratelli caduti da Caporetto alle estreme trincee delle creste.

Il campeggio dell'Avanguardia

Il Comando della 298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan» ha disposto che per la fine del corrente mese o ai primi del prossimo luglio si effettui il campeggio per gli avanguardisti.

A detto campeggio, che si farà in una zona vicina e che avrà la durata di una settimana, potranno partecipare solo gli avanguardisti che avranno dato prova di buon comportamento e che abbiano ottenuto regolare permesso dalle rispettive famiglie. Gli avanguardisti partecipanti sosterranno una spesa limitatissima, il cui importo sarà versato in anticipo alla cassa della Legione. Mercoledì 20 corr., alle 18, si presenteranno al Comando di Legione, via G. d'Annunzio n. 1, per ricevere istruzioni e delucidazioni sul campeggio e per iscriversi tutti quegli avanguardisti che lo desiderino, appartenenti a qualsiasi centuria.

Un'unica bassa macelleria

per tutta la città

Il Municipio comunica:

In seguito al disciplinamento della vendita delle carni macellate per cui le stesse vengono a suddividersi in carni fresche di I, II e III qualità e in carni congelate di I e II qualità e i rispettivi spacci distinti in categorie a seconda della qualità delle carni in vendita, e alle nuove disposizioni che determinano in maniera precisa quali carni debbano venir assegnate alla bassa macelleria, le cinque basse macellerie esistenti in città vengono a cessare all'infuori di una, che funzionerà in conformità alle nuove norme quale unica bassa macelleria per il Comune di Trieste e cioè quella sita al n. 28 della via Udine, di proprietà di Osvaldo Cocitto.

Tutte le altre basse macellerie vengono trasformate in spacci di carni fresche di III categoria, con vendita esclusiva di carni fresche di III qualità, per le quali pure venne pubblicato il prezzo di calmiere sui giornali del giorno 14 corr. mese.

La visita alla Scuola all'aperto. Causa le giornate molto calde, l'odierna visita delle signore alla Scuola all'aperto avrà luogo alle 18.15.

La tranvia speciale per le signore e per gli invitati partirà alle 17.50 dalla piazza Oberdan.

Il nuovo libro di Gabriele d'Annunzio

Ieri è comparso il tomo secondo delle «Faville del maglio» di Gabriele d'Annunzio, intitolato «Il compagno dagli occhi senza cigli». A quella prima prosa, che gli sopperisce il titolo, il poeta aggiunge «altri studi del vivere inimitabile». Il volume è pubblicato da Casa Treves.

Tra le pagine di vita che lo compongono, in una lirica risurrezione di ricordi, non mancano quelle che riconducono ai luoghi della guerra, a Fiume, ad altre terre vicine al paese nostro. Fu di recente narrato che il d'Annunzio si occupava di poesia e di filologia friulana. Una delle più belle pagine delle nuove «Faville» è appunto dedicata al Friuli:

«O anima del Friuli, che sembra gaia ed è triste, che sembra lenta ed è pensosa, che sembra mobile ed è fedele, armonizzata alla nobiltà della sua terra fra il litorale di Grado e l'Alpe carnica, fra i Veneti giulii e gli euganei! Cade la sera, tra cerulea e violacea, su questa villa gentilesca di un Colloredo, che fu capitano di ventura e poeta indocile, servendo la Serenissima a capo di corazze e foggiando in rime aspre e in quartine membrute la sua parlatura nativa, concisa e aguzza, acerba e venusta.

Se mai puartàs un dì tant triste lûs
che d'Udin ti vedès a fà partenze...

Da questa prima evocazione della cantante favella, il d'Annunzio viene irresistibilmente alle villotte.

«L'anima del Friuli grida, all'improvviso, nella sera che si costella.

Oh, sù, sù, se il mont si struce
qualchidun lo drezzarà.
La iustizia è fata a guce,
no si puès plui sopuortà!

«E' l'antica villotta friulana, breve come il dardo e come il fiore, breve come il bacio e come il morso, come il singhiozzo e come il sorriso. E' la villotta cruda, gettata al destino avverso da una voce maschia, misurata dai colpi del martello su l'incudine:

A murì, murì, pazienze!
In chest mont no vint di stà,
ma iè dure la sentenze
no savè dulà si và.

Di queste villotte ne canta una al d'Annunzio la voce accorata d'un fante di Buia, che egli conosce. Un'altra gli viene da una voce di giovane donna.

«Una voce di giovine donna, una di quelle voci che sembrano portare in somma la sommità rosata del seno stesso onde sgorgano, riga l'ombra, commuove le foglie, si mescola alla brezza che alita l'odore del pane caldo al frumento non spigato.

E io cianti cianti cianti
e no sai biêl sôl parcê;
e io cianti solamentri
che par consolâmi me.

Il canto della passione primaverile non muore dove nacque ma si spande fin dove più tardi ritorneranno le ostinate mie ali, di là dall'Isonzo, di là dal Vipacco, di là dalla selva di Tarnova, di là da Idria, nel più rovente cuore della guerra.»

Abbiamo voluto accennare a questa delicatissima pagina friulana per la grande gioia che ne avranno quanti amano il melodioso idioma, che si parlava una volta anche a Trieste. Essa renderà in queste terre anche più caro il nuovo libro di Gabriele d'Annunzio, caro a tutti gli italiani.

Un concerto a Barcola. La Sezione orchestrale del Circolo rionale fascista di Barcola darà questa sera un concerto sulla riviera. Il concerto, che comprende uno scelto programma di pezzi d'opera e gli inni nazionali, avrà inizio alle 20. E' questo uno dei primi concerti sulla riviera di Barcola e incontrerà certo il miglior favore del pubblico che si reca a passarvi la serata.

Scarpe da uomo
forme e colori moderni, solide
lavorazione a mano
a Lire 85 al paio
Calzoleria
UBERTI
1 - VIA MURATTI - 1

SPIRITO PER FRUTTA
prima qualità
a lire 14.20 al litro
presso
ANT. BISCHOFF
TRIESTE - Via Mazzini 21
La ditta garantisce la perfetta conservazione delle frutta.

PREMIATA FABBRICA
OMBRELLI ed OMBRELLINI
Paolo Minola
(Gerenti Fratelli Tagini di Vincenzo)
TRIESTE
Corso Vittorio Emanuele III, N. 33
GRANDIOSA SCELTA DI EN-TOUT-CAS — OMBRELLI COLORATI PER SIGNORA
RICCO ASSORTIMENTO DI OMBRELLINI
EMPORIO DI BORSETTE, PORTAFOGLI, PORTAMONETE
Tutta la merce di propria fabbricazione è confezionata colla massima eleganza e solidità E SI VENDE A PREZZI SENZA CONCORRENZA.
Si eseguiscono prontamente coperture e riparazioni di ombrelli ed ombrellini. Riparazioni di borsette a prezzi molto convenienti.
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

IDROLITINA
SERVE A PREPARARE
LA MIGLIORE ACQUA DA TAVOLA
IMITATA SEMPRE - RAGGIUNTA MAI

Ricchissimi assortimenti
Articoli da bagno
Specialità
Costumi bagno
originali americani
WEISS

Le comunicazioni ferroviarie con Fiume

I peggioramenti del dopoguerra conservati

Non esiste alcun'altra città al mondo, posta sulla linea stessa del confine linguistico di due nazioni, che si sia pronunziata alla fine della guerra così clamorosamente e con tanta unanimità, passione e tenacia per seguire i destini d'una delle due stirpi, respingendo sdegnosamente e risolutamente le offerte più lusinghiere che l'altra le avanzava per conquistare la sua benevolenza.

Fiume s'è rifiutata con una sollevazione popolare alla minaccia di diventare una città croata: volle rimanere italiana di lingua, di spirito, di sentimento e divenire italiana anche politicamente con l'annessione allo Stato nazionale: le vicende fortunose di Fiume sotto la guida geniale di Gabriele d'Annunzio contribuirono notevolmente ad iniziare e a sviluppare in tutta la Penisola il travolgente movimento fascista, che mutò radicalmente il carattere della nostra vita politica.

Avvicinamento a Roma e a Milano

Se v'è città in Italia, dunque, cui si debba riconoscere una preminenza di diritto ad essere collegata più intimamente col cuore della Nazione, con Roma, con Milano, coi centri vitali dell'economia, della coltura, dell'arte italiana e con le città della propria regione, è dessa Fiume, vedetta d'avamposto della civiltà latina sulla soglia della Porta d'Italia verso il Levante balcanico.

Quanto più l'ostacolo ingombrante dell'ondulato tavoliere carsico tende ad aumentare e ad aggravare la distanza geografica tra gl'italiani carnarici (paragonabili a elemento di truppa di prima linea) e tutti gli altri italiani (il grosso dell'Esercito nazionale); tanto più occorre provvedere ad avvicinare all'interno del Paese, a Roma, a Milano, quella posizione avanzata ed esposta, vincendo l'ostacolo e stabilendo comunicazioni frequenti e sollecite per agevolare uno scambio continuo di forze e favorire la circolazione dal cuore all'estremità e viceversa.

Queste considerazioni, che valgono naturalmente pure per Trieste e per tutto il territorio giuliano, s'impongono particolarmente per la zona di Fiume situata a' piedi del valico che si inarca tra il Nevoso e il Monte Maggiore, in una conca, il cui orlo orientale si trova in possesso di uno Stato straniero.

Trista eredità austriaca

Avevamo già rilevato quanto deficienti siano state le comunicazioni fra Trieste e Fiume prima della guerra: alla dominazione austriaca non importava nè punto nè poco di favorire le relazioni spirituali tra le due città italiane; anzi, tutt'all'opposto, la monarchia absburghese aveva l'interesse di separare, di slegare gl'italiani delle due città sorelle; quindi le comunicazioni tra loro apparivano subordinate a quelle che ciascuna d'esse aveva con la capitale dell'impero, sede del Ministero austro-ungarico della Guerra e della Marina.

Queste condizioni, conseguenti allo stato di servitù a una signoria straniera, non potendo essere mutate improvvisamente, continuarono anche dopo scomposta la monarchia danubiana e dopo raggiunta la nostra unificazione nazionale; e continuano purtroppo tuttora. Anzi persino peggiorarono con un quasi generale rallentamento della marcia dei treni tra Fiume e Trieste e quindi tra Fiume e tutto il resto d'Italia.

Condizioni peggiorate

Anche il più recente orario, quello in vigore dal 15 maggio, lascia pressochè invariati quei peggioramenti, se pur addirittura non segna un ulteriore regresso, come, ad esempio, per il diretto che partiva finora da Trieste alle 14.45 e arrivava a Fiume alle 18.35: ora esso anticipa la partenza di cinque minuti e ritarda l'arrivo di mezz'ora subendo un rallentamento totale di 35 minuti.

Il diretto delle ore 9 e 5 minuti in partenza da Trieste arriva a Fiume con 9 minuti di vantaggio in confronto all'orario precedente, ma tuttavia con 6 minuti di perdita in confronto all'anteguerra; senza considerare che allora il treno si fermava alla stazione d'Abbazia non già 3 minuti come attualmente, bensì 10 minuti; sicchè, calcolando anche quella differenza, la perdita sale a 13 minuti in confronto a quattordici anni fa.

Così i due treni in coincidenza coi direttissimi di Postumia non risentirono alcun beneficio dal progressivo aumento di velocità oraria che si rileva generalmente nel movimento ferroviario in Italia e in tutti i paesi civili. Ad ogni modo riuscì opportuno lo scambio di potenzialità tra i due primi treni che i viaggiatori di Fiume incontrano la mattina alla stazione di San Pietro sul Carso, con la precedenza data al direttissimo, di modo che, partendo ora da Fiume alle 5.25, si può essere a Trieste alle 9.05.

Necessità di miglioramenti

Anzitutto urge provvedere al miglioramento della celerità sul percorso San Pietro-Fiume, così in discesa come in salita, nelle coincidenze coi diretti e coi direttissimi; e ciò tanto per gli interessi di Fiume, quanto per riguardo a una zona di cura di prim'ordine qual'è la riviera carnarica.

Presentemente su quella linea non funzionano che due diretti in salita e uno in discesa, che si fermano, al pari dei treni omnibus, a tutte le stazioncine intermedie dei villaggi che si trovano sulla montagna, sebbene uno di quei treni abbia una vettura internazionale diretta di prima e di seconda classe Roma-Fiume-Zagabria.

Nè la dignità nostra consente più che le vetture dirette, fornite di letti, Vienna-Fiume e Budapest-Fiume, ad uso degli stranieri che vengono ad Abbazia e a Laurana, s'aggancino agli accelerati e ai treni omnibus per farli sostare a ogni villaggio montanino tra San Pietro e Mattuglie, infliggendo ai viaggiatori nella salita un'ora e 56 minuti da Fiume sul diretto e due ore e tre minuti sull'omnibus; mentre poi, oltre a tutto, prima della guerra bastavano un'ora e 47 minuti, pur con tutte le fermate, e una sosta di dieci minuti alla stazione d'Abbazia, oggi ridotta al minimo.

Tali miglioramenti s'impongono come provvedimenti di carattere urgente, ma non possono distogliere menomamente dal problema essenziale delle comunicazioni di Fiume con Trieste, Roma e Milano; il quale esige la sollecita costruzione di una nuova linea ferroviaria tra le due città giuliane. Ma di quest'argomento, d'importanza non comune, ci occuperemo particolarmente.

La cerimonia di Maresego rimandata

CAPODISTRIA, 15

La cerimonia dello scoprimento della lapide ai tre fascisti caduti in quel di Maresego, è stata rimandata a domenica 24 giugno, causa impedimento di precedenza di autorità e gerarchie che indubbiamente saranno presenti e coglieranno l'occasione per una visita speciale alla città.

Sappiamo che per il giorno 24 sarà a Capodistria S. E. il Prefetto Leoni, il segretario provinciale prof. Maracchi e altre personalità. La V Coorte Nazario Sauro sarà per l'occasione mobilitata.

La prossima settimana, venerdì e sabato mattina alle 5, la Centuria interna al completo è convocata per esercitazioni. I militi dovranno trovarsi all'ora indicata nei due giorni al comando della Coorte. Alle 7 saranno in libertà.

I ringraziamenti di S. E. Bodrero al vicepodestà dott. Grego. In relazione al convegno della Deputazione di Storia Patria per le Venezie, S. E. Bodrero ha diretto al vicepodestà dott. Grego il seguente telegramma:

«Le sono molto grato delle amabili accoglienze di domenica scorsa. Cordiali saluti.»

La celebrazione della festa dell'Artiglieria

Anche i reparti d'artiglieria a Trieste hanno voluto celebrare ieri le glorie dell'Arma. La festa militare, che nella mattinata è stata intima, nelle rispettive caserme, nel pomeriggio culminò con gli esercizi all'ippodromo di Montebello, a cui assistette gran folla d'invitati.

Ecco la cronaca della festosa giornata:

Chi ha avuto ieri mattina la fortuna d'assistere alla festa del IV Gruppo pesante nella caserma di Campo Marzio, ha goduto in verità uno spettacolo magnifico, imponente, indimenticabile.

Data gloriosa, quella di ieri, per gli artiglieri. Or sono dieci anni, s'iniziava al Piave la nostra controffensiva, e le batterie dei bombardieri del Re e della eroica artiglieria fulminavano il nemico dal Montello al basso Piave, devastando per quattro giorni le truppe avversarie.

Al IV Gruppo pesante

E la cerimonia di ieri — la festa del IV gruppo pesante nella caserma di Campo Marzio — è stata magnifica. Il col. Girolami (comandante il gruppo) ha scelto questa data di oggi, per far prestare giuramento alle reclute. Ed eccoli lì, sul vasto cortile, di fronte ai cannoni da 149, i nostri bombardieri, in alta uniforme, rigidi sull'attenti, di fronte al sole chè brilla sulle loro bronzee faccie, pronti a rispondere con una sola voce, poderosa, sì che la possono sentire quelli che stanno oltre ogni confine d'Italia: «Giuro!».

La formula del giuramento viene pronunciata con voce alta, chiara, sonante, dal colonnello, alla presenza di tutti gli ufficiali, del cappellano militare di divisione Galassini rev. cav. Germano, al valoroso capitano Binda cav. Luigi, cap. Muccioli cav. Alberto, tenente Fogazzaro Ranieri, Donie Gino, Moccia Marcello, Mucci Alfredo, Pierni Ernesto e dall'ufficiale medico ten. Convi Alfredo.

Dopo il giuramento hanno luogo le gare di tiro alla pistola fra ufficiali inferiori, che hanno dato i seguenti risultati: 1.o premio: medaglia d'argento e diploma, cap. Muccioli Alfredo; 2.o) medaglia di bronzo e diploma, ten. Fogazzaro.

Gare fra sottufficiali di tiro al moschetto: 1.o premio: medaglia d'argento e diploma, sergente Sosio Remigio; 2.o) medaglia di bronzo e diploma, maresciallo Cinguetti Ruggero; 3.o) diploma e premio in danaro, caporale Zuccaro Mario.

La gara di tiro alla fune viene vinta dalla 10.a batteria, comandata dal tenente Fogazzaro.

Gara goniometristi fra graduati: 1.o premio: medaglia d'argento, diploma e 100 lire, sergente Intimo Riccardo; 2.o) medaglia d'argento, diploma e 50 lire, sergente Buffa Giovanni.

Gara fra soldati: 1) Bonvini; 2) Guidi; 3) Trivelli; 4) Gasparini.

Gara salto in alto senza pedana: 1) sergente Intimo Riccardo m. 1.75; 2) soldato Rossi Alfredo m. 1.70; 3) soldato Belluzzo Gino m. 1.65 alla pari con De Luca Rodolfo, Mion Gino.

Lancio della palla di ferro: 1) soldato Rossi Alfredo m. 10.40; 2) Gislon Anselmo m. 9.60; 3) Borean Mario m. 8.90.

Gare didattiche fra graduati: 1) caporalmaggiore Zoli Aldo; 2) caporalmaggiore Stucchi Giuseppe.

Le gare hanno termine, fra l'indescrivibile entusiasmo di tutti i presenti. Ai vincitori vengono consegnati dal colonnello ricchi premi, quali bottoni da polso, d'oro e d'argento, orologi e premi in denaro.: per ognuno dei vincitori il comandante ha una parola buona di incoraggiamento.

Da ultimo un coro di soldati, con canzoni di guerra, che viene vinto dalla 11.a batteria.

Ed i soldati ora hanno finito il loro compito. In una stanza, bene addobbata, sopra le tovaglie bianchissime, sono posti i piatti sui quali fuma la pasta asciutta e lo spezzatino di vitello. Pranzo speciale oggi! Vino e sana allegria.

Nella sala ufficiali, intanto, si brinda alla gloria del 3.o regg. artiglieria pesante. Il colonnello Girolami, con brevi parole ricorda la storia del reggimento e data: 15 giugno 1918; Una lacrima brilla sul volto dei presenti; di quelli che hanno fatta la guerra, di quelli che l'hanno sentita. Festa di ricordi, che lasciano nel cuore un'impronta che resterà in eterno, finchè la luce del sole brillerà su quest'Italia sempre più giovane, sempre più forte.

I bombardieri oggi han detto: «Ricordare bisogna, chè i morti sono la semenza umana di ogni umana vittoria».

Al V Centro Artiglieria Controaerei

Ieri alle 10, nella ricorrenza della festa dell'arma di artiglieria, nell'Ippodromo di Montebello, gentilmente messo a disposizione dal presidente della Società delle Corse, barone comm. Leo Economo, ha avuto luogo la cerimonia del giuramento delle reclute della classe 1908 dell'artiglieria controaerei.

La cerimonia è stata preceduta dalla messa in suffragio dei Caduti, celebrata dal cappellano militare cap. Galassini.

Presenziavano il generale comm. De Rosa, comandante dell'artiglieria del Corpo d'Armata, e numerosi ufficiali d'artiglieria.

Il colonnello cav. Pietro Pasquali, comandante del Centro, ricordò agli artiglieri che oggi si celebrano i fasti e le glorie dell'arma di artiglieria; glorie e fasti passati e recenti che trovavano nella battaglia del Piave del 15 giugno 1918 la più fulgida espressione del valore dell'artiglieria italiana. Il colonnello invitò infine gli artiglieri tutti a invocare in questo decimo anniversario tutti i gloriosi caduti affinchè essi siano i numi tutelari della famiglia reggimentale e additino ora e sempre ai nuovi artiglieri la via aspra ma gloriosa del dovere, della disciplina e occorrendo del sacrifizio estremo per la nostra bella e cara Patria che si annunzia ormai sempre più grande e potente nel mondo.

Tutti gli artiglieri infine furono invitati a gridare il fatidico grido che guidò le schiere d'Italia alla vittoria e ancora li guiderà in avvenire:

— Savoia, Savoia, Viva il Re!

Finita la cerimonia, gli ufficiali si riunirono nel Circolo ufficiali della caserma Montebello, dove venne offerto un vermut, e con alto spirito di corpo brindarono al Re, all'Esercito e alle glorie dell'artiglieria.

La festa all'Ippodromo di Montebello

Nel pomeriggio alle 17, sull'Ippodromo di Montebello, ornato per l'occasione con bandiere, drappi e piante, si svolse davanti un folto pubblico, tra cui un elegantissimo stuolo di signore, l'annunciata festa del V Centro controaerei.

Erano presenti i generali De Rosa, Corso, Bruno, Francavilla, il colonnello Pasquali, comandante del V Centro, il col. Petrilli, il col. Blanda del V Centro ,automobilisti, il col. Moretti del 151.o fanteria, il col. Celli-Vignarelli del 152.o fanteria, il col. Riazzutti, direttore dell'Ospedale Militare, il ten. col. Abbate, il ten. col. D'Alessandro comandante la divisione dei carabinieri, il ten. col. Corti, il ten. col. Girolami, il col. Gatti, il ten. col. Toletti, il magg. Mascherini, il conte di Robillant, la direzione della Società delle Corse, del Club Ippico Triestino, e altri molti ancora.

La varie batterie erano al comando dei capitani Di Vato Moneta, Forsetto e altri. Gli artiglieri del V Centro controaerei e gli altri soldati partecipanti alla manifestazione erano disposti davanti alle tribune in attesa dello svolgimento delle singole gare.

Eseguiti dai vari gruppi alcuni cori e canzoni di guerra, si iniziarono le gare di ginnastica collettiva, che furono vivamente applaudite. Le varie gare continuarono poi animatissime e molto ammirate, particolarmente nella corsa a staffette eseguita dalle varie batterie e compagnie.

Furono poi ancora eseguiti dai baldi artiglieri i salti di guerra e di barriere di fuoco.

Dopo un breve intervallo si svolsero ancora delle corse nei sacchi, sui trampoli, gare di tiro alla fune, ed altri.

Dopo le varie gare ebbe luogo la premiazione delle squadre e dei soldati vincitori. Allietava la bella festa la musica del Presidio.

Gli ufficiali hanno offerto agli ospiti durante lo svolgimento delle gare un ricco rinfresco, mentre alle signore furono offerti in omaggio mazzi di fiori.

Alle 19.30 la bella festa militare dell'Arma ebbe fine, mentre i baldi artiglieri facevano ritorno inquadrati alle loro caserme, illuminate nella serata di miriadi di lampadine e di stelle luminose.

Dopo la manifestazione gli ufficiali e gli invitati danzarono nella buvette dell'Ippodromo fino a sera al suono di una distinta orchestrina.

Una mostra di fiori artificiali

all'Istituto delle piccole industrie

L'indirizzo della moda nel vestiario femminile, che predilige qualche delicata e sobria ornamentazione in fiori artificiali, aveva già indotto l'anno scorso l'Istituto per le Piccole Industrie a coltivare l'industria dei fiori artificiali, promovendo un corso dedicato esclusivamente alla perfezione tecnica dell'esecuzione in tutti i procedimenti di lavoro e con tutti i materiali che entrano in considerazione nella produzione dei fiori,

Basato sull'esperienza dell'anno scorso e incoraggiato dall'interesse delle maestranze, l'Istituto ha organizato quest'anno due ulteriori corsi, lasciando alle allieve piena libertà nella scelta dei tipi, materiali, colori, forme, tecniche ecc. così da dar libero corso alla loro fantasia, purchè si trattasse solo di fiori o di ornamentazioni floreali per vestiti e cappelli, con costante mira al perfezionamento tecnico dell'esecuzione. Questo è quindi lo scopo essenziale dell'Istituto, non già insegnare arte, che richiede il concorso di ben altri fattori ed elementi, ma offrire all'industria maestranze tecnicamente addestrate

In questo senso i corsi hanno dato anche risultati veramente interessanti, e l'Istituto ha creduto perciò opportuno di disporre una mostra dei lavori eseguiti, che sarà aperta al pubblico sabato sera e domenica mattina, con l'invito a modiste, sarte, professioniste delle industrie decorative, negozianti di mode e in genere al pubblico di prenderne visione.

Cerimonie e saggi scolastici

Una commossa cerimonia

all'Istituto magistrale Carducci

L'ultimo giorno di scuola è sempre un giorno triste: a stare insieme, specie a lavorare insieme, ci si vuol bene; nel momento del distacco s'ha un gran bisogno di dirselo, ma a voler parlare, non ci si riesce. Ieri, l'ultimo giorno di scuola all'Istituto magistrale Giosue Carducci, ebbe la solennità d'una cerimonia gentile, ma ebbe anche una tristezza intima e commossa: le allieve che s'erano raccolte dopo il mezzogiorno, nel cortile della scuola per offrirsi tra loro il gagliardetto delle Piccole Italiane, dicevano addio al loro preside prof. Fonda-Bonardi, che lasciava la scuola.

Era commosso anche lui, a salutare queste figliole ch'erano state tutte un poco le figliole sue, in questi anni di lavoro; forse avrebbe voluto stringere la mano a tutte, trovare una parola per tutte, d'incoraggiamento o di lode, ma particolarmente d'augurio. E le allieve, raggruppate intorno al palco, avevano negli occhi una gravità accorata.

Il prof. Fonda-Bonardi parlò alle alunne: disse parole accese d'amore per la Patria, disse parole buone e affettuose per quelle allieve che domani saranno insegnanti e avranno a donare agli altri quello che hanno ricevuto sui banchi della scuola: più che il preside, parlava un amico, che risvegliava nelle fanciulle il senso di bontà della donna, ma sopra tutto l'entusiasmo nelle Piccole Italiane. Semplici parole, ma forti, ardenti di passione e di fede.

Quando il prof. Bonardi ebbe dalla prof.a Rina Usiglio il gagliardetto e lo consegnò a una Piccola Italiana, l'allieva Cipriotto, quelle braccia tese al saluto dissero la promessa di tutta la scuola: una promessa grande e sacra d'amore. L'allieva Cipriotto a nome delle compagne salutò il preside e le tremava nella voce quella commozione ch'era nel silenzio delle altre ragazze, raccolto e grave.

Fu allora che il provveditore degli studi comm. Mondino volle salutare anche lui il prof. Fonda-Bonardi con parole vibranti e ispirate, che risonarono infiammatrici e vivificatrici nell'evocare la Patria e quanti lavorano per la Patria, nell'ombra, sacrificati nel lavoro duro, faticoso, ma sorretti da quella grande luce ch'è la fede.

Entrambi gli oratori furono applauditissimi dal corpo insegnante che assisteva al completo alla cerimonia e dalle allieve le quali, poi, sfilarono dinanzi alla bandiera salutando romanamente. Sul palco eretto nel fondo del cortile, erano presenti oltre il provveditore degli studi comm. Mondino, la delegata del Fascio Femminile signora Erminia Franca, la prof.a Valeria Piazza, capo gruppo coltura, la delegata delle Giovani Italiane signorina I. De Vecchi, la delegata delle Piccole Italiane signora S. Torelli, il cav. Aldo Lussi dell'Opera Nazionale Balilla, per la Ginnastica il cav. uff. Sereni e il segretario del provveditore degli studi cav. Tanzarella.

Il saggio dell'Istituto "Rittmeyer,,

Nel vestibolo del Teatro Verdi questa sera avrà luogo l'apertura dell'esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi dell'Istituto dei ciechi «Rittmeyer». La bella e originale esposizione, che certamente verrà visitata con molto interesse, avrà inizio alle 18 e rimarrà aperta fino alle 20.

Domani alle 17.30, poi, gli allievi dell'Istituto terranno il loro tradizionale saggio, che quest'anno, anzichè nella sala, troppo ristretta, dell'Istituto di Barcola, si svolgerà al Teatro Verdi, gentilmente concesso. Il programma della serata è molto ricco e vario. La festa s'inizierà con l'esecuzione della Marcia Reale, di «Giovinezza» e dell'Inno a San Giusto, eseguiti dalla banda del Ricreatorio comunale «Enrico Toti». Gli allievi dell'Istituto, Maria Messar e Augusto Biasot, reciteranno delle piccole poesie in omaggio a S. M. il Re.

Seguiranno quindi le esecuzioni di scelti pezzi di musica per opera dei bravi alunni dell'Istituto e precisamente la «Sonatina in mi bem. magg.» del Dussek, la «Canzone gioiosa» del Tarenghi, la «Sonatina n. 6» di Beethoven, «Nel mio pallido sogno» e «Mandolinata» del Fornasa, «Un organetto suona sulla via» del Catalani, vari pezzi del Thomè e infine verrà cantato il coro a due voci bianche con a solo «Nei campi» del Piernè.

Prima di passare alla terza parte del programma, le squadre degli allievi e delle allieve eseguiranno due saggi ginnastici e quindi la festa continuerà con altri pezzi di musica: «La cavalcata degli ussari» dello Spindler, il «Minuetto» di Durant, «Capriccio» di Martucci, «Storia mesta» di Gastaldon, «Dallo spettro solare» di Catanei, «Minuetto e rondò» di Beethoven e altri pezzi di Mozart. Inoltre saranno intercalati nel programma due dialoghi, sostenuti dai più piccoli allievi.

La bella e suggestiva festa si chiuderà con il coro a quattro voci miste di Galatti: «La Pentecoste».

Al nuovo preside dell'Istituto magistrale «G. Carducci». Ieri sera in una sala del Corpo insegnante della R. Scuola complementare «Guido Corsi», numerosi professori e amici si raccolsero intorno al preside, cav. prof. Giovanni Quarantotto per porgergli un deferente saluto, essendo stato chiamato a presiedere il R. Istituto magistrale «Giosue Carducci». A nome di tutti parlò il professore anziano dott. Goineau, il quale espresse al preside cav. Quarantotto i sensi della più viva ammirazione e gratitudine dei colleghi mettendo in rilievo le sue doti di studioso e di patriota e gli offerse in loro nome un ricco portasigarette d'oro e smalto. Il cav. Quarantotto rispose molto commosso ringraziando.

Atto gentile del generale Nobile

Il viaggio di un leprotto da Stolp a Roma

Nel Piccolo dei Piccoli *odierno un interessante articolo di Iberia Nagni in cui narra le vicende inedite di un leprotto al quale il generale Nobile dedicò particolari cure affettuose e che egli ritroverà vivo nella sua casa a Roma.*

La fine dell'anno scolastico

all'Istituto tecnico di Monfalcone

MONFALCONE, 15

Stamane nel nostro Istituto tecnico «Francesco Crispi», in occasione della chiusura dell'anno, il preside, prof. Chersi, ha adunato nell'aula magna «avv. Giovanni Bonavia» tutti gli alunni per il saluto di commiato di fine d'anno. Caloroso e affettuoso è stato il saluto del preside ai suoi scolari, ai quali ha brevemente ricordato l'opera svolta in un anno di proficuo e laborioso insegnamento, esortandoli durante il periodo delle vacanze, quantunque lontani dalla scuola, a mantenersi disciplinati e corretti ragazzi per tener sempre alto il decoro e il prestigio dell'Istituto che li accoglie. Alla chiusa gli alunni hanno sfilato davanti al preside e agli insegnanti, salutando romanamente, improvvisando una manifestazione di riconoscente gratitudine.

Atto generoso dei nostri scolari. Il direttore dell'Unità locale della Croce Rossa Giovanile, con sede nella Scuola elementare «Vittorio Emanuele III», in via Giotto, rimise l'altro giorno alla Direzione generale di Roma lire 953, frutto di contributi versati dagli alunni della suddetta scuola nel corrente anno scolastico a incremento del Fondo centrale di questa benemerita associazione giovanile.

Concorso a posti alla Scuola superiore fascista di educazione fisica. L'Ufficio stampa dell' O. N. Balilla comunica: Il primo luglio 1928 si apriranno le iscrizioni al primo corso della scuola superiore fascista di educazione fisica. Le domande corredate dai relativi titoli saranno sottoposte all'esame di una apposita commissione, nominata per procedere alle iscrizioni degli aspiranti. Il giudizio della commisisone è inappellabile. Per la iscrizione si richiedono i seguenti requisiti: a) aver compiuto il 18.o anno e non aver superato il 25.o; b) aver conseguito un diploma di scuola media di secondo grado. Le domande d'iscrizione su carta legale di lire 3 e diretta alla scuola superiore fascista di educazione fisica (Farnesina) dovranno essere corredate dai seguenti documenti legalizzati: 1) certificato di nascita; 2) certificato di cittadinanza italiana; 3) certificato di buona condotta civile morale politica; 4) certificato di stato libero; 5) foglio di congedo militare. Tutti gli aspiranti saranno sottoposti a visita medica. Le domande dovranno pervenire alla presidenza dell'O. N. B. per il tramite del comitato provinciale, non oltre il 31 luglio a. c. Corso ordinario per conseguire il diploma di abilitazione all'insegnamento di educazione fisica nelle scuole avrà la durata di un biennio. Per coloro che agli esami biennali avranno riportato una classificazione non inferiore a otto decimi sarà facoltativa la iscrizione a un terzo corso al termine del quale sarà rilasciato loro un diploma di secondo grado. I diplomi si conseguiranno con esasmi di Stato. I licenziati dal primo biennio della scuola saranno assunti in servizio dall'O. N. B. con uno stipendio iniziale di lire 9500 annue con un massimo di lire 16.000 da raggiungersi con aumenti periodici.

Sarà inoltre corrisposta un'indennità di servizio attivo da stabilirsi con speciale provvedimento, nonchè l'indennità caroviveri in analogia al trattamento fatto agli impiegati civili dello Stato. Uno speciale trattamento economico sarà fatto ai diplomati del corso triennale ai quali saranno affidate funzioni direttive ed ispettive.

Gli anni trascorsi nella scuola saranno considerati validi agli effetti della pensione. Gli allievi della scuola saranno ospitati dal convitto e a titolo di concorso alle spese verseranno lire 150 mensili; corredi e divise saranno pagate ratealmente. Le tasse sono le seguenti: di ammissione lire 50, di matricolazione lire 100. Annuale di esami lire 140, di diploma lire 150. La presidenza si riserva l'assegnazione di dieci posti gratuiti per i figli dei caduti nella causa fascista, per i figli dei caduti nella grande guerra, per i figli del grandi invalidi di guerra, che siano provvisti dei titoli richiesti nel presente bando di concorso. L'anno accademico avrà inizio il 15 settembre 1928 e avrà la durata di 10 mesi.

Premio Gino Streinz-Sereni. A proposito della notizia da noi data nel *Piccolo* di ieri dobbiamo aggiungere che la somma destinata al premio risulta accumulata dal soprassoldo per le medaglie al valore guadagnate dall'eroico nostro caduto e devoluto al benefico scopo dalla madre signora Francesca.

Autorizzazione per una scuola privata di radiotelegrafia. Con recente decreto il Provveditore agli studi di Trieste, visto il risultato dell'ispezione appositamente eseguita, ha autorizzato il signor Costantino Quartero a tenere aperto e far funzionare l'«Istituto radiotelegrafico «Alessandro Volta», in Trieste, via S. Francesco d'Assisi.

VISITATE LA

VIII FIERA SETERIE

STRAORDINARIA PER SCELTA E PREZZI

WEISS

Pompa Multicellulare

BREVETTO CARUELLE

Costruzione Nazionale

per pozzi fino a 100 metri di profondità
per portata oraria fino a 50.000 litri
per funzionamento

a mano - a motore - a maneggio animale

Per il montaggio, rapido e facilissimo, non occorre scendere nel pozzo

Niente tubazioni - Nessuna manutenzione

NIENTE TAZZE

che si corrodono e si deformano facilmente

SOCIETÀ ANONIMA BERGOMI

Via Pastrengo, 14 - MILANO (128)

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8 - 61

Ag. Gen. EMILIO PERERA
Via B. Zenale 19 - Milano (116)

V. E. A. DEI ROSSI

Corso Garibaldi, 3 = Corso Garibaldi, 3

STRAORDINARIA SCELTA

Calzature per Uomo

NUOVI MODELLI PER SIGNORA

Straordinaria vendita

SCARPETTE DONNA, FINISSIME

ogni tipo, forma, colore

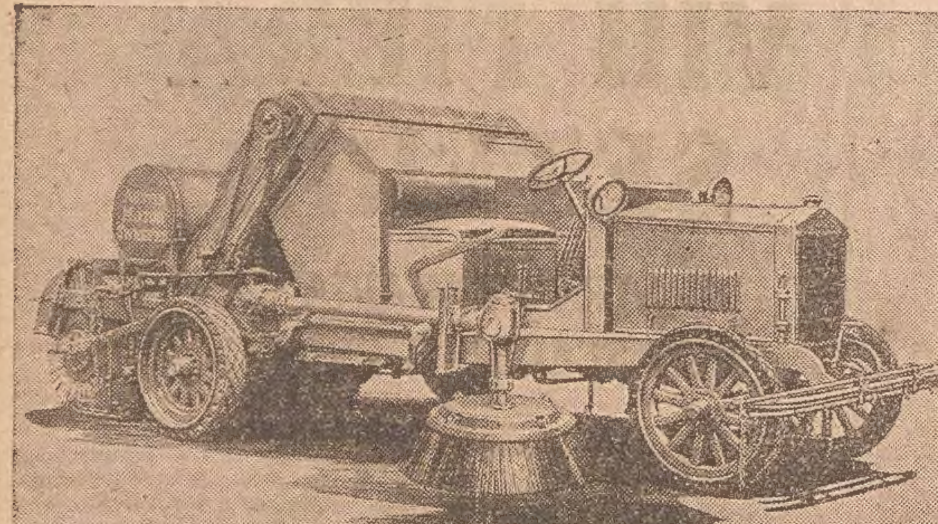
L. 59.50

NOSTRA SPECIALITA'
CALZATURE PER RAGAZZI

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Una modernissima spazzatrice americnna

sarà prossimamente provata nelle vie di Trieste



Circa un mese fa, a Roma, in piazza S. Pietro, alla presenza del vice governatore conte d'Ancora, dei componenti la Commissione per il riordinamento dei servizi di nettezza urbana, dei rappresentanti di diversi importanti enti e di un folto pubblico, ebbe luogo un interessante esperimento della moderna spazzatrice stradale e caricatrice automatica «Austin», della società «Austin Motor Sweeper» di Chicago.

Il nostro podestà senatore Giorgio Pitacco, incaricò, in quell'occasione, l'ing. Paolina, dell'Ufficio tecnico comunale, di recarsi a Roma ad assistere, per conto del Comune di Trieste, all'esperimento, ed inoltre di mettersi in contatto con il fiduciario della «Austin», onde poter affrontare e risolvere l'arduo e importante problema della spazzatura delle strade anche da noi.

Esperimenti a Trieste

I risultati dell'esperimento fatti a Roma sono stati quanto mai soddisfacenti. Intanto, sempre per l'interessamento vivo del Podestà, in questi ultimi giorni giunse a Trieste il fiduciario della «Austin», comm. Giovanni de Strobel, che subito ebbe contatti con il sen. Pitacco e con l'Ufficio tecnico comunale. I risultati di questi contatti sono stati ottimi, tanto che, fra qualche settimana, arriverà a Trieste una nuova «Austin» con la quale si inizieranno pure da noi esperimenti preliminari in diverse vie della città, saggiando così la potente macchina sui diversi tipi di pavimentazione stradale.

Onde avere alcuni dati tecnici sul funzionamento della «Austin», abbiamo voluto avvicinare il fiduciario della casa, comm. de Strobel, il quale ci disse che il podestà sen. Pitacco, subito dopo l'esperimento fatto a Roma, aveva compresa l'importanza e l'utilità della spazzatrice, cosicchè, con tutta probabilità — e ciò è da augurarsi — Trieste sarà la seconda città d'Italia che si servirà della «Austin».

La spazzatrice, ci dice il comm. de Strobel, è quella che risolve in modo completo i gravi problemi di una razionale e perfetta pulizia delle strade ed anche nel modo più economico, essendo stata studiata meticolosamente, per raggiungere in pieno l'eliminazione della polvere nelle città americane, nelle quali è maggiore il traffico delle automobili. Anzi in quasi tutte le città d'America la «Austin» è stata provata e adottata.

La funzione della spazzatrice

Sul funzionamento di questa autospazzatrice, il comm. Strobel ci dice:

E' molto semplice: un'automobile, il cui telaio è stato studiato perfettamente, l'asse anteriore ha nella parte destra una fortissima molla per compensare il peso della spazzola circolare per cunette; gli assi sono montati su cuscinette a sfere, autoregistratori, le ruote sono del tipo di quelle delle auto dell'artiglieria pesante. L'auto è montata su un motore a scoppio «Buda» a quattro cilindri, mille giri al minuto e 29 HP di forza, lubrificazione forzata, sospensione su tre punti, testa del cilindro mobile, carburatore a filtro per aria, ha un serbatoio per carburante di 80 litri. Il peso complessivo della macchina e di circa 6000 chilogrammi.

La spazzatrice, con un sistema d'irrigazione, inumidisce e fa pesare la polvere, specialmente quella che si raduna, per il continuo passeggio delle automobili, nelle cunette prossime ai marciapiedi. A levare la polvere da queste cunette provvede una spazzola a rotazione, che manda la polvere, già inumidita, allo spazzolone centrale a mezzo di un elevatore, e quindi la versa in una tramoggia. Il serbatoio che contiene l'acqua è capace di circa 800 litri. I canaletti d'uscita dell'acqua sono disposti in modo che nelle cunette si abbia un più copioso innaffiamento. Il solo guidatore, stando al suo posto, regola la quantità d'acqua e la pressione per inumidire e fissare la polvere in modo da renderla pastosa. Lo spazzolone rotativo laterale è formato da quattro segmenti di alluminio portanti ognuno fili d'acciaio a sezione quadra, che sono facilmente smontabili e, al caso, sostituibili. Lo spazzolone raccoglitore è composto di settole vegetali. I fori del tamburo sono molto vicini gli uni agli altri, permetendo così di usare fibra di sezione più fina di quanto si usa generalmente, con migliore rendimento. Il peso totale delle fibre è di 80 chilogrammi. Il tamburo dello spazzolone, che gira su cuscineti a sfere, può essere tolto dalla macchina e capovolto.

Per l'elasticità delle settole, il materiale viene lanciato sul fondo dell'elevatore, ma anche il pulviscolo minuto viene trattenuto dal cosidetto «cappuccio dello spazzolone», così che, anche lavorando senza previo inumidimento del terreno, non si ha affatto diffusione di polvere.

L'elevatore automatico è formato da lamelle in caucciù, che scorrono nel fondo della gabbia dell'elevatore, spingendo verso l'alto i rifiuti della strada. La tramoggia ha lo scarico dal fondo, azionato a mezzo di leva a portata di mano del manovratore. La capacità della tramoggia e del serbatoio d'acqua sono proporzionati, in modo da essere rispettivamente pieni e vuoti nello stesso tempo, e questo per diminuire le fermate.

Celerità nel lavoro

Il lavoro risulta celerissimo, poichè con questa macchina si spazzano dieci chilometri di strada all'ora, quindi se ne possono comodamente scopare circa cinquanta chilometri al giorno.

Le spese di esercizio sono relativamente modeste, giacchè i comuni, i quali adottano questo moderno ed igienico mezzo di spazzatura, secondo i calcoli fatti in altre città, hanno calcolato il costo d'esercizio per un chilometro, compresa la benzina, l'olio, le gomme, le spazzole, la mano d'opera, riparazioni varie, in lire 5.50, aggiungendo a queste una quota di ammortamento e interessi riferita a un importo annuo di lire 35.000, prevista su un uso di 250 giorni annui a 40 chilometri, lire 3.50, si avrebbe complessivamente un totale netto d'esercizio di lire 9 al chilometro.

Il comm. de Strobel ci disse inoltre che attualmente si interessa presso la Casa «Austin» di Chicago per l'istituzione in Italia di una fabbrica filiale della «Austin», unica per tutta l'Europa, per il montaggio dei macchinari e la fabbricazione dei pezzi di ricambio.

Probabilmente gli inizianti e le officine dalla «Austin» sorgeranno nella plaga industriale di Monfalcone, nei pressi del Cantiere Navale Triestino.

Nelle officine, l'«Austin Motor» impiegherà un rilevante numero di operai specializzati e d'impiegati.

Non è senza importanza la scelta di un centro industriale italiano, poichè tale industria, prendendo un grande sviluppo, potrà recare dei grandi vantaggi al nostro Paese.

Il comm. Strobel aggiunge che queste pratiche si svolgono insieme a trattative con la «Fiat», la quale, in un accordo con l'«Austin», dovrebbe pure trarre non piccoli vantaggi.

Memorie triestine d'un ottuagenario

"I lampareti,,

(Tommaso). Il giuoco del pallone sul prato dinanzi all'Ospedale — «prà de l'Ospedal», che in quella volta era un bel prato un po' in declivio — era per la gioventù maschile quasi usuale e nessuno l'impediva; ma per le contrade della città non si era, a vero dire, importunati gran fatto dai giuochi della ragazzaglia.

I nostri «muli» andavano di preferenza «a rambar fruti», scorrazzando nelle propizie stagioni lungo le viuzze che serpeggiavano fra le campagne dei dintorni, dando la scalata — salendo uno sulle spalle dell'altro — a qualche muro di cinta quando si presentava alla loro vista un albero fruttifero; oppure s'aggiravano intorno alle rive del porto presso i velieri che scaricavano cassoni di zucchero «mascabà» (bruno greggio), carrubbe, e sacchi di caffè e cacao; ma soprattutto «a far fighi» intorno al Canale dove si ormeggiavano le golette e le tricandine greche che qui venivano con carichi di frutta secche: fichi, uva, ecc.

Il corpo delle guardie municipali che il popolino gratificava col nomignolo di «lampareti», era un'istituzione che risaliva alla fine della prima metà del secolo scorso, il cui compito precipuo era quello di tutte le guardie municipali del mondo: l'ordine pubblico. Il vestito di queste guardie, ch'era di stoffa blu-nero, consisteva di un «batticul» o «velada» (coda di rondine) abbastanza lunga, tale che non le mancavano che le staffe; cappello a due punte soverchiamente sporgenti e una lunga sciabola. Facciamo conto un «quid-simile» dei soldati del Papa di allegra memoria che Trieste ebbe la sventura di vedere intorno al '50, non so bene per qual motivo o per quale occasione. Mirabili i cappelli di queste guardie, che probabilmente servirono di modello alle imprese dei funerali — non trovando di esteticamente meglio — per i loro necrofori quando vestono in pompa magna.

Questo corpo di guardie aveva la sua sede, o la sua caserma, al pianoterra — nelle cantine — dell'Ospedale civico, sull'angolo nord che dà sulla via Scipio Slataper, ove si trovano presentemente i dispensari del pio luogo.

I «lampareti» si erano resi famosi per dare la caccia ai giuocatori del «sassetto», anzi pareva ad essi essere questa la sola incombenza cui fossero obbligati.

Il giuoco del sassetto

Il giuoco del «sassetto» consisteva nel battere dal giuocatore, primo designato, con un ciottoletto su di un mucchietto di carantani contribuiti uno per ciascheduno di coloro che vi prendevano parte. Prima di dare il colpetto il giuocatore gridava: «parole» (oppure: «armeri», a suo talento) — «parole» era la dicitura da un lato della moneta di rame, «armeri» (armadi) era lo stemma che figurava dall'altro — per cui tutte le monete che riuscivano capovolte dal lato della parola gridata erano guadagnate dal giucatore che dava il colpetto. Il secondo giucatore ripeteva la battuta sulle monete rimaste, ed esaurito il gruppetto ci si rimettevano altre monete e continuavano i colpetti fino a saccoccia esausta.

Quando, girando, i «lampareti» annusavano un luogo in cui si giuocava, inosservati e circospetti tentavano arrivare dietro l'angolo della propinqua casa e da quivi spingevano l'occhio pian pianino per spiare il momento opportuno onde piombare sui giuocatori ed abbrancarli; ma c'era il guaio che il loro cappello tradiva la loro presenza, e prima che l'occhio della guardia potesse giungere all'angolo, la punta del cappello sporgeva già per una quarta all'infuori, alla qual vista i giuocatori che se ne stavano sempre sull'attenti raccoglievano con un colpo di mano le monete, e via come un fulmine sparpagliandosi in varie direzioni.

Dopo il 1850 il corpo delle guardie municipali venne riformato in modo più consentaneo ai tempi ed ebbero il nome ad esse riconosciuto da tutti di «guardie municipali». La loro uniforme consisteva in un cappotto piuttosto lungo di colore verde-grigio cupo, cappello a staio diritto senza grazia con una coccarda bianco-rossa al lato destro, sciabola ed appeso al fianco un lungo e sottile bastone, com'era prescritto portare a tutti i caporali dei felici eserciti di allora.

Viaggi d'istruzione

di piccoli industriali

Una delle più simpatiche ed efficaci forme di promovimento della coltura professionale, quella dei viaggi d'istruzione di piccoli industriali e artigiani, forma che il nostro Istituto per le piccole industrie predilige da anni, è stata intensificata quest'anno in linea finanziaria e organizzatoria, stanziando nel preventivo poste maggiori per viaggi di studio e curando l'assiduo contatto con enti affini, per scegliere i centri più adatti e le mostre o fiere più cospicue.

Recentemente l'Istituto, associandosi a un'iniziativa della Federazione degli Istituti per le piccole industrie delle Tre Venezie, ha inviato in viaggio di studio alla Fiera di Milano e all'Esposizione di Torino dieci piccoli artigiani industriali, scegliendone sei da Trieste, due di Pola e due di Fiume. Il viaggio, organizzato perfettamente dalla Federazione, ha lasciato in tutti i partecipanti gratee durature impressioni.

Ora seguirà domenica e lunedì un viaggio di altri due gruppi a Padova e a Venezia. Il primo gruppo raccoglierà una ventina di coltivatori e agricoltori delle tre provincie di Trieste, dell'Istria e del Carnaro, scelti d'accordo con le Cattedre ambulanti di agricoltura e diretti a Padova, dove la Mostra nazionale delle pianti aromatiche-medicinali (alla quale partecipa anche l'Istituto con un notevole campionario della regione), il Congresso dell'erboristeria e le varie sezioni degli apparecchi di distillazione, trattrici ecc., si uniscono a dare questo anno alla Fiera grande importanza nel campo agricolo.

Il secondo gruppo di gitanti comprende professionisti delle industrie artistiche, decoratori, scenografi, stipettai, intagliatori ecc., e si reca a Padova e successivamente a Venezia, per una visita alla Biennale d'arte. I gitanti, complessivamente una trentina, saranno guidati da un delegato dello Istituto. Il ritrovo è fissato per domenica mattina, alle 5.30 alla Stazione Centrale di Trieste.

Il "Premio Savoia,, a Montebello

Vivo interessamento per il grande incontro

E' difficile descrivere l'interessamento col quale viene atteso il nuovo sensazionale incontro di «Esule» coi coetanei, il quale scenderebbe questa volta in pista per sostenere l'urto più poderoso che mai trottatore abbia arrischiato in passato sulle piste d'Italia. E ben giustificate sono le discussioni senza fine e le disparità di opinioni sul risultato della competizione, che si vanno tenendo in questi giorni nei cenacoli ippici di tutta la Penisola, perchè mai si è dato il caso che un proprietario e un guidatore, dopo aver vinto una gran corsa, si avventurino, per puro spirito sportivo, a lanciare lo stesso cavallo contro gli avversari di ieri, rendendo loro una distanza delle più gravose.

Atto sportivo senza precedenti

Plaudiamo all'atto e sia pur sicuro il comm. Gargiulo, e con lui il cav. Branchini, che domani, come mai da quando sono scesi in campo per iniziare la loro gloriosa carriera nel «turf», mai come domani una folla piena di riconoscenza seguirà col cuore sospeso, le vicissitudini di una competizione senza precedenti, mai come domani il loro piccolo campione sarà sostenuto da mille e mille cuori, per incoraggiarlo nell'impresa eroica, per aiutarlo, con tutto il loro vibrante entusiasmo, al conseguimento di una affermazione senza riscontro nella storia del «trotting». E, indifferente il risultato della corsa, l'osanna della folla sarà solo e unicamente per il piccolo «crack» nazionale e per il suo grande e insuperabile maestro.

Quali e quante sono le possibilità di questo piccolo prodigio per poter accampare delle pretese nel difficile cimento di domani? Noi non lo sappiamo, nè crediamo lo sappia il suo stesso preparatore e «driver», ma ben difficilmente potrà cancellarsi dalla nostra memoria il ricordo di quel volo portentoso, che portava il piccolo fratello di «Arion» alla conquista dell'ambito titolo di «derbywinner». Non lo abbiamo visto impegnarsi che soltanto in quel momento, ed è bastato quel momento solo per darci l'impressione che, questa piccola macchinetta preziosa avrebbe potuto far la corsa per proprio conto, vincendo staccato di più metri.

L'aspetto della corsa

Domani la corsa assume un altro aspetto, per la distanza differente e quindi per le differenti possibilità degli avversari. «Paola», la seconda arrivata del «derby», usufruisce di un vantaggio di venti metri di distacco tra lei e il vincitore all'arrivo del «derby». «Aglaia», che coadiuverà anche questa volta il compagno glorioso, si trova a quaranta metri da lui e gli servirà da «runner-up» nella prima parte del percorso, e allo start troviamo ancora i principali attori d'allora, ai quali si aggiunge questa volta la velocissima «Nicla» venuta appositamente a Trieste, nella speranza di ripetere l'«exploit» che la portava l'anno scorso alla vittoria nel «Premio A. de Volpi». E questa elegante e corretta allieva di Fabbrucci non sarà la sola avversaria da battere, perchè nel gruppo partente al primo nastro troviamo «Dorè» che in questi giorni, forse, avrà completato la sua preparazione e ancora «Corniola», che dopo la veloce corsa fornita domenica, sarà lo spauracchio di tutti.

Arduo e gravissimo è, come si vede, il compito del piccolo figlio di «Lionello» e del «crack-driver» italiano contro una compagine di questo valore, ma troppo bello è il gesto di questo binomio formidabile, perchè la contesa non assurga a bellezza eccezionale, perchè la battaglia ingaggiata con fede e con cuore generoso non abbia a portare all'entusiasmo tutta una folla di spettatori, che seguiranno la gara trepidanti per la sorte del beniamino e per tributargli all'arrivo, anche se battuto, gli onori riserbati al campione che si batte a condizioni impari e, che se vien sopraffatto, si difende fino all'ultimo, cedendo soltanto con l'onore delle armi.

La Società triestina può ben andare orgogliosa di poter far disputare sul suo campo un altro incontro da capitale, una manifestazione trottistica di questo genere che certamente le procurerà la soddisfazione di vedersi assistita da una folla elegante e imponente, che dovrà eguagliare per numero tutte quelle sinora convenute nei recinti del suo elegante ippodromo nelle occasioni dei massimi fasti del trotto triestino. Perchè, domani, l'asso della guida italiana ci farà assistere alla esibizione superba della sua opera perfetta, frutto di un lavoro prodigioso, alla cui vista ognuno deve rimanere compreso dalla più profonda ammirazione e domandarsi se mai questo guidatore e questo cavallo non rappresentino il culmine massimo nello sforzo indefesso che tende da anni al miglioramento della scuola di guida e della selezione del cavallo trottatore italiano.

La partenza dei bimbi monfalconesi

per Pierabech

Dopo una giornata d'intensi preparativi, che culminarono ieri nelle amorevoli e pazienti cure prodigate dal Comitato delle signore del Fascio ai bimbi partenti per la colonia alpina di Pierabech, dal bagno caldo nei camerini dell'Ospedale Vittorio Emanuele III (gratuitamente concessi dalla Congregazione di Carità) alla disinfezione degli indumenti, alla distribuzione gratuita del vestitino all'alpina: maglietta bianca, calzoncini di velluto e stivaletti ai bimbi, alla vestina bleu, con maglia bianca e scarpette alle bimbe, generosi doni questi del nostro Fascio Femminile, che volle attraverso difficoltà non lievi, avere l'ambito onore di fornire al primo scaglione della colonia gl'indumenti indispensabili, stamane alle otto, i bimbi del primo scaglione, lindi e puliti, hanno preso posto su una autocorriera e sono partiti alla volta di Pierabech, fra la commozione dei familiari e la evidente soddisfazione dei dirigenti della Cassa Circondariale e del Comitato organizzatore signore Alessandra Mahrer Capponi, Nella Clummi, Silvia Beltrame, Valentina Martinolich, signorine Fede Bonavia e Lella Borri.

All'appello fatto dalla signorina Gina Svab, che è l'insegnante della colonia e che sostituirà tutte le mamme, risposero presente i seguenti bimbi: Libero Petronio fu Pietro, Pietro Macchi di Pasquale, Giovanni Fabris di Giuseppe, Elio Laite fu Giovanni, Giorgio Mosar di Paolo, Guido Ivosich di Francesco, Arnaldo Borri di Domenico, Bruno Sgorbissa di Antonio, Renato Zorz di Pietro, Gilberto Pin di Giuseppe, Carlo Momias, Bruno Cragnolin di Giuseppe, Luigi Cragnolin, Aldo e Ferdinando Dean di Leonardo, Sergio Villani fu Giovanni, Longino Macor di Giovanni, Narciso Delneri di Arturo, Guerrino Mininel fu Giuseppe, Bruno Prandi di Luigi, Bruno Mazzalors fu Pietro, Irma Bait di Rodolfo, Renata Vuga di Giovanni, Fulcido Pellaschier di Francesco, Virginia Grudich fu Matteo, Nerina Portelli di Luigi, Lucia Sponza di Matteo, Marcella Predolin di Antonio, Valeria Bicianech di Marcello, Nella Margherit di Giuseppe, Teresina Azzan di Antonio, Nerina Rusig di Abramo, Elodia Boscarol di Celeste, Enrica Cardenal di Francesco, Ester Zorzettig di Angelo, Stella Coltello di Giuseppe, Silvana Doria di Antonio, Augusto Pacorig di Angelo, Evelina Buttignon di Giuseppe.

Avvelenato dai vapori di benzolo?

La fine pietosa di un giovane operaio

Verso le 12 di ieri, la suocera dell'operaio Vittorio Posal, di 24 anni, abitante in Rozzol in Monte n. 1033, si recò come ogni giorno nella Fabbrica Adriatica di colori, in via del Ghirlandaio 22, per portare il desinare al genero, il quale lavorava nel reparto caldaie. Ma un triste quadro le si presentò agli sguardi, allorchè, entrata nel reparto, vide il genero con la testa affondata entro un recipiente di vernice che egli aveva avuto l'incarico di travasare un altro recipiente. Inutili furono i suoi richiami, chè, purtroppo, il povero giovane non dava più segno di vita e con raccapriccio ella dovette convincersi che il poveretto era esanime, per cui si affrettò a riferire l'accaduto ai compagni di lavoro, i quali avvertirono subito il sanitario della Guardia Medica. Ma il dott. Fera, giunto sul posto, dovette limitarsi alle formalità di constatazione del decesso. La grave disgrazia, anche secondo l'impressione del medico, dovrebbe essere avvenuta per la circostanza che la vernice contiene un abbondante quantitativo di benzolo, e che il povero Posal, colto da improvviso malore, causa le emanazioni del benzolo, s'era accasciato privo di sensi sul recipiente della vernice. Sarebbe quindi morto per soffocazione e per avvelenamento determinato dalle inalazioni del benzolo.

Dopo i rilievi di legge la salma fu trasportata con il furgone, alla cappella mortuaria dell'Ospedale «Regina Elena». L'autopsia accerterà con precisione le cause della morte.

Gita dopolavoristica a Postumia. Come annunciato, il Dopolavoro del pubblico impiego effettuerà domenica 1.o luglio, una gita alla volta di Postumia con il seguente itinerario: Alle 8 partenza da Trieste (Portici Chiozza) con autocorriere; alle 10.30 visita alle grotte vecchie ed alla grotta del Paradiso; alle 15 visita al Castello di Luegi; alle 18 ritorno.

(Note di cronaca)

Una signora fine ed elegante

non può vestirsi che alla «Merveilleuse» (Corso Vitt. Em. 27).

La grande Casa di confezioni possiede una rara e grandiosa collezione di modelli estivi, che non hanno nulla da invidiare alle creazioni delle più celebrate Case.

Ciclismo da Coroneo

Certa Speranza Spazzapan, di 60 anni, abitante in campo S. Luigi 492, mentre ieri mattina camminava nei pressi di casa, venne ad un tratto, raggiunta ed investita da un ciclista, il quale, anzichè fermarsi per prestarle soccorso, velocemente si allontanò.

Per sua buona sorte alcuni passanti, vista la Spazzapan distesa, tutta dolorante al suolo, si affrettarono a soccorrerla in attesa della Guardia medica subito avvertita.

Il sanitario della pia istituzione, giunto sul posto, dopo aver visitato la Spazzapan, la fece adagiare nell'autolettiga che la trasportò all'ospedale Regina Elena dove, avendole i medici di turno riscontrata la frattura del radio destro, la fecero accogliere nel decimo reparto.

— Ieri sera, verso le 21.30, la prestaservizi Maria Komovez, di 39 anni, abitante in via S. Maurizio n. 9, mentre passava nei pressi della chiesa di S. Giovanni di Guardiella, venne raggiunta ed atterrata da un ciclista, a lei sconosciuto, che subito dopo l'investimento, risalito in macchina, aveva preseguito a tutta velocità. La povera donna, che nella caduta aveva riportato una ferita alla testa, fu prontamente soccorsa da alcuni passanti e, più tardi, con l'autolettiga della Guardia Medica, telefonicamente chiamata sul posto, venne trasportata all'Ospedale «Regina Elena».

Dopo le prime cure del caso la Komovez fu in grado di rincasare.

Il nuovo romanzo delle "Ultime Notizie,,

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sul nuovo romanzo inedito di Jean Bonnéry: «INCUBO» del quale abbiamo potuto assicurarci il diritto esclusivo di riproduzione e di cui oggi si inizia la pubblicazione nelle Ultime Notizie.

E' un romanzo scelto con particolare cura e che desterà molto interesse.

Sigari, sigarette e trinciato

in una movimentata vicenda

Il tabaccaio Bortolo Kralj, proprietario di una rivendita di generi di monopolio a Trebiciano, ed abitante al n. 17, della località, era sceso il giorno 9 corr. in città per prelevare ai Magazzini della Regia Intendenza di Finanza, un quantitativo di scatole di sigari sigarette e tabacco, del valore complessivo di 670 lire.

Giunto in piazza Scorcola, egli si fermò colà qualche minuto col suo carro, per abbeverare il cavallo ad una vicina fontana. Di quella breve sosta approfittò un tizio, il quale avvicinatosi al carro, s'impadronì del sacco e se la svignò, rapido, invano inseguito per un tratto di strada dal derubato.

Abbiamo già riferito giorni addietro, in una forma più sommaria, questa notizia. Oggi la completiamo con l'aggiunta di curiosi particolari.

Dopo il vano inseguimento, il Kralj si recò nell'osteria di un suo conoscente, certo Carlo Kralj, in via Udine, allo scopo di farsi prestare del denaro, per comprare altri generi di monopolio, in sostituzione di quelli rubatigli. Ma appena entrato nel locale, egli ebbe la sorpresa di scorgere l'individuo inseguito poco prima, seduto tranquillamente ad un tavolo, con il sacco ai suoi piedi.

Ma il tizio, accortosi di essere stato visto e per evitare guai peggiori, si levò di scatto e abbandonato il sacco con la refurtiva, si diede alla fuga. Ma come fu sulla via, due agenti della squadra mobile in perlustrazione in quei pressi, intuito che il tizio in fuga non doveva avere la coscienza tranquilla lo inseguirono e poco dopo lo raggiunsero. Tradotto in Questura, fu interrogato dal commissario cav. dott. Pillerone, capo della squadra mobile, si qualificò per Francesco Carpagna di 22 anni, abitante in via del Sapone n. 5, ma non volle fornire spiegazioni sul motivo della sua fuga. Finì al Coroneo, in attesa di ulteriori indagini sul suo conto.

Il Kralj, rimasto nel locale, soddisfatto di aver riacquistato la merce rubatagli, non pensò d'interessarsi del ladro, del quale ignora la sorte, o, comunque, di recarsi a presentare denuncia del fatto. Ma salito sul suo carro, fece ritorno a Trebiciano.

Dei particolari di questo fatto, vennero ieri a cognizione i carabinieri di Villa Opicina, i quali denunciarono il Kralj, all'autorità giudiziaria, per occultazione di reato, non essendosi egli curato d'informare l'autorità di p. s. di ciò che gli era accaduto. Sono però in corso ulteriori accertamenti in merito.

(Note di cronaca)

L'incendio di un automobile

è prontamente combattuto e vinto dall'estintore AUTOMINIMAX prodotto dalla S. A. Italiana Minimax di Genova (Trieste, via Donizetti 3, telefono 4026). L'Autominimax è il più rapido e sicuro mezzo di estinzione per automobili, camions, motoscafi ecc. ed è raccomandato dalle grandi Compagnie di Assicurazioni. Non rovina il motore con polveri o sabbie ed il liquido che serve all'estinzione lascia inalterate tutte le parti dell'auto incendiata.

Raffiche di libeccio

Qualche incidente nella serata temporalesca

Raffiche improvvise di un ventaccio che sollevò un polverone tale da annebbiare per qualche minuto tutta la città si scatenarono d'improvviso ieri, verso le 22, portando lo scompiglio nelle vie e nei convegni all'aperto che, per la serata afosa, erano frequentatissimi. Nella persuasione che fosse per scatenarsi un violento temporale, la folla uscita di casa per respirare un po' d'aria prese d'assalto automobili e trams per porsi al riparo al più presto. In un attimo i passeggi del molo Audace, di piazza Unità, del Corso e del viale XX Settembre furono sgombri e per le vie passarono in rapida corsa gli autotassametri, facendo squillare con insistenza le trombe e i «clacksons».

In piazza Unità, dove la solita folla serale gremiva i tavolini dei caffè in faccia al mare per godersi la brezza e il concerto bandistico, avvennero scene movimentate: il vento rovesciò vari tavolini, mandando in frantumi bicchieri e vasellame, e scompigliò le toelettes estive sfoggiate dalle signore, determinando un fuggi fuggi generale con notevole disappunto dei tavoleggianti.

La banda dovette sospendere il concerto.

Fortunatamente la libecciata non provocò disgrazie nel porto, dove vi fu soltanto qualche imbarcazione lievemente danneggiata.

Le raffiche più o meno violente si susseguirono però per buona parte della notte apportando un notevole abbassamento di temperatura.

Echi del disastroso incendio a Buie

Si sono recate ieri sul posto dell'incendio sviluppatosi notti or sono a Buie la commissione giudiziaria e la commissione tecnica municipale. E' stata decisa, per misure di sicurezza, la demolizione del muro investito dalla frana della facciata di casa Villatora.

Lunedì giungerà sul posto la commissione della Società assicuratrice. Lo stato del signor Villatora, che si trova ancora a letto in seguito allo choc nervoso e alle ustioni riportate nella tragica notte, va migliorando.

Si spera — ci scrive il nostro corrispondente — che, come fu già pubblicato, l'autorità municipale rifletterà ora seriamente a risolvere il problema di istituire un corpo di pompieri nella nostra città.

"A nome dell'avvocato...,,

Giorni or sono, si presentò alla signora Olga Partegno in Forni, abitante in via del Ghirlandaio 32, un tizio che, dopo essersi qualificato per l'impiegato Ferdinando Flabetich, di 36 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, si disse incaricato dall'avvocato Federico Godnig di riscuotere la somma di 72 lire, occorrente per i bolli da applicarsi agli atti concernenti lo sloggio di un inquilino da uno stabile di proprietà della Forni.

La signora, essendo l'avv. Godnig il suo legale, non ebbe difficoltà a consegnare al Flabetich la somma richiesta, facendosi rilasciare una ricevuta. Ma dopo qualche giorno, la Forni, parlando della cosa con l'avv. Godnig, apprese, meravigliata che egli non aveva incaricato alcuno di riscuotere le 72 lire. Evidentemente si trattava dunque di un imbroglione. Allora la Forni si recò a presentare denuncia al Commissariato di p. s. del V distretto. E ieri dopo brevi ricerche, gli agenti riuscirono a rintracciare il Flabetich che, dopo interrogato fu inviato al Coroneo, e deferito all'autorità giudiziaria.

Un bimbo trangugia acido fenico

Verso le 9 di ieri mattina, accompagnato dalla madre, venne condotto all'ospedale Regina Elena, il bambino Giuseppe Giove, di 3 anni, abitante in via Donota n. 14. Al piccino, visitato subito dal sanitario di turno, venne riscontrato un grave principio d'avvelenamento con acido fenico. La disgrazia venne così riferita dalla madre: sopra un letto era stata dimenticata una boccetta del potente corrosivo e durante una breve assenza dei genitori, il bimbo arrampicatosi sopra il letto e trovata la boccetta, non aveva esitato a trangugiarne il contenuto che, fortunatamente era pochissimo.

Quando poco dopo la madre rincasò, intuì subito, dai lamenti del piccino, la brutta verità, percui, senza perdere tempo, s'era affrettata trasportarlo al pio luogo.

Dopo le cure del caso, il bimbo fu fatto accogliere con prognosi riservata, nel I reparto.

Il brutto salto di un carbonaio

Vittima di un accidente, che gli costò la frattura del malleolo destro, è rimasto ieri il carbonaio Giacomo Riosa, di 32 anni, abitante nella località di Roiano in via dei Mirti 17. Verso le 15 il Riosa stava scaricando del carbone dal piroscafo «Aventino» ormeggiato al porto Vittorio Emanuele III presso lo hangar 22, quando una «coffa» piena, che veniva sollevata da una gru, investì il malcapitato carbonaio, il quale perduto l'equilibrio, precipitò in una barca sottostante.

Il poveretto fu subito soccorso da alcuni compagni di lavoro, i quali provvidero poi ad avvertire la Guardia medica. Sul posto si recò poco dopo il sanitario di turno, dott. Ferra, il quale constatò al Riosa la frattura del malleolo destro e dopo avergli prodigate le cure del caso, lo fece trasportare con l'autolettiga, all'ospedale Regina Elena, ove venne accolto nel X reparto. Ne avrà per un mese.

"La vol comprar sto linziol?...,,

— Digo dona volè comprar un linziol?

Queste parole, pronunciate ieri mattina verso le 11, da un giovane in piazza Goldoni, attrassero l'attenzione del maresciallo Vecchiet della squadra mobile che per caso passava di là. Avvicinatosi allo sconosciuto per accertarsi se si trattava di un venditore ambulante munito di regolare licenza, oppure di qualche... commerciante di occasione, il funzionario s'avvide subito che era invece una vecchia conocenza della Questura: certo Antonio Rotta.

— Come va che vendete lenzuola ora?

Il Rotta, in sulle prime non seppe che dire, ma poi narrò che il lenzuolo gli era stato affidato per la vendita da uno sconosciuto.

— La capirà — concluse — se posso far un piazer lo fazzo volentieri...

Il maresciallo Vecchiet, poco persuaso del ragionamento del Rotta in attesa di chiarire la faccenda lo dichiarò in arresto e lo inviò al Coroneo.

Si ritiene che il lenzuolo sia stato rubato dall'involto di qualche lavandaia.

Due pericolose fiammate

Nel cortile della casa n. 14 in via Gioachino Rossini, si stava smontando, ieri nel pomeriggio, verso le 15, un'automobile appartenente alla ditta Fratelli di Lenardo, che ha i propri magazzini al pianoterra dello stesso stabile. Ad un certo momento, credesi per il cattivo funzionamento del motore, la benzina del serbatoio divampò in una vasta e pericolosa fiammata. I vigili, avvertiti prontamente, accorsero con un carro, agli ordini del brigadiere Castro e riuscirono in breve ad eliminare ogni pericolo. La vettura, però, rimase notevolmente danneggiata.

— Alcuni operai occupati nell'officina meccanica di Carlo Fumis, in via Paduina n. 19, erano intenti ieri, verso le 10.30, a spalmare di pece l'interno di un cassone, allorchè uno di essi, avvicinatosi sbadatamente con una lampada a benzina, fece divampare d'improvviso la pece che bolliva nel vasto recipiente e la fiammata si diffuse a tutto l'interno del cassone. Poichè con i mezzi a disposizione non si riusciva a spegnere il piccolo incendio, furono avvertiti i vigili che accorsero al comando del tenente ing. Uxa e in breve il focherello fu spento. Il danno non è rilevante.

Corse inutili dei vigili

Iersera a tarda ora i vigili al fuoco dovettero accorrere per due chiamate. Il primo allarme fu dato da un giovanotto che si presentò all'appostamento dicendo che una casa era in preda alle fiamme in via Molino a vento. Recatisi sul posto, i vigili dovettero constatare che si trattava di un falso allarme e fecero ritorno all'appostamento. Più tardi una seconda chiamata fece accorrere un carro in via Ireneo della Croce, dove un focherello microscopico s'era sviluppato in una casa. Ma al giungere dei vigili ogni pericolo era eliminato.

Scendendo le scale. Ieri mattina, la sessantenne Orsola Dollenz, abitante in via Moisè Luzzatto 4, scendendo le scale della propria abitazione, ebbe la mala sorte di scivolare da alcuni gradini in maniera da fratturarsi il malleolo sinistro.

Da alcuni inquilini, prontamente accorsi alle sue grida, la povera signora venne sollevata e quindi adagiata nell'autolettiga della Guardia medica, chiamata d'urgenza sul posto. Data la natura della lesione, la Dollenz venne trasportata all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolta nel decimo reparto chirurgico.

STUDENTI!

Nuova pubblicazione indispensabile:

Vade-mecum del candidato agli Esami di Stato

Riepiloghi, riassunti e schemi di ogni materia, in fascicoli di pag. 32-80 compilati da valenti insegnanti delle RR. Scuole Medie e Università

PER LA MATURITA' CLASSICA: Lettere italiane - Lettere latine - Lettere greche - Storia - Filosofia ed Economia - Matematica e Fisica - Chimica, Mineralogia, Geografia - Biologia - Storia dell'arte (9 fascicoli).

PER LA MATURITA' SCIENTIFICA: Lettere italiane - Lettere latine - Storia - Filosofia ed Economia - Matematica - Fisica - Chimica, Mineralogia, Geografia - Biologia - Arte e Stili (9 fascicoli).

PER L'ABILITAZIONE MAGISTRALE: Lettere latine - Storia - Filosofia e Pedagogia - Matematica e Fisica - Chimica, Mineralogia, Geografia - Biologia (6 fascicoli).

Società Tipografica Editoriale Porta

PIACENZA - Via Cavour N. 10-12 — MILANO - Corso Vitt. Em. N. 26

Brill la perla dei lucidi

TEATRI E CONCERTI

La serata in onore di A. Micheluzzi e Calabrese al Teatro della Commedia

Festa d'arte e festa del cuore quella di ieri sera al Teatro della Commedia. E festa di fiori e di pubblico scelto, che assiepava la sala in ogni ordine di posti, per dimostrare alla simpatica Compagnia la sua ammirazione.

Negli applausi di ieri sera vi era tanta intensità e una così piena e chiara significazione di consenso, di affetto e di riconoscenza, che l'egregia artista Amalia Micheluzzi e il suo compagno Carmelo D'Angeli Calabrese, ne sono rimasti commossi.

Durante la stagione Carmelo D'Angeli Calabrese ha provato le più belle soddisfazioni, sia come attore, sia come direttore, e di ciò, ne siamo certi, egli serberà il più grato ricordo.

La serata d'onore con «I fiordalisi d'oro» di Forzano, commedia di severa e delicata bellezza, non poteva avere esito migliore.

Gl'interpreti hanno saputo esprimere lo spirito intimo dei personaggi e il loro riposto tormento, sì che la commedia disvelò più compiutamente la dolorosa umanità. Anche la Micheluzzi ebbe al primo atto momenti di viva e sentita concitazione ed è stata una contessa Anna Maria di Beaulieu Reger, piena di passione straziante. Negli altri due atti trovò impeti di commovente purezza. Carmelo D'Angeli Calabrese interpretò l'avvocato Herault de Sechelles, con un sentimento così vivo e chiaro nel suo complesso e denso tormento, che il pubblico ne è rimasto subito preso. Non occorre aggiungere che gli altri attori furono degni dei due interpreti principali: così la signora Dal Fabbro che fu una straziante quanto superba duchessina, il Furani che compose con aristocratica dignità la figura del duca. Bene il Lazzari, il Valenti, il Garagnani, la Tonano, l'Alberti, lo Stagni, il Cesari.

Oggi, alle 21, replica de «I fiordalisi d'oro».

Lunedì una novità: «Facciamo un sogno» di Sacha Guitry.

La terza rappresentazione del Cinema dei fanciulli

L'Istituto Nazionale «Luce», continuando la sua lodevole attività nel campo dell'educazione giovanile, ha preparato per oggi il terzo spettacolo del Cinema dei Fanciulli. Il programma odierno comprenderà la film «Giovinezza d'Italia a Bologna» (dal vero) e l'episodio «Il piccolo scrivano fiorentino», tratto dal «Cuore» di De Amicis. Chiuderà lo spettacolo cinematografico la film comica «L'Orco e Fagiolino», in cui agiscono i due minuscoli eroi della «Luce», Piccio e Puccio.

La varietà comprende vari numeri interessantissimi del prestidigitatore Mister Yoso.

Lo spettacolo, che si svolge al Cinema del Corso, ha inizio alle 15.

Saggi musicali. Stasera, alle 20.45, si tiene nella sala Tartini, un saggio di pianoforte in cui partecipano allievi dei docenti: Giorgina Stoelker-Boschini, Nives Androvich e Arturo Bianchi.

Lunedì, alle 20.30, la professoressa Irena Piacchiotis, dà un saggio delle sue allieve di pianoforte, nella sala massima del Circolo Artistico.

Varietà e Cinema

«Forza e bellezza» al Teatro Excelsior, programma di propaganda per l'educazione fisica. Inoltre il ricco e variato giornale «Luce» e le graziose 9 Walker Girls.

Al Nazionale, Bebè Daniels affascina nel «Bacio in taxi». Nella varietà il trio Olimpia e la cantante Ester Baroni.

«Sabbie ardenti» con Ronald Colman e Wilma Banky al Cinema del Corso. Oggi hanno inizio le proiezioni di «Sabbie ardenti», superba creazione degli «Artisti Associati», avvincente ed emozionante trama drammatica di cui sono interpreti principali Ronald Colman e Wilma Banky. Nella varietà si presenta ancora la brava ed elegante dicitrice Santerno.

«La Sirena del lago» con Olive Borden e il nuovo varietà al Teatro Fenice. Olive Borden, la flessuosa, continua a piacere immensamente nella suggestiva film «La Sirena del lago», le cui repliche si susseguono alla Fenice con vivissimo successo. Oggi nella varietà due bellissimi debutti: gli eccentrici Franchie and Lady e l'elegantissima stella eccentrica Clary Sand.

«Gli esiliati del Volga» trionfano all'Eden. Segue la commedia «Fai come ti dico io» con Momolo.

Laura La Plante all'Italia con «I pirati del gran mondo» ha interessato molto il pubblico, data la bellezza di questa film e la speciale e sempre piacente interpretazione di questa grande artista. Oggi dalle 17 in poi si replica.

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno di repliche oggi e domani della superfilm «La brigata del fuoco». Lunedì: «Il deserto bianco», supercolosso Metro Goldwyn, in prima visione.

Cine Edison. «Ultimo porto». Ultimo giorno di questa film che ha avuto tanto successo, oltre che per la bellezza del soggetto, anche per la straordinaria interpretazione di Lya de Putti. Prossimo programma, un capolavoro con Mary Pickford intitolato «Segnale d'amore».

Cine Galileo. Oggi «première» con «Ridolini cade dalle nuvole», commedia superbrillante. Seguirà la film «Luce»: «La spedizione del generale Nobile al Polo», primi negativi originali giunti dalle Swalbard. Interessante documentazione della grande impresa scientifica italiana.

«Aurora» con Giorgio O' Brien e Janet Gaynor al Cine Savoia. Oggi un capolavoro drammatico della Fox Film è quello che viene presentato al giudizio intelligente del pubblico. Successo mondiale. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 21: «Fiordalisi d'oro» di G. Forzano.
Excelsior. Dalle 17: «Forza e bellezza» e nella varietà 9 Walker Girls.
Nazionale. Dalle 17: Un bacio in taxi» con Bebè Daniels e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 17: «Sabbie ardenti» con Ronald Colman e Wilma Banky, e varietà.
Fenice. Dalle 17: «Sirena del lago» con Olive Borden e varietà.
Eden. Dalle 17.30: «Gli esiliati del Volga», e la compagnia Turli-Rumor.
Cine Teatro Regina. Dalle 17: «Robin Hood» con Douglas Fairbanks.
Cine Italia. Dalle 17: «I pirati del gran mondo» con Laura La Plante.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «La brigata del fuoco».
Cine Galileo. Dalle 16.30: «Ridolini cade dalle nuvole» e «Nobile al Polo» (film «Luce»).
Cine Edison. Dalle 16: «L'ultimo porto» con Lya de Putti.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Aurora» con Giorgio O' Brien e Janet Gaynor.
Novo Cine. Dalle 17: «Abbasso gli scapoli» con Ninna Vanna.
Cine Royal. Dalle 16.30: «La Madonnina dei marinai» con Leda Gys (film cantata).
Cine Volta. Dalle 16.30: «Guarany» dall'opera di A. Gomez.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Mister Wu» con Renée Adorée e Lon Chaney.
Cine Buffalo Bill. Dalle 16: «La storia di una piccola parigina» con Carmen Boni.
Cine Alfieri. (Viale XX Settembre 24). Oggi: «I due eroi... della fifa».
Cine Venezia. Dalle 16.30: «Araba bianca» con Priscilla Dean.
Cinema Centrale, via Carducci 32. Dalle 16: «Il diadema di fuoco» con Milton Sills.
Cine Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «O sole mio» con Irene Rich e Riccardo Cortez.
Cine Belvedere. Dalle 16: «Gli spettri».
Cine Roiano. Dalle 16: «La canzone della mamma».

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Per la preparazione del Saggio di ginnastica che si terrà nel giardino sociale, lunedì 18 corr. alle 20, la rappresentazione cinematografica resta sospesa. I posti per il saggio si ritirano oggi dalle 17 alle 19. Domani alle 10 precise, prove d'assieme (coro e orchestra) della sezione allievi.

— Domani la Sezione escursionisti farà una gita-bagno a Santa Croce. Ritrovo alla Stazione Centrale alle ore 7.30. Ritorno per le 20. Spesa lire 5 circa

Dopolavoro rionale «Riccardo Pitteri». Tutti gli inscritti alla Sezione corale sono pregati d'intervenire domenica 17 corr. alle 11 per le prove. Sono aperte le iscrizioni per signori e signorine. Rivolgersi alla Direzione ogni lunedì e mercoledì dalle 20.30 alle 22.

Gita a Postumia. La gita per Postumia indetta dal Dopolavoro del pubblico impiego, per circostanze imprevedute viene rinviata al giorno 1.o luglio a. c.

Gruppo Sportivo Grafico. I componenti la Sezione atletica, partecipanti alle gare indette dall'O. N. D., si trovino domani alle 16.30 sul campo della Società Ginnastica Triestina.

Circolo Esperantista. Domani gita sociale alla volta di Capodistria e visita di quel Museo. Ritrovo alle 8 al piroscafo. Colazione dal sacco.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti all'escursione sul Castellaro si trovino domani alle 6 precise, alla Rotonda del Boschetto. Pranzo obbligatorio dal sacco. Tutti gli iscritti alle gare atletiche del Dopolavoro si trovino domani alle 16.30 in campo S. Sabba.

A. S. Edera. Con oggi, sabato, si iniziano gli allenamenti della Sezione nuoto al bagno del Puntofranco.

Unione Sportiva Triestina. La I squadra di calcio si trova domani in campo alle ore 16.45 per la partita con la Fiumana. La squadra boys che si reca a Treviso, si trova domattina alla Stazione alle ore 5.45. Le altre squadre hanno cessato la loro attività. I calcisti pertanto, eccettuati quelli di I e boys, sono tenuti a consegnare a mani del custode di campo, tutti gli indumenti sociali in loro possesso, entro giovedì 21 corrente.

— I nuotatori partecipanti alla riunione del bagno Savoia, si trovino domani alle ore 8, al bagno stesso.

— Domattina solito allenamento della sezione a Barcola

Compagnia Drammatica «Imperia». Sono aperte le inscrizioni per coloro che desiderano apprendere la drammatica: si accettano anche i filodrammatici che hanno già recitato. Informazioni in sede (via Battisti 10, primo).

Gruppo Escursionista «Virtus». L'escursione di domani viene sospesa. La squadra di tiro alla fune deve trovarsi alle 7.30 in piazza Goldoni (angolo S. Pellico). I soci che intendono accompagnare la squadra si raduneranno alla stessa ora e luogo.

Unione Ciclisti Triestini. Questa sera alle 20.30, tutti i soci sono invitati in sede. La Direzione si raduna alle 20.15.

G. E. «Stella Alpina». Tutti coloro che partecipano alle gare di domani, si trovino alle 7.30 ai Portici di Chiozza. Portare la tessera dell'O. N. D

A. E. «Tocai». Coloro che partecipano alle gare di atletica leggera indette dall'O. N. D., si trovino domani alle 7.30, in Piazza Goldoni, sotto la palazzina del Piccolo.

C. S. Trieste. Questa sera tutti i calcisti e i partecipanti alle gare atletiche dell'O. N. D., devono trovarsi in sede dalle 20.30 in poi. Domani la I e la II squadra si trovino alle 17 in campo Rozzol, oppure alle 16 in Piazza Goldoni (Bar Venier).

Escursionisti Ottobrini Dopolavoro. Domani bagno al bivio di Santa Croce. Ritrovo alle 6 ai Portici di Chiozza, pranzo dal sacco.

Associazione Sportiva «Sempre Avanti». I partecipanti alla riunione atletica di domani, si trovino alle 7 in piazza Sanesvino. Questa sera alle 18, è convocato il Consiglio direttivo.

G. E. M. M. A. Domani la Sezione grotte effettuerà una visita alla grotta Natale, presso Nabresina. Partenza dalla Stazione Centrale alle 5.05.

Littoria

Corsi premarinari. Tutti gli allievi del primo corso premarinaro sono comandati in caserma domani alle 9 precise, per l'inizio delle istruzioni.

Istruzione antiaerea. Il Comando della 58.a Legione «S. Giusto» comunica: Domani 17 corr., tutti gli ufficiali e militi siano essi anziani o avanguardisti, appartenenti alla V (141), VI (142), VII (144) Centuria della D. A. T., dovranno trovarsi alle 7.45 precise a Servola, per poter iniziare le consuete istruzioni alle ore 8.

Sezione Vela della 288.a Legione Avanguardisti. Tutti gli Avanguardisti iscritti alla Sezione Vela, devono trovarsi questa sera alle 18 al molo Sartorio, davanti alla sede del R. Yacht Club Adriaco.

Riunione di pugili dopolavoristi. Questa sera alle 20.30, nella sede del Dopolavoro (via Paduina 4, I), sono convocati tutti i pugili che intendono prender parte alla selezione per i Campionati nazionali dopolavoristici.

XII Centuria della 298.a Legione. Gli Avanguardisti in forza nella Centuria, si aduneranno domani, domenica, alle 7, in sede del Comando (via G. d'Annunzio 1), per recarsi a Muggia a prender il bagno. Si interviene in divisa ordinaria, senza cordelline. Gli Avanguardisti della XII Centuria, che intendono partecipare alla gara ciclistica staffetta-portaordini, si iscrivano al Comando di Centuria. Ulteriori comunicazioni al Comando seralmente dalle 18 alle 20.

Espulsione dal Partito. In data 11 corr., la Direzione del Partito ha ratificato la espulsione di Bacchetti Edoardo, da Postumia.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Riciarda.* Se ella è veramente innamorata, bandisca il suo orgoglio e cerchi con tutte quelle piccole attenzioni e gentilezze istintive in chi ama, di far comprendere il suo animo a quel giovane. Se a sua volta lui l'ama davvero, farà altrettanto con lei, finchè sicuro della soluzione si deciderà a dichiararle il suo amore.

Un vagabondo. Per informazioni dettagliate sul suo caso, si rechi all'anagrafe, via Sanità 25, II piano. — *Una povera vedova.* Si rivolga alla Prefettura (Gabinetto).

Volontario. Le disposizioni che regolano i passaporti per l'estero sono: il R. Decreto 31 gennaio 1901, n. 36, ed il R. Decreto 18 marzo 1923, n. 590, quest'ultimo tratta precisamente il caso suo. Ella cioè che ha obblighi militari, deve fare un atto di sottomissione al servizio militare e poi potrà ottenere il passaporto per l'estero. — *Sposa lontana.* Il suo caso è piuttosto complicato; ella ha uno sposo cittadino americano. Per sposarsi, lo sposo dovrebbe venir qui. Ma nemmeno col matrimonio, ella diverrebbe cittadina degli Stati Uniti, ma soltanto dopo aver preso la residenza in quelli Stati. In ogni caso, avvenuto il matrimonio, l'emigrazione per gli Stati Uniti sarebbe di molto facilitata.

Mamma povera. Le abbiamo già risposto molto tempo fa. Quando si chiede qualcosa alla «Corrispondenza aperta» bisogna seguirla. Comunque, ripetiamo la risposta: Si rivolga direttamente al Sindacato Fascista Autori e Scrittori, Milano. — *Leo.* La legge sui pesi e sulle misure basata sul sistema metrico decimale vige in tutte le provincie del Regno, mentre in quelle redente, fino all'anno 1932, per esclusivo comodo degli utenti, saranno tollerate le misure di capacità da molti anni in uso, fra le quali vi è quella di 1/4 e di 1/8 di litro. Nelle trattorie i pranzi a prezzo fisso devono essere consumati nelle ore normali dei pasti, e il cliente non può pretendere gli vengano serviti a eguale prezzo fuori di quelle ore.

Rassegna finanziaria

TRIESTE

giugno	14	15	giugno	14	15
Rend. 3½%	73.80	73.80	Lussino	226	226
Littorio	85.40	86.—	Martinol.	168	168
Cons. 5%	85.15	85.90	Merid.	815	832
Obbl. Ven.	77.—	77.—	Oceania	98	98
B Tes. nov.	96.20	96.20	Premuda	453	453
Dan.-Sava	224	224	Tram	182	182
Comit	1443	1455	Tripcovich	227	227
B. C. T.	543	543	Ampelea	350	362
Credito	820	840	Cant. Nav.	171	170
B. It.-Br. A	500	500	Fiam	91	91
» » B	550	530	Fin.-Cosul.	162	164
B. N. Cred.	565	570	Cem. Dal	555	550
B. Roma	117	117	Isonzo	87	83
Cred. Pop	291	291	Spalato	244	244
Zivnost.	285	285	Kerka	59	85
Generali	6540	6610	Siemat	176	166
Ass. Ital.	1395	1430	SELVEG	477	477
Infortuni	3460	3460	S. T. El. O.	984	98½
Riun. A	2520	2960	Gas-Roma	750	775
Riun. B	2920	2960	Ilva	153	155
Sigorta	268	268	Jutificio	450	450
Adria	185	186	Off Nav.	86	86
Cosulich	184	187	Pastificio	229	229
Nav. Dal.	136	136	Pilatura	297	297
Gerol.	465	435	St.Dalmine	134	134
Libera T.	245	246	St.Tecnico	305	300
Istria-Tr.	268	268	Terni	425	426
Lloyd Tr.	557	549			

La situazione del nostro mercato, che era già ieri migliorata, ha avuto oggi un ulteriore consolidamento con notevole aumento di prezzi. Le Generali, che erano ieri nel pomeriggio ricercate a prezzi superiori alla chiusa di giovedì, esordirono a 6640, per cedere a 6635-25, riprendere a 6640 e chiudere a 6615; le Assicuratrice aprirono a 1445 e chiusero a 1430; le Riunione furono trattate a 2980-90 per cedere in chiusa a 2960; Cosulich 186; Gerolimich sempre offerte a 435 senza compratori; Lloyd fattosi 549. Dopoborsa resistente.

CAMBI: Amsterdam da 764 a 770; Belgio da 264 a 268; Francia da 74.60 a 74.90; Londra da 92.70 a 92.90; Norvegia da 503 a 513; Nuova York da 18.94 a 19; Nuova York telegrafo da 18.97 a 19.03; Spagna da 312.25 a 318.25; Svizzera da 355.50 a 357.50; Albania da 364.50 a 366.50; Atene da 24.40 a 24.90; Berlino da 461 a 467; Bucarest da 11.45 a 11.85; Praga da 56.12 1/2 a 56.42 1/2; Ungheria da 329 a 335; Vienna da 264.50 a 270.50; Zagabria da 33.32 1/2 a 33.62 1/2.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.30 a 92.60; dollari da 18.76 a 18.92; scellini da 264.75 a 272.75; dinari da 33.32 1/2 a 33.82 1/2; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74 50.

Cambio ufficiale dell'oro 14-VI: L. 365.80.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
luglio	—	—	—	—	—	—	610
settem.	—	—	605	605	—	—	615
dicembre	—	—	595	595	—	—	610
marzo	—	—	[illegible]	595	605	—	600
maggio	—	—	590	590	610	—	600

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
giugno-ag.	—	14.—	13 13/16	—
luglio-agosto	—	11.—	13 13/16	—
ottobre-dic.	—	13 5/16	13 5/16	—
nov.-marzo	—	13 11/16	13 5/16	—
giugno	—	—	—	—

ROMA

giugno	14	15	giugno	14	15
Rend. 3½	74.20	74.20	Ilva	150	153
Cons. 5%	85.75	86.10	Ansaldo	100	100
Littorio	85.35	85.90	F.I.A.T.	427	437
Obbl. Ven.	77.10	77.—	Montecat.	256	258.50
B. d'Italia	2598	2642	M. Amiata	321	325
Cr. Fond.	485	485	Elettroc.	96	96
Comit	1442	1452	Gas Roma	775	795
Credito	835	840	R. Zucch.	125	125.50
B. Roma	117	117	Eridania	790	818
B. N. Cred.	566	566	Fondi R.	213	216
B. Am. e I.	199	191	Immobil.	908	928
Rubattino	542	544	Beni Stab.	740	746
Cosulich	190	188.50	Risanam.	1234	1292
Libera T.	252	250.50	A. Marcia	30	3040
Cot. Mer.	47.25	47.50	Cond. ac.	10.45	1050
SNIA Vis	167.50	170	Serino	723	737
Soie Chât.	255	269	Marconi	302	295
Varedo	65	72	Spalato	248	248
Terni	426	434	Isonzo	91	90
Elba	41	40.50	Fon. Vita	900	910
Metall. It.	149	151			

Mercato fermo con miglioramenti su ieri ed acquisti primari con tendenza buona. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit e Consorzio; valori di Stato in aumento; bancari fermi, specialmente Banca d'Italia; trasporti, tessili, elettrici, meccanici e fondiari tutti fermi, specialmente Meridionali, Chatillon, Terni, Ilva, Fiat e Risanamento. Dopoborsa molto fermo: Banca d'Italia 2662, Comit 1462, Littorio 86.10, con molto denaro.

CAMBI: Francia 74.75; Londra 92.775; New York 18.99.

GENOVA

giugno	14	15	giugno	14	15
Rend. 3½	73.95	74.15	Eridania	820	820
Cons. 5%	85 70	86.—	Gulinelli	215.50	220
Littorio	85.40	85.90	Dist. Ital.	149	151.50
Obbl. Ven.	76.77	77.10	Ansaldo	103	103
B. d'Italia	2600	2645	Ilva	154	156
Comit	1444	1454	Elba	43	43.50
Credito	828	837	Miani	28	28
B. Roma	117 50	118	Montecat.	256	259
B. N. Cred.	566	571	Amiata	316	328
B. Am. e I.	205	210	F.I.A.T.	427	439.50
Rubattino	544	544	Terni	427	434
Libera T.	252	259	Es. Elett.	126.50	127
Cosulich	187	189	SNIA Vis.	166	170
Lloyd Sab.	300	301			

Il mercato apre sostenuto e si mantiene all'incirca ai prezzi dell'apertura. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, Terni, Fiat, Chatillon, Rubattino, Meridionali ed Eridania. I valori di Stato aprono sostenuti e progrediscono senza chiudere ai massimi raggiunti in mezza seduta. Durante il listino si raggiungono i prezzi massimi fatti durante la seduta.

CAMBI: Francia 74.70; Londra 92.80; Svizzera 366.25; New York 19.0125; Spagna 315.50.

MILANO

giugno	14	15	giugno	14	15
Rend. 3½%	74.05	74.25	Veneziano	167	168.50
Cons. 5%	85.70	86.65	Casc. Seta	975	990
Littorio	85.45	86.05	Chatillon	256.50	270
B. d'Italia	2593	2645	SNIA Vis.	167.50	170
Comit	1445	1456	Ilva	155	155
B. N. Cred.	567	570	Elba	42	43
B. Roma	118	118	Amiata	321	325
Credito	835	845	Montecat.	256	260
Cosulich	186	188	F.I.A.T.	425	438
Meridion.	832	840	S.I.P.	175	176
Rubattino	544	546	Terni	423	429
Libera T.	252	250	Dist. Ital.	146.50	150
Cantoni	32	32	Bon. ferr.	491	498
Turati	700	705	Eridania	820	828

Mercato di discreti affari ed animato in tutti i comparti con tendenza fermissima e chiusura ai massimi. Le più sensibili oscillazioni sui valori di Stato. Bancari, Bastogi, Cascami, Sete artificiali, Fiat, Terni, Edison e Beni Stabili. Valori di Stato fermissimi e in largo progresso. Gli altri reparti fermi, ricercati e in aumento spec. Comit, Consorzio, Credito Italiano, Banca d'Italia, Meridionali, Sete artificiali, Cascami, Linificio, Edison, Terni, Isotta, Montecatini Fiat, Distillati Eridania e Beni Stabili. Solo il reparto delle esportazioni stazionario. Durante il listino molti affari a prezzi migliori: Comit 1468, Credito Italiano 846, Rubattino 547; Snia 171, Isotta 270, Fiat 440, Edison 775, Italo-Americana 690. Cambi tranquilli e pesanti. Previsioni ottime.

TORINO

giugno	14	15	giugno	14	15
Rend. 3½	74.50	74.60	Bonifiche	—	494
Cons. 5%	85.90	86.40	Beni Stab.	—	—
Littorio	85.60	85.80	Aedes	—	—
B. d'Italia	2605	2640½	SNIA Vis.	166.50	170
Comit	1436	1458	Soie Chât.	255	271
Credito	825	831	Distillerie	—	—
B. Roma	117.50	117.50	Ital. Gas	354	367.50
B. N. Cred.	570	578	Stige	—	—
Con. Mob.	844	872	Terni	422	428
Rubattino	541	543	S.I.P.	173	176.25
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	—	203
Cosulich	189	186	Savigliano	—	835
Libera T.	251	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	427	439.75	Pittaluga	—	—
M. Amiata	320.50	323	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva	—	—			

Mercato fermo e si mantiene tale in quota chiusura e dopoborsa.

CAMBI: Francia 74.725; Londra 92.815; New York 19.015.

VENEZIA

giugno	14	15	giugno	14	15
Rend. 3½	74.60	74.30	Libera T.	—	250
Cons. 5%	84.55	86 25	Cant. Nav.	—	173
Littorio	85.20	86.025	Merid.	—	—
Obbl. Ven.	76.90	76.85	Ad. Elett.	266.50	269.50
B. d'Italia	—	2630	Terni	423	430
Comit	1440	1454	Cot. Ven.	2000	168
Credito	—	—	Soie Chât	257	268
Generali	6540	6625	G. Alberg	81	81 25
Cosulich	—	186	Montecat.	252	260

Mercato fermo. La quota apre già a prezzi più alti della chiusura precedente e durante la seduta va man mano rendendosi più ferma fino a raggiungere notevoli plusvalenze in tutti i comparti. Oscillazioni notevoli: Consolidato 85.90-86.30, Littorio 85.90-86.10, Assicurazioni Generali 6600-6650-6635, Comit 1450-1458-1454, Terni 424-433-430. Ottimo il contegno dei Tessili con buon denaro per le sete artificiali. La chiusura avviene quasi ai massimi. Cambi invariati.

CAMBI: Francia 74.725; Londra 92.80; Svizzera 366.50; New York 19.005; Spagna 315.25; Belgio 265; Vienna 263; Zagabria 33.60; Praga 56.40; Budapest 332; Bucarest 11.70; Berlino 454.25.

BOLOGNA

giugno	14	15	giugno	14	15
Rend. 3½	74.85	74.50	SNIA Vis.	165	168
Cons. 5%	85.50	86.25	Terni	425	432
Littorio	85.10	85.90	Ilva	—	—
Obbl. Ven.	76.75	76.50	F.I.A.T.	426	436
B. d'Italia	2575	2650	Montecat.	254.50	257
Comit	1443	1454	Elett. Adr.	269	271
Credito	—	—	S.I.P.	177.50	177
B. Roma	118	118	Bon. Ferr.	493	495
B. N. Cred.	570	570	Generali	6500	6620
Rubattino	544	—	Isonzo	—	—
Cosulich	188	190	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	320	320

Mercato attivo. La quota tende a migliorare. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sui bancari e valori di Stato. Tutti i reparti ricercati. Cambi stazionari.

CAMBI: Parigi 74.80; Londra 92.81; New York 19.02; Zurigo 366.50; Berlino 455; Bruxelles 265.50; Zagabria 33.60; Spagna 317; Olanda 767.

FIRENZE. Mercato in buona ripresa e con fondo ottimo. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit, Fondiaria Finanziaria, Snia e Fiat; valori di Stato ricercatissimi e in brillante ripresa; bancari ricercati, specialmente Comit; trasporti e tessili ricercati; elettrici, meccanici ed alimentari stazionari. Previsioni buone.

NAPOLI. Mercato migliore per tutta la quota. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sul Littorio, Consolidato, Risanamento ed Acquedotto Serino; valori di Stato in aumento; bancari e tessili migliori; elettrici ricercati; altri reparti stazionari. In ripresa il Risanamento e Serino. Mercato con tendenza migliore.

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 74.30; (1902) 68; 3% lordo 45.65; 5% netto 86.20; Obbligazioni delle Venezie 3½% 77.075; Littorio 85.85.

CAMBI: Francia 74.70, Svizzera 366.23, Londra 92.793, Olanda 767.20, Spagna 315.50, Belgio 267.50, Berlino 454.30, Vienna 267.70, Praga 56.42, Romania 11.70, Argentina oro 18.365, Argentina carta 8.08, New York 19.002, Canadà 18.936, Oro 366.65, Belgrado 33.46, Budapest 332, Albania 365.25, Norvegia 509.50, Russia 97.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.30; Francia 20.395; Inghilterra 25.3237; New York 516 7/8; Belgio 72.50; Spagna 86; Olanda 209.35; Germania 123.9625; Austria 73; Svezia 139.25; Norvegia 139; Danimarca 139.175; Bulgaria 3.7375; Cecoslovacchia 15.35; Ungheria 90.55; Serbia 9.13.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Lisa Hertrum, dal comm. Piero Diana e famiglia lire 40 pro Consorzio antitubercolare.

Per onorare la memoria di Riccardo Duca, dal personale dell'Istituto di maternità lire 130 pro Ospedale Regina Elena (erigenda guardia ostetrica).

Per onorare la memoria del dott. Ciro Glass, da Gustavo Weiger lire 20 dal rag. Arrigo Ravenna lire 20 pro Comunità Israelitica (fondo C. Glass); da Rosina Weiss lire 30 pro Patronato femminile ebraico; dal Comitato italiano assistenza emigranti ebrei lire 50; da Giuseppe Fano lire 25 pro Comunità Israelitica (fondo C. Glass); da Relly Schütz e figlie lire 50 pro Ospedale Israelitico, lire 50 pro Asilo Tedeschi, lire 50 pro Fraternità Israelitica Misericordia e lire 50 pro Guardia medica; da Anny e Heinz Graf di Vienna lire 30 pro Asilo Israelitico Tedeschi.

Per onorare la memoria del dott. Michele Depangher, dal dott. Antonio Davanzo lire 20 pro Ricreatorio Lega Nazionale di Opicina.

Per onorare la memoria di Piero Coceani, dal conte e contessa Segrè-Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; da Vittorio e Lucia Tranquilli lire 30 pro Ospedale infantile Burlo-Garofolo; dal dott. Ugo Irneri lire 20 pro fondo assistenza straordinaria della Cassa circondariale di malattia.

Nel IX anniversario della morte dell'avv. Giuseppe Cuzzi, dai figli Paolo ed Emma lire 200 pro Lega Nazionale.

Da N. R. lire 10 pro scuola F. Carniel (fondo assistenza).

Per un caro ricordo da L. R. lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Gustavo Neth, da Vittoria Aite lire 15 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Anna Cociancich, dai pesoivendoli lire 60 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giulia Battigelli, dall'avv. Ruggero Flegar lire 50 pro Colonie feriali fasciste; dal dott. Ugo Irneri lire 20 pro fondo assistenza straordinaria della Cassa circondariale di malattia; da Michele de Galatti e consorte lire 50; da Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Congregazione di Carità; da Maria Gregorini lire 20 pro Consorzio antitubercolare.

Nel I anniversario della morte della loro adorata Graziella, dei genitori Romana e Manlio Cruciatti lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti).

Per onorare la memoria del rag. Cesare Pagnini, da Luciano Bais lire 20 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Galante-Vidusso lire 30 pro Guardia medica; dal dott. Adolfo e Giorgina de Dolcetti lire 30 pro Chiesa B. V. delle Grazie; dal fratello Alessandro de Dolcetti lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dall'ing. Enrico e Gioconda Marsilio lire 100 pro Guardia Medica; da Guido e Fortunato Botteri lire 30 pro Istituto Commerciale (fondo G. Botteri).

Per onorare la memoria del suo indimenticabile marito dott. Ernesto Spadoni nell'ottavo anniversario della morte, dalla vedova lire 30 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani guerra.

Movimento sindacale

Una diffida del Sindacato provinciale fascista «Tersicore». Dato che da qualche tempo è invalso l'uso, da parte di impresari di compagnie d'arte varia, di cercare elementi a loro occorrenti per la formazione dei corpi di ballo, a mezzo inserzioni sui giornali, si diffidano le inscritte al Sindacato provinciale fascista «Tersicore» dal prestare la loro opera a detti impresari, i quali, nella massima parte, attraverso quella forma di reclutamento, intendono sottrarsi all'obbligo di stipulare, per il tramite dell'organizzazione sindacale, regolare contratto con le nuove assunte, per poter poi, alla prima occasione, mancare ai patti convenuti.

La riunione del Sindacato Ingegneri. Nella sede di piazza della Borsa si tenne ieri sera una riunione del Sindacato ingegneri. La seduta, aperta e presieduta dal segretario del Sindacato, ing. Olivotto, doveva dar modo ai convenuti di prendere notizia dello schema di uno statuto per la creazione di un «Circolo dei Sindacati fascisti intellettuali».

L'ing. Olivotto illustrò con precisione i termini essenziali del progetto, sul quale ha aperta la discussione.

Interloquirono gli ingegneri Agnetti, de Parente, Eppingher, Grulis e Famulare. Dalla riunione risultò che il Circolo dovrebbe servire a sede culturale e mondana per 17 Sindacati intellettuali, con circa 1400 iscritti, e che tale sede, con ampie sale, prevederebbe un affitto di 100.000 lire.

L'assemblea non è stata chiamata a dare un voto su tale progetto, e il segretario, prima di chiudere la seduta, ha distribuiti formulari agli intervenuti, affinchè ciascuno faccia la dichiarazione di adesione o di voto contrario. Il formulario verrà inviato a domicilio a tutti gli ingegneri non presenti alla seduta.

La gita dell'Università Popolare a Zara sospesa. La Federazione delle Università Popolari delle Venezia ha deliberato, in seguito a difficoltà impreviste, di sospendere la gita a Zara, indetta per i giorni 23, 24, 25 prossimi. I soci inscritti potranno ritirare le quote versate da lunedì in poi. L'U. P. triestina sta studiando la possibilità di fare eventualmente la gita a Zara per conto suo, in ogni caso è in preparazione una seconda escursione automobilistica.

Cecchelin al Dopolavoro «E. Toti». Lunedì 18 corrente, alle 20.30, nella sede al Dopolavoro rionale «E. Toti» si terrà una serata ceccheliniana. Il comico concittadino si presenterà nelle sue nuovissime creazioni. Se il tempo permetterà il trattenimento verrà tenuto sul teatro all'aperto. Durante gl'intervalli suonerà la banda del Ricreatorio. Alla serata interverranno certamente tutti gli assidui di questi simpatici convegni dell'attivissimo Dopolavoro «E. Toti».

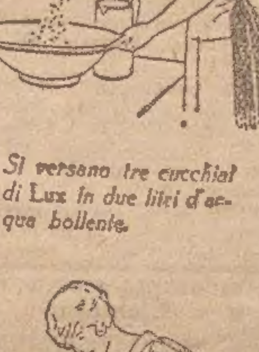
La festa campestre al Ricreatorio della Lega di Servola. Anche quest'anno avrà luogo la tradizionale festa campestre al Ricreatorio della Lega di Servola. Il Comitato feste, radunatosi il 12 c. m. sotto la presidenza del dott. Polonio e del vicepresidente ing. Dottori, ha stabilito che la festa abbia luogo il 1.o luglio p. v.

Quest'anno la festa ci riserverà delle graditissime sorprese, cosicchè a priori si può garantirne il felice esito, e coloro che vi parteciperanno saranno sicuri di passare una serata allegramente.

In pochi minuti con il

LUX

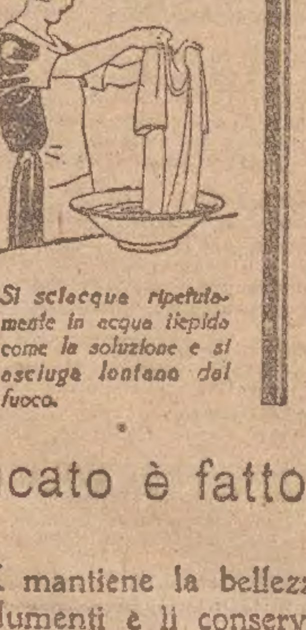
seguendo questo sistema



Si versano tre cucchiai di Lux in due litri d'acqua bollente.

Si rimesta in modo da ottenere una densa schiuma e si intiepidisce la soluzione con l'aggiunta di circa tre litri di acqua fredda.

Si immergono gli indumenti rimuovendo e spremendo senza torcere nè strofinare.



Si sciacque ripetutamente in acqua tiepida come la soluzione e si asciuga lontano dal fuoco.

il bucato è fatto!

Il LUX mantiene la bellezza agli indumenti e li conserva.

Spediteci questo tagliando riceverete un campione

GRATIS

Alla Soc. An. F.lli LEVER - Milano (118) Via Boscovich N. 30

Speditemi, gratis, un campione LUX sufficente per una prova.

Nome ____________

Indirizzo ____________

25 P. T.

AURORA
LA STILOGRAFICA PERFETTA

LA VERA FLORELINE

restituisce ai capelli bianchi il color primitivo senza macchiare. Innocua. Per posta L. 12

DEPILATORIO "THOMAS,,

in polvere inodoro. Leva i peli in 6 minuti. Innocuo. Per posta L. 10.

Dott. BOGGIO, TORINO, via Berthollet 14 in Trieste: Zernitz, via Ca[illegible]

Regali agli Scolari

GRANDE CONCORSO NAZIONALE A PREMI

BANDITO FRA LA GIOVENTU' ITALIANA DALLA Soc. An. ARRIGONI & C. - Trieste

REGOLAMENTO

1. La Società Anonima Prodotti Alimentari G. Arrigoni & C., Trieste, via Ruggero Manna 23, bandisce tra la gioventù italiana, il seguente concorso per il 1928.

2. Trattasi di rispondere nella forma migliore alla seguente domanda: **«Quali sono i principi che ogni giovane italiano deve seguire per diventare figlio degno della Patria?».**

3. Le risposte dovranno essere formate da 10 proposizioni a guisa di decalogo ed il numero complessivo delle parole adoperate non dovrà essere superiore a 100.

4. Le lettere iniziali della prima parola delle 10 proposizioni dovranno formare la frase «S. A. Arrigoni».

5. Le risposte saranno inviate per lettera alla Soc. An. Prodotti Alimentari G. Arrigoni & C. Trieste, via Ruggero Manna N. 23, con l'indicazione, sulla busta: «Concorso 1928».

6. Potranno partecipare al concorso giovani di ambo i sessi che non abbiano raggiunto il 14.o anno di età, i quali alleghino alla risposta 1 o 2 fascette Arrigoni a tenore dell'articolo seguente.

7. Le fascette d'ammissione al concorso sono quelle che si trovano attorno ai vasetti dell'Estratto di Carne e che il concorrente avrà cura di staccare immergendo il vasetto stesso in acqua. E' necessario, per essere ammessi, inviare 2 fascette di vasetto da 1/8 di libra o 1 fascetta di vasetto da 1/4 di libra. Confezioni speciali (bicchieri e tazzine) escluse.

8. Le risposte dovranno essere scritte chiaramente ed in bella forma, onde essere facilmente leggibili. Tutti indistintamente i concorrenti dovranno indicare in calce alle stesse il loro nome, cognome, indirizzo ed età; i concorrenti iscritti all'Opera Nazionale Balilla (Balilla e Piccole Italiane) dovranno pure declinare tale loro qualità, indicando il numero della tessera; il tutto in forma chiara e leggibile. Sarà fatto obbligo ai vincenti, prima del ritiro del premio loro assegnato, di presentare alla Giuria del Concorso la loro fede di nascita o documento equipollente.

9. Saranno premiate le 212 risposte migliori. Tra queste, verrà fissata una graduatoria per l'assegnazione dei singoli premi.

10. I premi messi in pallio sono i seguenti:

Primo Premio: Lire 5000.— (cinquemila).

Secondo Premio: Apparecchio radiofonico completo a cinque valvole con cuffia, antenna da camera, accumulatori, batteria anodica ecc.

Terzo Premio: L. 1000.— (mille).

Quarto Premio: Apparecchio proiettore Pathé Baby, modello DK della **Società Italiana Pathé Baby di Roma,** con 1 resistenza rinforzata e 12 film da 20 m. assortite.

Quinto Premio: Bicicletta modello speciale della **S. A. Fabbrica Automobili e Velocipedi Edoardo Bianchi di Milano.**

Sesto Premio: Orologio da braccio in oro di marca svizzera.

Settimo Premio: Macchina fotografica Voigtlaender Avus 6½×9 con 3 chassis, obbietivo doppio anastigmatico F 6.3, soffietto con doppio tiraggio.

Ottavo Premio: Scatola costruzioni meccaniche «Meccano» numero 4 originale.

Nono Premio: Grammofono portatile «Grafonola Columbia Viva-Tonal» modello N. 113. La macchina portatile più perfetta, della **«Columbia Graphophone Company Ltd. di Londra.**

Decimo Premio: De Pinedo: «Il mio volo attraverso l'Atlantico e le due Americhe».
Nobile: «In volo alla conquista del segreto polare».
Pini: «Mussolini». Edizione di lusso.

Undicesimo Premio: Orologio da braccio in argento marca svizzera.

Dodicesimo Premio: Penna stilografica in oro di primaria marca.

Premi di Categoria:

I.a Categoria: 20 magnifiche scatole grandi cioccolatini «Perugina» tipo di gran lusso «Vaso di Rose» della rinomata **Fabbrica la «Perugina» di Perugia.** Artistica confezione.
30 football grandezza regolamentare campionato.
20 sacchi da montagna in tela impermeabile.

II.a Categoria: 20 abbonamenti al «Balilla».
20 abbonamenti al «Corriere dei Piccoli».
30 pacchi di prodotti Arrigoni assortiti.

III.a Categoria: 20 portafogli in pelle garantita, di finissima lavorazione.
20 serie da tre dozzine di matite finissime assortite marca FIM della **Fabbrica Italiana Matite di Torino.**

11. Al Balilla ed alla Piccola Italiana primi quotati, rispettivamente tra i maschi e le femmine, verrà assegnato un premio speciale in contanti di Lire 1000 (mille) per ciascuno, denominato **«Premio speciale Balilla»** e **«Premio speciale Piccole Italiane»**; in aggiunta ad altro premio di qualsiasi grado loro già conferito, eccezione fatta per il I.o premio di L. 5000 che non è suscettibile di aggiunte. Qualora il vincitore di questo premio fosse un Balilla o una Piccola Italiana, il premio speciale Balilla, o rispettivamente quello Piccole Italiane, sarà conferito al Balilla o Piccola Italiana immediatamente successivi nella graduatoria generale.

12. A giudicare inappellabilmente delle risposte ed a stabilire la graduatoria fra i concorrenti, è chiamata una **Giuria** così composta:

Prof. Domenico Fonda-Bonardi, Vice Presidente per la Provincia di Trieste dell'Opera Nazionale Balilla ed in rappresentanza della stessa;
Sig.a Ida Torelli-Gagrizza, delegata per la Provincia di Trieste, delle Piccole Italiane ed in rappresentanza delle stesse;
Prof. Michele Risolo, Segretario del Sindacato Fascista Giornalisti Giuliani;
Maestro Augusto Cecchini, Segretario dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti;
Dott. Teo de Ferra, Segretario della S. A. Prodotti Alimentari G. Arrigoni & C., banditrice del concorso ed in rappresentanza della stessa, il quale fungerà anche da segretario.

13. Nella formazione della graduatoria e quindi nell'assegnazione dei premi, la Giuria terrà conto sopratutto:
a) della nobiltà, semplicità e spontaneità delle risposte;
b) della loro formulazione piana e concisa;
c) il tutto in rapporto all'età dei concorrenti.

14. Il concorso si apre col giorno 15 maggio 1928, e si chiude irremissibilmente col 30 giugno 1928. Risposte spedite, trascorso tale termine o non pervenute entro la settimana successiva, non verranno prese in considerazione.

15. Il giorno 31 luglio 1928, la Giuria dovrà aver chiuso i suoi lavori e sarà reso noto, a mezzo della stampa, l'esito del concorso.

16. I premi verranno distribuiti nel modo seguente:

I primi 12 premiati riceveranno, secondo la graduatoria di merito i primi 12 premi. Gli altri premiati verranno divisi in 3 categorie ed a ciascuno verrà assegnato un premio della categoria alla quale sarà stato assegnato per ragione di merito. Fino a quanto sarà possibile, sarà concessa la scelta tra i diversi premi di ogni singola categoria, ed a tal uopo, i premiati saranno interrogati sui loro desideri.

17. Il premio speciale Balilla e quello per la Piccola Italiana, potranno essere riscossi dal vincitore e dalla vincitrice soltanto verso presentazione — oltre che della fede di nascita come per gli altri — anche della tessera dell'Opera Nazionale Balilla.

18. Fatta l'assegnazione, sarà iniziata immediatamente la distribuzione dei premi che verranno spediti franco domicilio del vincitore.

VERO ESTRATTO CARNE
ARRIGONI
OTTIMO PER BRODI MINESTRE PIETANZE

Acqua Corallo
uccide l'acido urico

Rappresentanti per la Venezia Giulia:
Sigg. Marchesi e Tettamanti
Via Valdirivo N. 16 - Trieste

Malattie delle vie urinarie
«ACQUA CORALLO»
Sorgenti Acque della Salute
Livorno

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 16 giugno

Turno Generale: (a) Marinai timonieri 341, 360, 1; giovani coperta in I 63, 72, 60; giovani coperta in II 29, 33, 48; mozzi coperta 61, 69, 85; fuochisti 368, 3, 4; carbonai 128, 165, 173; giovani camera —; giovani cucina —; mozzi camera —; mozzi cucina —.

Turno Lloyd Triestino: (a) Marinai timonieri 169, 19, 21; giovani coperta in I 24, 27, 28; giovani coperta in II 11, 12, 13; mozzi coperta 82, 24, 85; fuochisti 33, 34, 35; carbonai 44, 46, 47; mozzi macchina 17, 2, 5.

Turno Cosulich: Nord (a) Marinai timonieri 5, 11, 13; giovani coperta 13, 14, 63; mozzi coperta 9, 10, 11; ingrassatori 11, 13, 14; fuochisti —; fuochisti nafta 1, 2, 62; carbonai 1, 2, 3; giovani macchina 6, 7, 8; salonieri I classe 6, 7, —; cabinisti I classe 13, 14, 15; baristi I classe —; salonieri II classe 4, 5, 8; Cabinisti II classe 10, 11, 13; baristi II classe —; camerieri III classe 8, 9, 11; garzoni camera 38, 39, 40; mozzi camera 101, 104, 105; garzoni cucina 13, 15, 16; allievi cuochi in I 14, 54, 1; allievi cuochi in II 27, 30, 31.

Turno Cosulich: Sud (a) Marinai timonieri 87, 89, 94; giovani coperta 43, 44, 47; mozzi coperta 58, 60, 61; ingrassatori 27, 32, 4; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 39, 40, 2; carbonai 4, 4, 5; giovani macchina 16, 19, 29; salonieri I classe 2, 3, —; cabinisti I classe —; baristi I classe —; salonieri II classe 2, 4, 7; cabinisti II classe 8, 3, 2; baristi II classe —; camerieri III classe 14, 108, 607; garzoni camera 161, 163, 1; garzoni cucina 4, —.

Turno Nav. Libera Triestina: Nord (a) Marinai timonieri 46, 47, 50; giovani coperta 17, 20, 2; mozzi coperta 1, —; ingrassatori 1, —; fuochisti 22, 6, 7; carbonai 29, 35, 40; garzoni in I 7, 8, —; garzoni in II 12, 3, 8; mozzi camera 45, 46, 50; garzoni cucina —; mozzi cucina 7, 8, 8.

Turno Nav. Libera Triestina: Sud (a) Marinai timonieri 1, 2, 4; giovani coperta 4, 6, 6; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori —; fuochisti 16, 20, 22; carbonai 8, 11, 12.

Turno Tripcovich: (b) Marinai timonieri 10, 11, 12; giovani coperta 1, 7, 8; mozzi coperta 21, 3, 4; fuochisti 89, 1, 16; carbonai 44, 9, 11.

Turno Gerolimich: (b) Marinai timonieri 56, 58, 59; giovani coperta 22, 25, 27; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 8, 9, 10; carbonai 2, 3, 4.

Turno M. U. Martinolich: (b) Marinai timonieri 1, 2, —; giovani coperta —; mozzi coperta 1, 2, —; fuochisti —; carbonai —.

Primi tre di turno.

Totale inscritti al 15 giugno: 1814; imbarcati e cancellati: 10; totale inscritti al 16 giugno: 1804.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 16 giugno:

«Augustus», Roma Italo Radio - Rio de Janeiro; «Ansonia», Vittoria Radio - Fiume, Napoli Radio; «Caprera», Colombo Radio; «Città di Genova», Perth Radio; «Colombo», Capo Sperone Radio - Fiume, Napoli Radio; «Conte Biancamano», Roma Italo Radio - Chatham Massachussetts; «Conte Grande», Roma Italo Radio - S. Miguel; «Conte Verde», Capo Sperone Radio - Fiume, Genova Radio; «Cracovia», Roma Italo Radio - Alexandria Radio; «Esperia», Vittoria Radio - Fiume, Napoli Radio; «Esquilino», Roma Italo Radio - Singapore Radio; «Helouan», Vittoria Radio - Fiume, Trieste Radio; «Maria Cristina», Sydney Radio; «Martha Washington», Roma Italo Radio - Cerrito; «Napoli», Capo Sperone Radio - Cabo de Palos; «Orazio», Roma Italo Radio - Curacao; «Pilsna», Roma Italo Radio - Port Sudan; «Presidente Wilson», Roma Italo Radio - S. Miguel; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio - Fernando de Noronha; «Principessa Maria», Roma Italo Radio - S. Vicente de Cabo Verde; «Remo», Roma Italo Radio - Bombay Radio; «Saturnia», Gibraltar Rock - Fiume, Genova Radio; «Tevere», Trieste Radio - Fiume; «Virgilio», Roma Italo Radio - Trujillo.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario: nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Bollettino dello Stato civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quirico e Giulietta, sua madre, martiri in Cilicia. — Aureo e Giustina, sua sorella, martiri a Magonza, trucidati dagli Unni. — Aureliano, vescovo.

NASCITE (15 giugno 1928): Denunciati vivi: maschi 4, femmine 5. Totale 9.

DECESSI: Schorn Carlo a. 63; Battich Nicco g. 6; Borroi Ignazio a. 54; Moschini Dario g. 2; Pezzetta Olga m. 16; Premuda in Racar Maria a. 29; Serazin Rodolfo a. 25; Capani Ida a. 19; Klancich ved. Mayer Anna a. 82.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 5.00 D.; 6.05 T. P (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D. 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 15.00 A. (S. Pietro); 19.05 D.D (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).

FIUME: 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

ARRIVI

VENEZIA: 0.40 D.; 5.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.

UDINE: 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.56 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

FIUME: 9.05 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.56 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (Cosina); 12.45 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.06 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.16 O. (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato.

Offerte di personale di servizio

(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A (Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—

A A. GOVERNANTI, vicemadre, cameriere, cuoche, domestiche, offronsi. Zonta 5. 43533 A

BAMBINAIA diciannovenne seria, simpatica, frequentò corso pratico semestrale allevamento lattanti, cerca posto. Pretese modeste, aspira soprattutto buon trattamento. Cassetta 15151 A Unione Pubblicità. 15151 A

CAMERIERA capace, domestica forte, lavare, cucinare, offresi. Garibaldi 17, primo. 74683 A

DONNA offresi quale domestica o anche bambinaia. Viale XX Settembre n. 96 rivolgersi portinaia. 74629 A

RAGAZZA media età, offresi lavori domestici. Latteria Crusizza, via Mercadante 1. 74662 A

RAGAZZA 22.enne, offresi prestaservizi dalle 8-16. Via Solitario n. 19, II, Fakopic. 43492 A

RAGAZZETTA capace tutti lavori casa pure per bambinaia, offresi. XX Settembre 68, porta 9. 74710 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3 B

A A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5. 43533 B

A A. CUOCA per pensione, diverso personale per case private, cerco. Ebner, Torrebianca 41. 43562 B

CUOCA e donna per cucina, con attestati, cercansi. Trattoria, Settefontane 15. 74631B

DOMESTICA. Coniugi soli, 4 stanze, cercano brava domestica, sappia bene cucinare. Dalle 9-10, 13-15. Venti Settembre 44, II piano, sinistra. 43519 B

DOMESTICA dai 40 ai 50 anni, cercasi per Gradisca. Via S. Spiridione 6, porta 11. 43503 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Ginnastica 3, I. 43516 B

DOMESTICA giovane, con attestati, cercasi. Via Cologna 41, porta 8. 74672 B

DOMESTICA buone referenze, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 3-5. Via Madonna del mare 3, II, Vucov. 74657 B

DOMESTICA sappia cucinare, capacissima tutti lavori cercasi. Mazzini 49, negozio «Al Buon Prezzo». 16203 B

PRESTASERVIZI capace tuttofare giornata, cercasi. Regina Elena 29, porta 11. 43554 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi. Ginnastica 3, I. 43516 B

PRESTASERVIZI capace pulizia parchetti, cercasi subito. Diaz, Ghega 2. 74673 B

RAGAZZA, senza cucinare, con attestati, cercasi. S. Giacomo in Monte 2, porta 11. 74638 B

RAGAZZA cucina per ristorante, cercasi prontamente. Ghega 7. 74635 B

RAGAZZETTA pratica lavori casa, cercasi. XX Settembre 21, negozio ferramenta. 74670 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A. 47-ENNE perfetto contabile, bilancista, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Cassetta N. 15904 C Unione Pubblicità.

CAPO boscaiolo grande pratica America e Canadà, qualsiasi modo lavorazione, cerca posto anche come lavorante. Cassetta 16195 C Unione Pubblicità. 16195 C

CORRISPONDENTE abile italiano, tedesco, cognizioni francese, provetto contabile bilancista, 38.enne, serio, vasta coltura commerciale, referenze primarie, occuperebbesi subito, eventualmente mattina, pomeriggio. Cassetta 16192 C Unione Pubblicità. 16192 C

IMPIEGATA capacissima, perfetta conoscenza tedesco, disponendo ore libere, assumerebbe qualsiasi occupazione domicilio o fuori. Offerte cassetta 16182 C Unione Pubblicità. 16182 C

MUGNAIO ventinovenne, già capo mulini cilindri, offresi anche estero. Rivolgersi Agenzia Venier, Maniago. 16030 C

QUARANTENNE serio, praticissimo città, offresi a seria ditta quale cursore, fattorino o bracciante fiducia. Cassetta 16125 C Unione Pubblicità. 16125 C

SIGNORINA ventisettenne, perfetta conoscenza francese e italiano, abbastanza tedesco, famiglia distinta, ottime referenze, offresi istitutrice o dama compagnia. Cassetta 16153 C Unione Pubblicità. 16153 C

SIGNORINA media età, distinta, tedesco, francese, nozioni inglese, offresi famiglia signorile vicemadre, direttrice, compagnia, stabile o periodo estivo. Referenze ottime. Coroneo 19, Spizida. 74561 C

TRENTENNE pratico lavori laboratorio chimico batteriologico, offresi anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 16027 C Unione Pubblicità. 16027 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, confezionansi, specialità riformazioni in paglia a prezzi convenienti. Elvira Bellato, piazza Vico 6 II. 74397 CC

A. SARTA confeziona vestiti, mantelli prezzi ridottissimi. Piazza Ponterosso 5 I p. 16109 CC

BUSTI, ventriere, reggiseno, confezionansi. Prezzi miti. Garibaldi 23, I, sinistra. 43491 CC

DATTILOGRAFA perfetta, tedesco, italiano, francese, assume lavoro copiatura. Cassetta 16124 CC Unione Pubblicità. 16124 CC

PITTORE eseguisce qualunque lavoro a buon prezzo. Recapito Campo S. Giacomo 2 drogheria. 74465 CC

SARTA brava, taglia, prova qualsiasi vestito e mantello lire 10. Gatteri 27, III, porta 12. 43511 CC

SARTA taglia vestiti lire 10, confeziona 30. Corso 45, III. 74677 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. MEZZA lavorante maglierista, cercasi, buone condizioni. Geriu. Foscolo 24. 00030 D

BALLERINE eleganti, cercansi Indirizzo al Piccolo. 16157 D

BANCONIERA seria e fidata, buono stipendio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43552 D

BARBIERE lavorante cercasi. Bosco N. 28. 74699 D

BARBIERE cerca giovane capace. Settefontane N. 42. Salone Gorian. 43545 D

CALZOLAIO capace per riparazioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43522 D

CORRISPONDENTE perfetta italiana, con buone cognizioni inglese e tedesco, cercasi. Offerte con pretese Cassetta 16163 D Unione Pubblicità. 16163 D

GARZONA bella presenza, per negozio calzature, cerca la Calzoleria Triestina, via Carducci 21. 00030 D

GARZONA sarta donna, cercasi prontamente. Presentarsi dopo le ore 9. Indirizzo Piccolo 74652 D

GARZONA stiratrice cercasi. Gelsi 7. 74723 D

GARZONA gilettante cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 14, II. Marchi. 8473 D

GARZONA sarta donna cerco. Madonna del Mare n. 2, II. 43573 D

GIOVANE corrispondente, indispensabile buone cognizioni inglese, tedesco, cercasi. Offerte con pretese Cassetta 16164 D Unione Pubblicità. 16164 D

GIOVANE libero servizio militare, cercasi per negozio porcellane, indicare età, referenze, posti occupati. Cassetta 16155 D Unione Pubblicità. 16155 D

GIOVINETTO 14 anni, buona famiglia, cerca negozio sanitari, lavoro leggero. San Nicolò 15. Variolo. 74661 D

PERSONALE seguente cerca grande stabilimento: due corrispondenti perfetti tedesco, italiano; una signorina segretaria direzione, stenodattilografa perfetta italiano, tedesco; un corrispondente contabile italiano tedesco, conoscenza tecnica, con iniziative per ufficio acquisti. Posti bene rimunerati. Cassetta 13 D, Unione Pubblicità Milano. 5538 D

LAVORANTE finita sarta uomo e mezze lavoranti capaci, cerca Farchi, S. Francesco 4, scala seconda, I. 74670 D

LAVORANTE barbiere abilissimo cercasi. Alessandro Vittoria N. 4. 16205 D

MEZZA lavorante principiante garzona sarta donna cerco. Venezian 16, III. 16201 D

MEZZO lavorante barbiere capace, cercasi. Solitario 2. 43565 D

NEGOZIO manifatture, cerca ragazzo. Presentarsi dalle 13-15. Indirizzo al Piccolo. 43560 D

ONDULATRICE, manicure abilissima, cercasi. Saloni S. Marco, Ponte Dai, Venezia. 5536 D

PARRUCCHIERE signora, ondulazioni Marcel, taglio capelli, cercasi per 1.o luglio per Cortina Ampezzo. Scrivere Cassetta 5712 Unione Pubblicità. Bolzano. 5535 D

PARRUCCHIERE specializzato, cercasi subito importante Salone, numerosa clientela, forte guadagno, ottimo stipendio. Scrivere: Salone Fenice, S. Marco N. 1922 A Venezia 5537 D

PARRUCCHIERA capace, ottima paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74718 D

RAGAZZO cameriere restaurant, parli tedesco, cercasi per stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 43496 D

RAGAZZO quattordicenne, cercasi. Rivolgersi via Imbriani 1. 74721 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Rozzol in valle 536. Trocca. 74711 D

RAGAZZO di buona famiglia, cercasi per negozio fino coloniali. Presentarsi dalle 10 alle 10.30 via Cecilia 12, magazzino. 74713 D

SARTA da donna brava, cercasi per pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 74652 D

SARTA praticissima qualsiasi lavoro (commissione) cercasi. Mazzini 49, negozio «Al Buon Prezzo». 16202 D

SIGNORINA praticante ufficio, che andrebbe riscuotere, cercasi. Iniziali lire 100. Offerte Cassetta 16187 D Unione Pubblicità. 16187 D

SIGNORINA praticante dattilografa cercasi. Via Roma 3, I piano. 000162 D

VENDITRICE per pistoria pasticceria, pratica, onesta, cercasi. Via Settefontane 1. Presentarsi dalle 2 alle 4 pom. 74686 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, grande oppure più vani, cerco. Rivolgersi Goldoni 5, portinaia. 43566 E

CAMERA indipendente, pressi piazza Unità, cercasi da ufficiale. Offerte e pretese Cassetta 16156 E Unione Pubblicità. 16156 E

SERVOLA. Stanza mobiliata a Servola cercasi prontamente. Offerte con prezzo cassetta 16126 E Unione Pubblicità. 16126 E

VEDOVA giovane, cerca camera vuota, cambio lavori. Canova 13, Polli. 43547 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA, bagno, vitto, affittasi a distinti. S. Nicolò 12 III. 43548 F

A A A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Coroneo 29, porta 7. 74687 F

A A A. GARCONNIERE signorile, centralissimo, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74474 F

A A A. MATRIMONIALE, salotto, lussuosissimi, bagno, comfort, ingresso libero, affittasi distintissimi. Via Torrebianca 28, III, sinistra. 43526 F

A A. CAMERETTA con vitto affittasi. Fonderia 3, porta 1. 16204 F

A A. MOBILIATA comfort, affittasi distinto. Mazzini 44, IV, sinistra. 43535 F

A A. MOBILIATA vuota, grande, ariosa, comodo cucina, affittasi. Guerrazzi 15 I, porta 9. 74720 F

A A. MOBILIATA soleggiata, luce, prezzo modicissimo, affittasi prontamente. Foscolo 27, porta 7. 43500 F

A A. STANZA elegantemente mobiliata, ariosa, comfort, piccola famiglia, affittasi a distinto Parini 11, porta 14. 43490 F

A. STANZA grande bella, vuota, ingresso scale, affittasi uso ufficio o lavoratorio. S. Sebastiano 6, rivolgersi porta 9. 43574 F

A A. STANZE belle per signori comfort moderno, affittansi. Telefono 13-37. 43541 F

A A. STANZE elegantemente mobiliate, uno due letti, affittansi. Carpison 5 A, porta 13. 43550 F

A. CAMERA 1-2 persone, cucina, vitto, presso persona sola. Venti Settembre 59, 7. 74679 F

A. MOBILIATA elegante, volendo vitto, affittasi. XXX Ottobre 8 III. 43537 F

A. MOBILIATA elegante, pulitissima, grande, luce, centralissima possibilmente vitto, eventualmente attigua sala pranzo, affittasi prontamente distinti. Galatti 16 II. 74645 F

A. MOBILIATA grande, ariosa, affittasi a distinto. Rossetti 23 IV, sinistra. 74643 F

CAMERA per una, eventualmente due persone, con ottimo vitto famigliare, lavatura, stiratura, luce, secondo piano, affittasi prontamente. Via Rapiccio 6, porta 7. 000 F

CAMERA, camerino, vuoti, comodo cucina, affittansi persone distinte. Piccardi 2, IV, porta 17. 74647 F

CAMERA ingresso libero, luce, telefono, affittasi. Corso Garibaldi 13, III. 43555 F

CAMERA mobiliata affittasi comodo cucina. Via Pietà 31, porta 25. 43502 F

CAMERA, cameretta, vuote, per ufficio, laboratorio, affittansi. Veldirivo 9 I 74685 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, coniugi soli, affittasi. Muda vecchia 4, I. 74693 F

CAMERA elegante, poggiuolo, bagno, scrupolosa pulizia, volendo vitto, distinto, affittasi. Rismondo 9, II. 74717 F

CAMERA vuota, ariosa, affittasi. Via Vignola 2, II (traversale Michelangelo). 74650 F

CAMERA matrimoniale mobiliata con comodo cucina affittasi distinta persona. Sanità 14, II b. 43510 F

CAMERA vuota centro affittasi ufficio oppure persona sola distinta, escluso comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 43514 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto signore. Corso V E. 45, IV, sin. 74675 F

CAMERA vuota affittasi a signorina o signora impiegata. Indirizzo al Piccolo. 74709 F

CAMERE vuote per signori con o senza ingresso libero, vicinanza Giardino Pubblico, affitto. Indirizzo al Piccolo (visitabile ore 14-16). 74640 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Torrebianca 21, porta 12. 74668 F

CAMERINO mobiliato con costo affittasi. E. Toti 19, I p. 43532 F

CAMERINO con letto affittasi. Milano 29, IV, scala I., p. 10 (dalle 18-22). 74694 F

CAMERINO, luce elettrica, massima pulizia, affittasi. Cereria 12, primo. 43523 F

LETTO affittasi onesto operaio. Via Fonderia N. 4. II piano. 16207 F

MATRIMONIALE cucina, affittasi dal 1.o luglio al 1.o settembre. Galvani 6, II, destra. 43561 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, affittasi a distinti unico subinquilino. Torre Bianca 21, porta 9. 43568 F

MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Viale XX Settembre n. 13, II. 74651 F

MATRIMONIALE, bella, spaziosa, luce, affittasi. Ventisettembre 58, I.porta 9. 74706 F

MATRIMONIALE mobiliata per coniugi o 2 amici affittasi. Corso Garibaldi 15, II. Hirasier. 74724 F

MATRIMONIALE, bella, grande, luce, affittasi prontamente, anche due amici. Lazzaretto 35 II, scala II. 74690 F

MATRIMONIALE, da pranzo comodissima, cucina bene mobiliate, massima pulizia, ariose centralissime affittansi. Indirizzo al Piccolo. 43575 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, escluso bambini, affittasi. Aleardi 5, porta 6, pressi Stazione Centrale. 74695 F

MATRIMONIALE soleggiata, luce, comodo cucina, affittasi distinti. Molingrande 44, III. 74665 F

MATRIMONIALE uso cucina, luce in casa signorile, presso persona sola, affittasi distinti (visitare 10-17). Indirizzo Piccolo. 43513 F

MATRIMONIALE, bella, comodo cucina affittasi. Via Pescheria 6, III, destra. 43512 F

MATRIMONIALE, salotto, bagno, signorile, mobiliati, uso cucina, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 74676 F

MATRIMONIALE affittasi due amici, possibilmente vitto. Via Udine 2, Brandolin. 43529 F

MOBILIATA indipendente, elegantissima, luce, massima pulizia, affittasi distinto. Piccolomini 7, IV, destra. 43567 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi due amici, oppure coniugi. Riborgo 31, secondo, vicino Corso 43570 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Rapicio 6, I, porta 8. 43505 F

MOBILIATA, vitto, prezzo modesto, darebbesi distinta persona. Garibaldi 23. I. 43491 F

MOBILIATA elegante, luce, una, due persone, ingresso libero. Finkelstein, Pondares 6, II p. 74597 F

MOBILIATA elegantissima, centrica, massima pulizia, affittasi. Galatti 16, II. sinistra. 43549 F

MOBILIATA, luce, vitto famigliare, prezzo mite, affittasi Lazzaretto 45, IV, destra. 74567 F

MOBILIATA vuota, ingresso libero, luce, affittasi uso ufficio, eventualmente attigua. Piazza Sangiovanni 4, II, sinistra. 43501 F

MOBILIATA, con vitto, per due persone. Maiolica 14, porta 6. 43521 F

MOBILIATE, una o due, affittansi. Lazzaretto vecchio 39, porta 5. 8474 F

MOBILIATE due, comfort, centralissime, affittansi prontamente, vitto, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 74700 F

MOBILIATE lussuose, modeste, salottino, bagno, vuote, uffici, abitazione, comodo cucina, qualcuna ingresso scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 74676 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Udine 23, II, porta 15 [illegible] F

STANZA per ufficio, primo piano, vicinanza Borsa affittasi. Cassetta 16150 F Unione Pubblicità. 16150 F

STANZA matrimoniale bellissima, comodo cucina, escluso bambini affittasi. Mazzini 46, II. Deste. 74639 F

STANZA, scrupolosa pulizia, affittasi distinto signore. Rossetti 17, p. 1. 74704 F

STANZA mobiliata, bellissima, volendo vitto affittasi prontamente. Rismondo 11, II, angolo Battisti. 43551 F

STANZA vuota lussuosa, spaziosa, luce elettrica, vista mare affittasi. Eremo 1, porta 10. 74692 F

STANZA mobiliata, bellissima, pulita, davanti, affittasi. Alfieri 9, II. 16197 F

STANZA grande mobiliata, massima pulizia affittasi. Giulia 13, porta 5. 43553 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto. Venti Settembre 48, p. 6. 43530 F

STANZA elegante, luce, bagno, unico subinquilino affittasi. Rossetti 16, II, porta 9. 74653 F

STANZA vuota affittasi a distinta persona presso onesta famiglia. Ireneo 5, II, p. 9. 74654 F

STANZE vuote, tutto confort, centralissime ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 74707 F

STANZE mobiliate affittansi, con due letti, pensione o senza, cucina italiana, tedesca. Arcata 11. 43541 F

STANZINO mobiliato affittasi. Milano 5, II, porta 7. 43524 F

STANZINO semplice, pulito, affittasi. Via S. Michele 10. porta 3. 16199 F

VITTO buono, familiare, abbondante offresi. Via Udine 12. porta 8. 74722 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. ANCHE pochi giorni preparazione accuratissima esami ragioneria computisteria, materie economiche, ecc., inferiori, superiori, università. professore capacissimo, esito. Indirizzo Piccolo. 43571 G

GRATUITAMENTE: violino (rilasciasi casa), compresa scuola prove orchestrali (pubblicamente accessibili, gratuite), complessive «dodici» mensili. Indirizzo Piccolo. 8470 G

INGLESE, francese, tedesco, italiano, metodo pratico intuitivo. Corrispondenza commerciale, conversazione. S'iniziano 1 luglio corsi collettivi. Informazioni, iscrizioni giornalmente a tutte le ore. Madonna del Mare 5. I sinistra. 8475 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

RUOTA auto smarrita ieri tratto Trieste-Monfalcone. Onesto rinvenitore riceverà lauta mancia portandola al Garage Ansaldo 2535 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI, piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, villini, negozi affittansi, scambiansi. Zonta 5. 43533 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino e cucina, arioso, soleggiato acqua gas elettricità Via Rapiccio. II scambiasi con altro quattro o cinque stanze. Rivolgersi caffè Venezia, Viezzoli. 000 I

APPARTAMENTO 6 stanze comfort, centro, affitto minimo, scambiasi con altro 4 stanze giardino. Offerte Cassetta 16110 I. Un. Pubbl. 16110 I

APPARTAMENTO mobiliato, bellissimo, affittasi solo per stagione. Indirizzo «Piccolo». 74584 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, semimobiliato, affittasi. Offerte Cassetta 16193 I Unione Pubblicità. 16193 I

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, bagno, due camerini, veranda, terrazza, telefono, I piano, centralissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 16200 I

APPARTAMENTO (parte) 2 stanze, stanzino, cucina, confort, centralissimo affittasi 2 persone, lire 300 mensili. Offerte Cassetta 16190 I Unione Pubblicità. 16190 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi occasione causa trasloco. Rivolgersi Bar Moncenisio. 43561 I

APPARTAMENTO soleggiato quattro stanze, stanzetta, camerino, bagno, cucina, ripostiglio scambiasi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 74655 I

FONDI magazzini qualsiasi industria 7 Box per automobili lire 100 mensili affittansi. Pacinotti 1. 74656 I

NEGOZIO, magazzino centralissimo affitto in giornata; affitto minimo. Mazzini 41. 43563 I

QUARTIERI camera, cucina, più grandi, stanze mobiliate, vuote affittansi. Garibaldi 17, primo. 74683 I

QUARTIERE camera camerino cucina scambiasi con 2 camere camerino. Indirizzo al «Piccolo». 74557 I

QUARTIERINO in campagna scambiasi con uguale paraggi stazione centrale. Trento 15 trattoria Porto. 74633 I

QUARTIERINO, ingresso libero, pulito, mobiliato, due stanze, cucina, anche presso persona sola distinti subaffittansi. Indirizzo Piccolo. 74676 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

A. UFFICIALE con moglie cerca due, tre stanze, cucina, giardino. Cassetta 16152 L Unione Pubblicità. 16152 L

GIOVANE serio, brillante posizione cerca quartiere presso persona sola, pari meriti, dividendo spese. Scrivere offerte precise, Cassetta 16148 L Unione Pubblicità. 16148 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina cerco subito oppure per agosto, pagando anno anticipato. Scrivere Casella 15183 L, Unione Pubblicità. 15183 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, possibilmente bagno, via Rossetti o dintorni cercasi prontamente per due persone. Offerte Cassetta 16193 L Unione Pubblicità. 16193 L

STANZE 2, cucina, eventualmente camerino cerca statale triestino. Cassetta 16194 L, Unione Pubblicità. 16194 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A A. SCALDABAGNO gas, doccia, perfetto, vendesi mitissimo. Buonarroti 23, I. 74664 M

BAGNO bambino, nuovo, vendesi. Carducci 30, porta 9, Gruden. 74674 M

CANI lupi e Doberman bellissimi vendonsi causa partenza. Canova 13, Polli. 43547 M

CANOCCHIALE da campagna scambierebbesi con grammofono. Rivolgersi Kodak Foto Centrale, Piazza Borsa 2. 43544 M

CASSA Controllo National 2100, 2750, 3300, vende Müller, Ireneo 6. 74663 M

CASSAFORTE Wertheim, Panzer, grande formato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 43518 M

LITOGRAFI: torchio a mano vendesi, lire 200. Via Cunicoli 6. 74678 M

MACCHINA Singer rientrante, altra semplice vendonsi causa partenza. Corso V. E. 24, portinaia. 43567 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra per sarto, vendonsi occasione. Liaci, S. Lazzaro N. 10. 43556 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, altra famiglia, vendonsi. Arcata 10. 74706 M

MACCHINA scrivere, diverse, qualunque prezzo, vende Müller, Ireneo 6, pianoterra. 74663 M

MACCHINA cucire spoleta rotonda, vera occasione, vendesi. S. Michele 22, Benvenutti 43527 M

OCCASIONE: vendo alcune bomboniere Cresima, nozze. Coroneo 1, porta 4. 74659 M

REMINGTON seminuova, vendo occasionissima. Facilità pagamento, ore 11-12. Indirizzo Piccolo. 74693 M

SCALA romana, 4 banchi legno, carri due ruote, decimale portata 1000 kg., bilancia a ponte kg. 25; diversi ordigni bandaio, incudini, morsa, mantice ecc. vendonsi. Lazzaretto 43, magazzino birra Forst. 74566 M

SPECCHI, quadri, vendonsi. Burlo 1-I, destra. 43474 M

TORNIETTO e Fresatrice Wol-Jahn, con corredo, accessori, adatti orologiai, ottici, meccanici precisione, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 74637 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

ALBUM francobolli ragazzo principiante, occasione, cercasi. Offerte, prezzo Cassetta 16161 N Unione Pubblicità. 16161 N

DISCHI Catalan, scene comiche cercansi. - Teatro Commedia. 74648 N

ELEVATORE a piatti (Noria) acquistasi. - Telefono 17-85. 74681 N

MOTORE elettrico trifase 1/2-1 cavallo e uno per macchina cucire, cercansi. Foscolo N. 34. 16195 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, studi, cucine, divaniletto, mobili singoli a prezzi bassissimi; magazzini completamente riforniti. Si prega di visitare. Viale Regina Elena 15. 16115 NN

A. A. ASSORTIMENTO cucine da 650; stanze letto porte piene 1900; lettini da bambini 70; divaniletto, mobili singoli occasione. Zanchi, S. Lazzaro 1. 16114 NN

A A. SALOTTO bambù perfetto, mitissimo, vendesi. Buonarroti 23, I. 74664 NN

A. DIVANO circolare adatto cine, bar, salone barbiere, vendesi. Indirizzo al Piccolo 43539 NN

A. STANZE letto da lire 1650, pranzo studio, cucine, prezzi bassi, soltanto Consorzio Falegnami. Carducci 17. 74714 NN

Al Magazzino Puzzo, via Carducci 10, troverete mobili comuni, lussuosi, prezzi più convenienti Trieste. Confrontate. 15545 NN

ASSORTIMENTO cucine garantite, camera matrimoniale, sala pranzo, artistica, prezzi irrisori, vendonsi. Falegname, Solitario 2, porta 9. 8469 NN

CAMERA letto, frassino lucido, specchi molati, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 43572 NN

CAMERA matrimoniale bionda, vendesi occasione. Via Giulia 69, porta 12. 74679 NN

CAMERA pranzo usata, basso prezzo vendo. Boccaccio 9, porta 11. 74646 NN

CAMERA porte piene, massiccia, stagionata, vendo straordinaria occasione. Via Istituto 37 A, porta 2. 74712 NN

CAMERA matrimoniale nuova, 1200, altra faggio rabes, cucina laccata, vendo prezzo concorrenza. Fonderia 10, magazzino (piazza Ospedale). 74716 NN

CASSAFORTE, armadi, scrittoio, vendonsi. Via Conti 12. 74634 NN

CREDENZA adatta latteria, trattoria, macchina scrivere «Ideal», colapiatti grande, zincato, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 43517 NN

LETTO, armadio 2 persone, suste metalliche, vendo. Corridoni 4, Fabbro. 8472 NN

OCCASIONE. Causa partenza vendonsi diversi mobili nonchè arredamento negozio, in mogano, con cristalli. Indirizzo Piccolo. 43525 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni; pianino nuovo, incrociate, lussuoso, tre pedali, lire 3250; mezzacoda 1500. Prima di fare qualsiasi acquisto visitateci nel vostro stesso interesse. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, autopiani, harmonium, primissima fabbrica «F. I. P.» migliori referenze, seria garanzia. Vendita rateale convenientissima. Riosa, Mazzini 44. 43397 NN

PIANINO incrociate, altro cortissimo, perfetti, noleggio, vendo. Ventisettembre 31, III. 74719 NN

PIANOFORTI, armonium primarie fabbriche, occasioni, scambi, noleggi. Zannoni, Imbriani 7. 43546 NN

SALOTTO con specchi splendidi, vendesi. - Galvani 1. III, sinistra. 74696 NN

SALOTTO lussuoso, mogano massiccio, tappezzeria finissima, vendo occasione. Giulia 4, porta 7. 43572 NN

SALOTTINO, attaccapanni, tavolino tè, tutto bambù, vendo. Stuparich 4, Delpiero. 74659 NN

STANZA letto matrimoniale, bellissima, occasione vendesi. Vasari 6, porta 12. 8471 NN

STUDIO usato in stile, cercasi. Cassetta 16156 NN Unione Pubblicità. 16155 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere corone compero pagando bene. Oreficeria Stermin Mazzini 43. 43257 O

A A. EMPORIO calzature per bambini, ragazzi, tutti i colori e numeri, sandali indistruttibili, scarpe per camerieri e di comodità; pantofole, scarpe in brunello e chevreaux per signore anziane. Calzature per signore in tacco cuoio e legno, forme e colori moderni, tutte cucite a lire 48, 50, 56, 60; scarpe colorate uomo tutto cuoio, forme e colori moderni a lire 55 solamente alla Calzoleria Triestina, via Carducci 21. 15899 O

COPISTERIA via S. Carlo 2. Copiature, traduzioni, prezzi modici. 16189 O

RIPARAZIONI perfette, sollecite, macchine cucire, cicli, motocicli, prezzi miti. Liaci. S. Lazzaro 10. 43556 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CONCESSIONARI in proprio cercansi per originale dentifricio medicamentoso senza concorrenti, facile collocamento ovunque. Barlocco, Casella postale 769, Genova. 16092 P

PIAZZISTA anziano, bene introdotto ramo liquori, retribuibile provvigione, disponga primarie referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43558 P

PIAZZISTA pratico, conosce salumieri, commestibilisti, cerca primario rappresentante. Offerte Casella postale 210 Trieste. 74594 P

VIAGGIATORI occorrono a ditta importante, anche apprendisti, sola provvigione, lancio maglierie, abiti signora. Scrivere Cassetta 18 A Unione Pubblicità Venezia. 519 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

A. FORD torpedo, guida interna, vecchio tipo, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 43506 Q

ALFA Romeo, motore garantito, freni anteriori, occasionissima 16.000 irriducibili, vendesi in giornata, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 74581 Q

ALLA Casa della Moto, via Crispi 40, accessori, parti ricambio, posteggi, lire quindici mensili in poi, riparazioni garantite, prezzi mitissimi. 16125 Q

ARIEL Supersport con impianto 8900; Harleydavidson, 2 tubi, impianto, 8800; Guzzi tipo 250 Tourist Trophy, 7900. Pronte consegne. Cremascoli, S. Lazzaro 17. 74715 Q

AUTO tipo Sport 4-5 posti, vendesi. Fornace 9, primo. 74430 Q

AUTO ottimo stato, eventualmente pagamento rateale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43447 Q

AUTOVETTURA ballon smontabile, piena efficienza, vendo lire 12.500, subaffittando licenza per servizio pubblico di piazza. Ragione di salute. Unione Pubblicità Italiana Cassetta 16191 Q. 16191 Q

BICICLETTA solida viaggio, freno, contropedale, vendo. Cartoleria, S. Michele 6. 8477 Q

FIAT 503, torpedo ultima serie, quasi nuova, vendesi. Garage via Brunner 14. 45507 Q

FIAT 501 spinta, carrozzeria siluro, ottimo stato, vendesi, eventualmente scambiasi. Via Pilone 1. 43540 Q

MOTO Harley Davidson, con carrozzino, piena efficienza, vendesi. Ghiaccera 8, officina. 74641 Q

MOTOCARROZZELLA «Indian», piena efficienza, occasione vendo 3500 causa trasloco. Ind. Piccolo. 43515 Q

MOTOCICLETTA Frera vendesi occasione. Via Gaspara Stampa 7, pianoterra, destra. 43497 Q

MOTORE da camion, 3 cilindri, 16 HP, vendesi prontamente. Informarsi presso Ellermann e Wilson, tel. 243. 43542 Q

OCCASIONE vendesi moto 350, valvole in testa, piena efficienza. Indirizzo Piccolo. 74691 Q

PROSSIMA apertura Motorimessa Sport: accettansi prenotazioni posteggi. S. Francesco 46. 74560 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

CONDUTTORE o conduttrice trattoria, albergo, con cauzione, cerco. Via Valdirivo n. 19. 43534 R

IN città di provincia vendesi causa malattia, unico negozio mobili, bene avviato. Cassetta 16151 R Unione Pubblicità. 16151 R

NEGOZIO alimentari, posizione centrica, vendesi prezzo conveniente. Via Genova 10. 43536 R

PER motivi di salute cedesi subito avviatissimo negozio calzoleria in Udine, con o senza merce, clientela scelta, affezionata. Posizione centralissima. Miti pretese. Offerte scrivere tessera Touring Club Italiano n. 526942 Udine, fermo Posta Centrale. 16170 R

90.000 primo rango parte stabile città cerco lauto interesse. Indirizzo Piccolo. 43563 R

Addì 13 corrente, si spense serenamente col conforto della fede e dei suoi cari

STEFANO GENNARO

Immersi nel più profondo dolore, i figli **ARMANDO, MENOTTI** ed **EMILIA in ESCHER,** la nuora **DORA** nata **HIRSCH,** il genero **ENNIO ESCHER,** le sorelle, le cognate ed i nipoti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti, dopo la tumulazione dell'Estinto, eseguita in forma strettamente privata.

Trieste, 16 giugno 1928.

Il presente serve di partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

A soli 23 anni, nel fiore della vita e circondata dall'affetto di quanti la conobbero, volava al cielo stamane, alle ore 8.30, dopo penosa malattia, l'anima eletta di

Nanda Antonsich-Widmer

Ne danno il triste annuncio il marito ing. **MASSIMO,** i genitori **ERMINIA** e **GIUSEPPE ANTONSICH,** il fratello **RENATO** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Milano, domenica 17 corrente, alle ore 9, partendo dalla casa in via Settembrini N. 86, per la chiesa parrocchiale, indi al Monumentale. La cara salma verrà trasportata a Fiume ove seguiranno nuove esequie martedì 19 corrente per essere poi tumulata in quel Cimitero.

Il presente annuncio serva di partecipazione personale e di ringraziamento alle gentili persone che vorranno rendere l'ultimo tributo di affetto alla cara scomparsa.

Milano, li 16 giugno 1928.

Impresa Lombarda Pompe Funebri - Corso Italia N. 1 - Milano - Telefono 87717.

IGNAZIO BORROI

Pistore

si spense serenamente quest'oggi lasciando nel più profondo dolore i figli **RODOLFO** e **PAOLA,** la madre **GIOVANNA,** la sorella **MARIA in BORISI,** che unitamente a tutti gli altri congiunti danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 16 corrente, alle ore 16, dalla via dell'Istituto N. 28.

Trieste, 15 giugno 1928.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla loro cara

MAFALDA

ringraziano tutte quelle gentili persone che col gentile invio di fiori, sia accompagnando la salma all'estrema dimora, vollero onorarne la cara memoria. Un grazie speciale alla Direzione e agli impiegati della Eastern **Telegraf. Comp.**

Famiglie: MARCHIANI - NIGRIS

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA con vasta campagna, spiaggia, presso Strugnano, vendesi. Rivolgersi Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 74602 S

CASA 4 locali con 16.000 mq. di campagna tutta coltivata, posizione incantevole sopra cantiere San Rocco, vendesi rara occasione, tutto per lire 35.000. Informazioni via Mercato Vecchio 2, Biblioteca Circolante. 43508 S

CASA un piano con annessa osteria, spaccio liquori, negozio commestibili, entrambi bene avviati, situata località industria mineraria assieme ad una casa attigua, fondi, vendesi per ragioni famiglia, prezzo modico. Scrivere Statinschek, Cavo del[illegible] di (Udine). 16145 S

FONDO m. 25 × 14 - mq. 350 - vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 74663 S

MEZZA casa (due quartieri) entrata d'obbligata, vendesi lire 22.000. Ponte St. Anna 885. 74701 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— T

A GRIGNANO affittasi appartamento bello mobiliato per stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 74583 T

A. SANTACROCE, affittasi matrimoniale, mobiliata, comodo cucina, giardino. Indirizzo Piccolo. 16205 T

AD Oltra casetta mobiliata o stanza affittasi stagione. Ind. S. Giusto 1. 74684 T

AFFITTASI per stagione o vendesi casetta Opicina, Via Canova 20, porta 7. 45552 T

ALBERGO Nazionale Vigolo Vattaro (Trentino). Pensioni, miti pretese, ottimo trattamento familiare. 5523 T

FIESSO Pirano, vicinissimo mare, affittasi due stanze cucina. Istituto 46, Zwitter. 30484 T

GRIGNANO villa Matosel, vicinanza mare, affittansi due stanze, cucina, mobiliate. 43504 T

HOTEL Ferdinandeo, Cacciatore, pensione lire 20. Tel. 348. 74490 T

ISOLA affittasi matrimoniale, giardino ombroso, prezzo modico. Indirizzo Piccolo

MOGGIO Udinese soggiorno Carnico incantevole, prezzi miti. Albergo Nuovo, Mattiello. 43404 T

PORTOROSE-Pirano affittasi villa, splendida posiizone, proprio bagno. Rivolgersi: Portorose, Villa Millossovich. 8476 T

PORTOROSE-S. Bernardino affittasi, prezzo modico, quartierino mobiliato villa al mare. Indirizzo Piccolo. 74291 T

PORTOROSE - Splendida posizione; stanza pensione completa lire 20. Rivolgersi Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 74602 T

PORTOROSE affittasi villa cinque stanze cucina; rivolgersi via Crispi 59. 43498 T

PORTOROSE affittasi villa mobiliata 6 stanze cucina giardino comfort. San Lazzaro 14, porta 12. 74642 T

PORTOROSE affittasi quattro stanze cucina, fermativa ferrovia, Villa Leonilda. 43499 T

PREVALLO splendida villeggiatura facilmente raggiungibile corriera Postumia, diverse stanze con o senza buon costo, affitta Albergo Delinz. 74650 T

RODITTI vicino Trieste altezza 58 affittansi stanze, cucina; rivolgersi Tor S. Piero 14, secondo, destra. 43495 T

SEMEDELLA-mare affittasi quartiere mobiliato stanze. Capuano 10,-II Lickl. 43543 T

SISTIANA, stanza cucina, vuoti, due stanze cucina mobigliate, affittansi. Appalto. 43520 T

STANZE mobiliate per villeggiatura, Stazione di Duttogliano 133, affittasi. 43493 T

STANZE tre affitto stagione estiva. Isola. Gallina 4,II. 74644 T

STRUGNANO-spiaggia, appartamento stanze, affitto mobiliato, stagione. Battisti 7-III 74635 T

VILLA bene mobiliata 4 5 stanze vicinanze Portorose cercasi. Telefonare 902 o scrivere Sholes, via Pietà 20. 16188 T

VILLETTA mobiliata Fiesso (Pirano) affittasi stagione. Prezzo mite. Informazioni Battisti 9-I. 43538 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTO 35enne, bella presenza, appartamento elegantemente arredato, sposerebbe gentiluomo. Serietà inanonimo. Cassetta 16181 U, Unione Pubblicità. 16181 U

QUARANTACINQUENNE vedovo, posizione sicura, benestante, relazionerebbe signorina, vedova, divisa povera, purchè piacente, simpatica, affettuosa 25-35 scopo matrimonio. Offerte Cassetta 16154 U, Unione Pubblicità. 16154 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti casa, via Crispi 50 (ex Chiozza). 43523 V

OSTETRICA diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza assistenze. Madonna Mare 19-III. 74708 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Via Ferneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria (telefono 20-64). 74253 V

RATE piccole vestiti uomo su misura, stoffe, biancheria, Giulia 20, negozio. 74703 V

RATEALMETE vestito uomo, donna, pronti, su misura, stoffe, biancheria. S. Michele 6-II. 74702 V

SUOLE, tacchi, rimonte, qualsiasi riparazione calzature, in brevissimo tempo, a prezzi mai praticati, assume primo Stabilimento riparature a macchina. Cinceili, via Malcanton 9, Filiale San Giacomo, via del Rivo 24. 342 V

ANJ BENNE ROY

TRE DONNE

PROPRIETA' LETTERARIA RIPRODUZIONE VIETATA

12

Ella capì che non avrebbe potuto sfuggire, e balbettò la stessa frase che la notte prima era sfuggita dalle labbra tremanti di Susanna Redon:

— Sono perduta...

Cap. VII. **Per salvare l'amore**

Susanna, con le mani strette al petto, guardò Giovanni e gli chiese:

— Non mi crederete?

Egli non rispose, ed ella ripetè:

— Non mi crederete?

L'animo suo tremava in quelle parole. Ella pensava che potesse accadere un miracolo e che, a malgrado delle terribili apparenze, egli avrebbe conservato la passata fiducia in lei.

Se così fosse, quanto dolore gli sarebbe stato risparmiato!

Ella non aveva voluto restare sola con lui per difendere la sua libertà, no, ma per difendere il suo amore davanti il solo giudice delle sue azioni, l'uomo che ella aveva scelto per guida, per amico, per sposo...

E se egli avesse detto «Vi credo», se egli avesse posto un velo sugli avvenimenti sconosciuti e se avesse teso la mano alla infelice, ella avrebbe taciuto la terribile cosa.

Ma egli non rispondeva, e rimaneva impassibile, con uno sguardo che ella non gli conosceva, uno sguardo oscuro in cui non c'era solo tristezza, ma anche dubbio inquieto e tormentoso.

Ella supplicò:

— Giovanni...

Egli fece un gesto con la mano — un gesto triste e scorato che interruppe le parole di Susanna — poi aggiunse con voce bassa:

— Che cosa dovete dirmi?

— Giovanni mio, rispondete alla mia domanda.

— Non posso rispondere a quella domanda.

Susanna si sentì mancare, ma si fece forza.

— Perchè non volete rispondermi?

Egli ribattè:

— Non vi capisco bene. Avete voluto restare sola con me, eccoci soli; ditemi dunque il vostro segreto, spiegatemi dunque l'inesplicabile cosa che vi tormenta, che ci tormenta.

Ed aggiunse trepidante:

— Lo vedete che nelle mie parole non c'è alcuna reticenza. Io non dubito — non voglio dubitare, mi sforzo di non dubitare — che le vostre parole dissiperanno l'ombra terribile. Ma bisogna che queste parole siano dette.

— E se non le dicessi? — balbettò con voce pietosa.

Egli esitò prima di rispondere. La guardò negli occhi tristi, che brillavano di lacrime e che si erano levati supplichevoli verso di lui. Rispose:

— Se non le diceste, rimarrebbe fra noi qualcosa di oscuro ed inesplicabile, di gravissimo, il che non deve essere. L'amore vuole la luce, e voi non dovete creare l'oscurità.

Ella dovè parlare.

Ecco come ogni parola l'avrebbe condotta alla denuncia ed all'infelicità.

Per sfuggire, per difendere il suo amore, ella stava per accusarsi, ed ebbe paura... Si ricordò di tutto ciò che Giovanni le aveva detto poco prima dell'interrogatorio. Con strana lucidità sentì ripercuotere in sè le parole del suo fidanzato, con la loro intonazione... sommessa e trepida.

Capì che Giacomo Simon, quella sera del primo convegno aveva ragione di dire che Giovanni non avrebbe voluto sopravvivere ad una vergogna. Non ne aveva mai dubitato, ed ora quel male che non aveva potuto fare Giacomo Simon, l'avrebbe fatto lei con le sue parole? Ah! no...

Giovanni ripeteva:

— Vi prego, parlate, non tormentatemi così...

Al suo silenzio la voce di lui si era fatta più incisiva:

— Esigo che voi parliate.

— Giovanni...

— Egli allora, con voce un po' raddolcita, ma con solenne gravità, soggiunse:

— Sì, lo esigo. Non solo per me, ma per quella donna verso la quale io sto per condurvi, che ha acconsentito ad aprirvi la sua casa e le sue braccia, e che ha il diritto di giudicarvi, per mia madre, Susanna...

Ella si strinse le mani alle labbra come per trattenere a viva forza le parole che volevano sfuggirne, le parole della terribile rivelazione.

Egli disse ancora:

— Il mio dovere di figlio mi vieta di condurre tra le braccia di mia madre una donna sospettata. Con grande dolore debbo dirvi queste cose, ma non voglio che i baci di mia madre siano male ricambiati; non voglio che la vecchiaia di mia madre sia addolorata da dispiaceri che la farebbero morire di crepacuore...

Per la seconda volta Susanna rifiutò di gridare la verità... Ma era spaventata. Col pugno serrato sulle labbra, pensava alle parole di Giacomo Simon: «Darraux è della razza di quegli uomini che si uccidono per sfuggire alla vergogna».

Dopo quella notte, dopo il delitto, ella aveva vissuto delle ore di tormento, e non era riuscita a riposare un istante. Si sentiva scossa, si sentiva venir meno, sentiva in lei, ripetute da un'eco implacabile, quelle parole: «Darraux è della razza...». E ne fremeva d'orrore.

— Involontariamente avete risposto alla mia domanda: Voi non avete più fiducia in me.

Egli mormorò:

— Siete voi a condurmi al dubbio... Soffro tanto, credetelo... Sono infelice... tanto infelice... E vi amo tanto, Susanna...

Ella gemette:

— Mi amate?!...

Un triste sorriso errò sulle sue labbra. La fanciulla serrò il viso tra le palme e scoppiò in singhiozzi. Al sentire una parola tenera la sua debolezza si manifestò. I singhiozzi le scuotevano il petto e le spalle... ed ella si passava le dita tra i capelli in atto disperato.

Ella ripetè con la sua dolce voce infantile:

— Voi mi amate... mi amate...

E sul suo volto tragico i suoi occhi brillarono con un lampo strano, doloroso ed al tempo stesso trionfante.

— Sì, vi amo, ma che conta l'amore se non c'è la fiducia? E non è colpa mia se non posso credervi... Il mio cuore non mi rende cieco, non mi conduce alla debolezza, anzi mi ordina di approfondire, di scoprire la verità. E voi dovete rispondere, Susanna, se mi amate... Stiamo vivendo un momento tragico, e l'avvenire si presenta incerto ai nostri occhi... Susanna, il mio cuore è vostro, anche se soffro... Io non chiedo che di credervi... ma voi dovete aiutarmi a credere... Difendetevi quindi, se lo potete.

Difendersi! Oh, sì che lo poteva! Ma a quale prezzo!

Ed in quell'istante ella conobbe tutto lo strazio di una lotta terribile. Tuttavia, benchè scossa, spezzata, dilaniata dalla lotta, non si diede per vinta.

Egli ripeteva con accento di preghiera:

— Difendetevi.

Ma ella, oh, sublime carità, sublime offerta d'amore, non gridò le parole della sua salvezza. E visse con la paura del silenzio ed il terrore delle parole che avrebbe dovuto dire.

Egli si allontanò da lei, appoggiò la fronte ai vetri della finestra... Scorse nel parco il Procuratore della Repubblica e gli agenti, in attesa... Tornò verso la fanciulla, che era rimasta in atteggiamento doloroso, a capo chino, con lo sguardo a terra.

Egli pregò ancora:

— Parlate, Susanna...

Ella non rispose.

— Che cosa debbo credere allora?... Il magistrato ha evocato dei fatti... fatti che voi non avete potuto persistere a negare... Quattro volte, di notte, di nascosto, avete raggiunto un uomo in un luogo appartato. Ciò è indiscutibile. Ebbene, che cosa andavate a fare là? Non crediate mica che possa transigere su quel punto. Esso deve essere chiarito, e lo sarà. Mi capite? D'altronde anche il giudice ve lo ha già detto. Io ve lo chiedo per pietà, ma vi avverto, Susanna, che se non vi difenderete, il vostro silenzio...

(Continua)